



Vittoria

Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE VIA IGNAZIO GARDELLA 2 - 20149 MILANO - ITALIA
CAPITALE SOCIALE EURO 67.378.924 INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE DEL REGISTRO
IMPRESE DI MILANO 01329510158 - R.E.A. N. 54871
ISCRITTA ALL'ALBO IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SEZ. I N.1.00014
SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI N.008
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DELLA CAPOGRUPPO YAFA S.p.A.

96° esercizio

PROGETTO

Relazione e
Bilancio 2017

Assemblea ordinaria
degli Azionisti
del 27 aprile 2018

Indice	pagina
Cariche Sociali	4
Relazione sulla Gestione	7
Prospetti di Bilancio 2017	49
Nota Integrativa	69
Forma e contenuto del Bilancio	69
Stato Patrimoniale Riclassificato	70
Conto Economico Riclassificato	72
Parte A - Criteri di valutazione	73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	87
Stato Patrimoniale	87
Conto Economico	113
Prospetti fiscali	124
Parte C - Altre informazioni	127
Allegati alla Nota Integrativa dal n°1 al n° 32	137
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	197
Relazione del Collegio Sindacale	199
Relazione della Società di Revisione	205

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo ACUTIS Andrea ACUTIS	Presidente Emerito Presidente
Roberto GUARENA	Vice Presidente
Cesare CALDARELLI	Amministratore Delegato
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA Marco BRIGNONE Giorgio Roberto COSTA Lorenza GUERRA SERÀGNOLI Giorgio MARSIAJ Maria Antonella MASSARI Marzia MORENA Luca PAVERI FONTANA Giuseppe SPADAFORA Roberta URBAN	Amministratore Amministratore indipendente Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Laura MILANO	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe CERATI	Presidente
Giovanni MARITANO Francesca SANGIANI	Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Monica MANNINO Maria Filomena TROTTA	Sindaco supplente Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

Claudio RAMPIN	Condirettore Generale
Matteo CAMPANER Paolo NOVATI	Vicedirettore Generale Vicedirettore Generale
Luca ARENSI Adriano CHIOETTO Maurizio MONTICELLI Giuseppe TRAVERSO Enzo VIGHI	Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente
Roberta URBAN	non esecutivo indipendente

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Giuseppe SPADAFORA	Presidente non esecutivo indipendente
Maria Antonella MASSARI	non esecutivo indipendente
Roberta URBAN	non esecutivo indipendente

COMITATO FINANZA

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Giorgio Roberto COSTA	non esecutivo
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente

COMITATO IMMOBILIARE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Giorgio Roberto COSTA	non esecutivo
Marzia MORENA	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente

COMITATO PARTI CORRELATE

Roberta URBAN	Presidente non esecutivo indipendente
Marco BRIGNONE	non esecutivo indipendente
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente

COMITATO STRATEGIE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente
Roberta URBAN	non esecutivo indipendente

Relazione sulla Gestione

Indice

Sintesi dei principali dati della Società	8
Obiettivi strategici	11
Analisi dell'andamento gestionale	12
Rami Vita	14
Rami Danni	16
Riassicurazione	21
Organizzazione commerciale	22
Prodotti – Ricerca e sviluppo	22
Costi della struttura – lavoro diretto	23
Spese di gestione – lavoro diretto.....	23
Investimenti patrimoniali.....	24
Beni immobili	26
Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento	26
Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione	31
Risk Report	32
Risorse umane.....	41
Rapporti con l'Autorità di Vigilanza	42
Requisiti Patrimoniali di Solvibilità.....	42
Direzione e coordinamento	43
Rapporti infragruppo e con parti correlate	44
Relazione sulla remunerazione	45
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	45
Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2017	45
Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	46
Riparto utili.....	47

importi in milioni di euro

Sintesi dei principali dati della Società			
	31/12/2017	31/12/2016	Δ
Gestione Danni			
Premi emessi - lavoro diretto Danni	1.148,1	1.081,1	6,2%
(1) - Loss Ratio Conservato	65,1%	64,6%	0,5
(2) - Combined Ratio Conservato	90,0%	89,4%	0,6
(3) - Expense Ratio Conservato	24,5%	24,7%	(0,2)
Risultato Conto Tecnico Rami Danni (ante trasferimento utile degli investimenti)	112,1	116,7	(3,9)%
Risultato Netto Rami Danni	75,0	138,5	(45,8)%
Gestione Vita			
Premi emessi - lavoro diretto Vita	191,1	189,5	0,9%
(4) - Annual Premium Equivalent (APE)	28,4	28,0	1,4%
Rendimento Gestioni separate: Rendimento Mensile	2,93%	3,03%	(0,10)
Rendimento Gestioni separate: Obiettivo Crescita	3,29%	2,19%	1,10
Rendimento Gestioni separate: Valore Crescente	4,21%	4,61%	(0,40)
Patrimonio gestito: totale gestioni separate	1.115,2	1.038,9	7,3%
Patrimonio gestito: Classe D	76,2	56,3	35,3%
Risultato Conto Tecnico Rami Vita	2,2	(0,5)	n.s.
Risultato Netto Rami Vita	3,4	1,0	n.s.
N° agenzie	444	430	14
N° medio dipendenti	540	536	4
Investimenti con rischio a carico della Società	3.098,7	2.794,8	10,9%
Incidenza Costi della struttura - lavoro diretto	7,7%	8,2%	(0,5)
Proventi netti ordinari e straordinari da investimenti con rischio a carico della Società	33,7	114,7	(70,6)%
Risultato Ante Imposte	112,3	200,2	(43,9)%
Risultato Netto	78,4	139,5	(43,8)%
Patrimonio Netto	729,5	665,2	9,7%
ROE	11,2%	23,2%	(12,0)
Dividendo per azione	0,28	0,21	33,3%

Legenda

- 1) Loss Ratio – lavoro conservato: sinistri di competenza / premi di competenza;
- 2) Combined Ratio – lavoro conservato: (sinistri di competenza + costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi di competenza;
- 3) Expense Ratio – lavoro conservato: (costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi emessi;
- 4) APE (Premi annui equivalenti): somma del totale dei premi annui e del 10% dei premi unici della nuova produzione.

Signori Azionisti,

Il bilancio del 96° esercizio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un utile netto di 78.445 migliaia di euro. L'esercizio 2016 presentava un utile di 139.487 migliaia di euro, conseguito anche grazie ad un'operazione straordinaria di vendita di titoli di stato italiani allocati alla gestione Danni, che aveva generato 44.037 migliaia di euro di plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale.

A tale operazione è quindi riconducibile la flessione del risultato netto (-43,8%), nonché il decremento dei proventi patrimoniali netti connessi a investimenti con rischio a carico della Società che passano da 114.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a 33.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, in riduzione del 70,6%.

Grazie alle continue azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 5,4%: i premi complessivi contabilizzati al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.339.317 migliaia di euro (1.270.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) con un incremento nei Rami Danni del 6,2% e una raccolta nei Rami Vita pressoché invariata, a seguito dello spostamento della distribuzione da prodotti a premi unici rivalutabili collegati a gestioni separate, verso prodotti con prevalente componente finanziaria.

I Rami Auto e i Rami Elementari continuano ad apportare un risultato positivo, grazie alla continua revisione dei rischi in portafoglio, a un'attenta politica di sottoscrizione dei nuovi rischi e a una costante revisione tariffaria.

L'andamento della gestione tecnica, comunque positiva, evidenzia un risultato in lieve decremento rispetto al precedente esercizio, per effetto soprattutto del perdurare della riduzione del premio medio pagato dagli Assicurati nel Ramo R.C. Auto, fenomeno che si registra a livello di mercato.

Grazie agli interventi intrapresi negli scorsi esercizi, mirati al raggiungimento dell'equilibrio tecnico nei Rami Credito e Cauzione, i Rami Speciali evidenziano un risultato positivo, a fronte dei risultati negativi registrati nei precedenti esercizi.

I Rami Vita mostrano un risultato positivo, in incremento rispetto allo scorso esercizio.

Il rapporto sinistri a premi e il *combined ratio* del lavoro conservato sono pari, rispettivamente, al 65,1% e al 90,0% (64,6% e 89,4% nel precedente esercizio), frutto di un'attenta sottoscrizione dei rischi e di una particolare e costante attenzione nella razionalizzazione dei costi amministrativi.

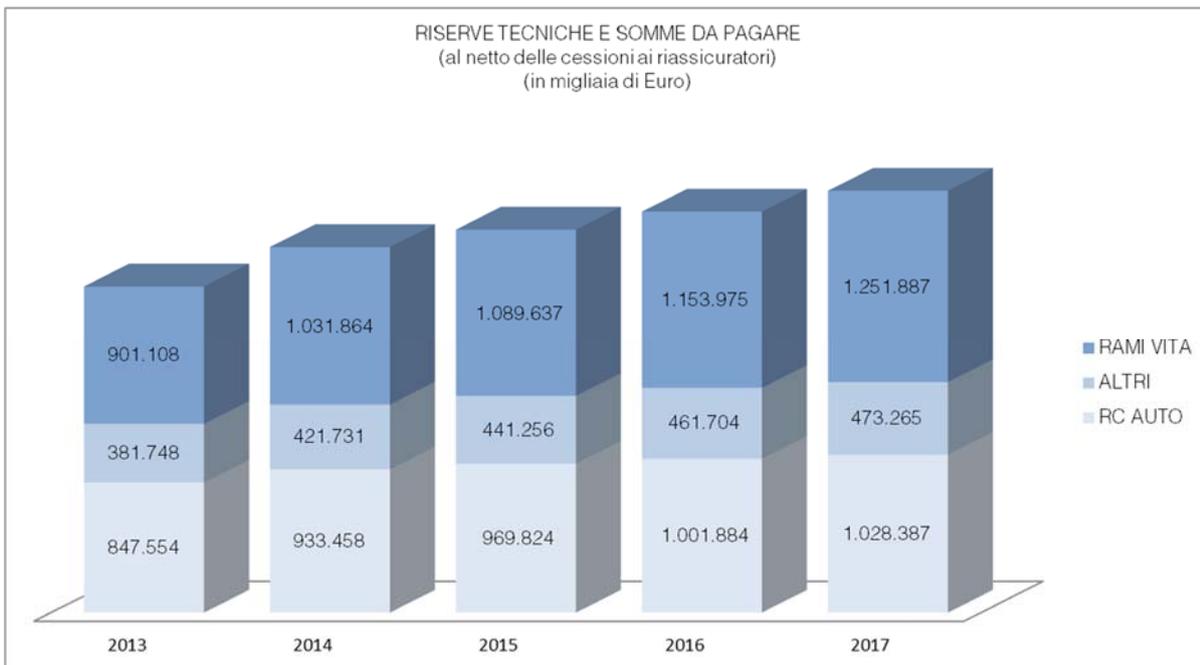
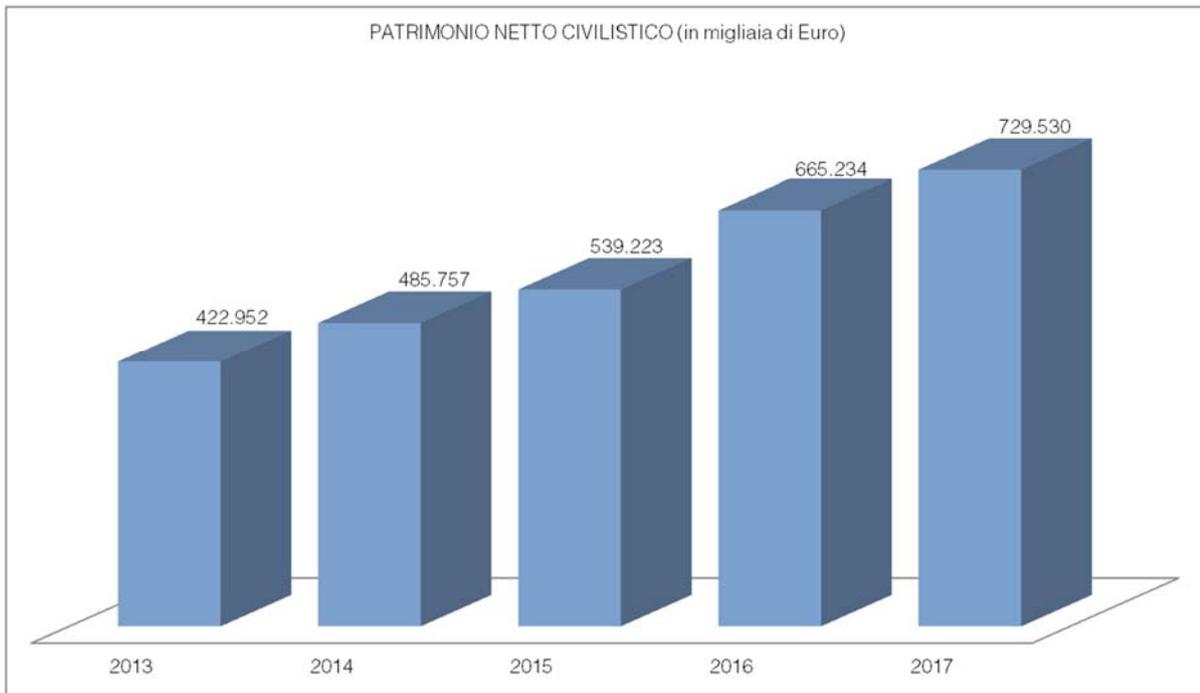
Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Investimenti patrimoniali", ammontano complessivamente a 3.174.884 migliaia di euro (+11,4% rispetto al 31 dicembre 2016).

Il patrimonio netto di Gruppo* (principi contabili IAS/IFRS) ammonta a 828.636 migliaia di euro, in incremento del 11,1% rispetto all'importo di 745.611 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2016.

L'utile netto di Gruppo è pari a 77.483 migliaia di euro, contro 135.367 migliaia di euro del precedente esercizio (-42,8%).

* La definizione di Gruppo è riferita a Vittoria Assicurazioni S.p.A. e alle imprese da essa consolidate.

I grafici che seguono illustrano l'andamento negli ultimi cinque esercizi del Patrimonio netto civilistico e dell'ammontare delle riserve tecniche gestite dalla Società.



Obiettivi strategici

Vittoria Assicurazioni opera in tutti i rami assicurativi e fonda la propria attività su una lunga esperienza in campo assicurativo, maturata dal 1921 ad oggi, per la tutela delle persone, della famiglia e delle aziende.

L'obiettivo principale della Società è quello di onorare nei tempi previsti gli impegni contrattuali nei confronti degli Assicurati, realizzando un adeguato margine di utile.

Questo obiettivo è supportato dal conseguimento della redditività tecnica, da una politica di consolidamento del portafoglio acquisito, dalla fidelizzazione della clientela esistente, ma anche dall'incremento della quota di mercato nei Rami Danni e dall'acquisizione di nuova produzione nei Rami Vita.

Nello svolgimento della propria attività assicurativa la Società pone attenzione alla gestione del proprio profilo di rischio principalmente attraverso:

- un'accurata tariffazione dei rischi;
- un'attenta diversificazione dei rischi in funzione della segmentazione del portafoglio clienti. In particolare, pur privilegiando i rischi della linea persone e delle piccole/medie imprese, non viene trascurato il segmento grandi aziende, su cui sono previste adeguate coperture riassicurative;
- la diversificazione dei canali di vendita conseguita attraverso un'accurata segmentazione geografica dei mercati;
- la continua formazione della Rete Agenziale che determina un'attenta selezione del portafoglio e una costante ricerca di obiettivi comuni.

Accanto alla gestione assicurativa, Vittoria Assicurazioni attua delle politiche di investimento coerenti con il proprio profilo di rischio/rendimento nell'ambito dell'obiettivo definito dal Risk Appetite (Propensione al rischio). La gestione degli investimenti, guidata dal profilo delle passività assicurative, pone particolare attenzione alla tutela della solidità patrimoniale della Società.

Analisi dell'andamento gestionale

Il prospetto che segue pone a confronto, per ogni Ramo, i premi contabilizzati negli esercizi 2017 e 2016 e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio:

CONFRONTO PREMI CONTABILIZZATI LORDI DEGLI ESERCIZI 2017 E 2016

LAVORO DIRETTO E INDIRETTO ITALIANO

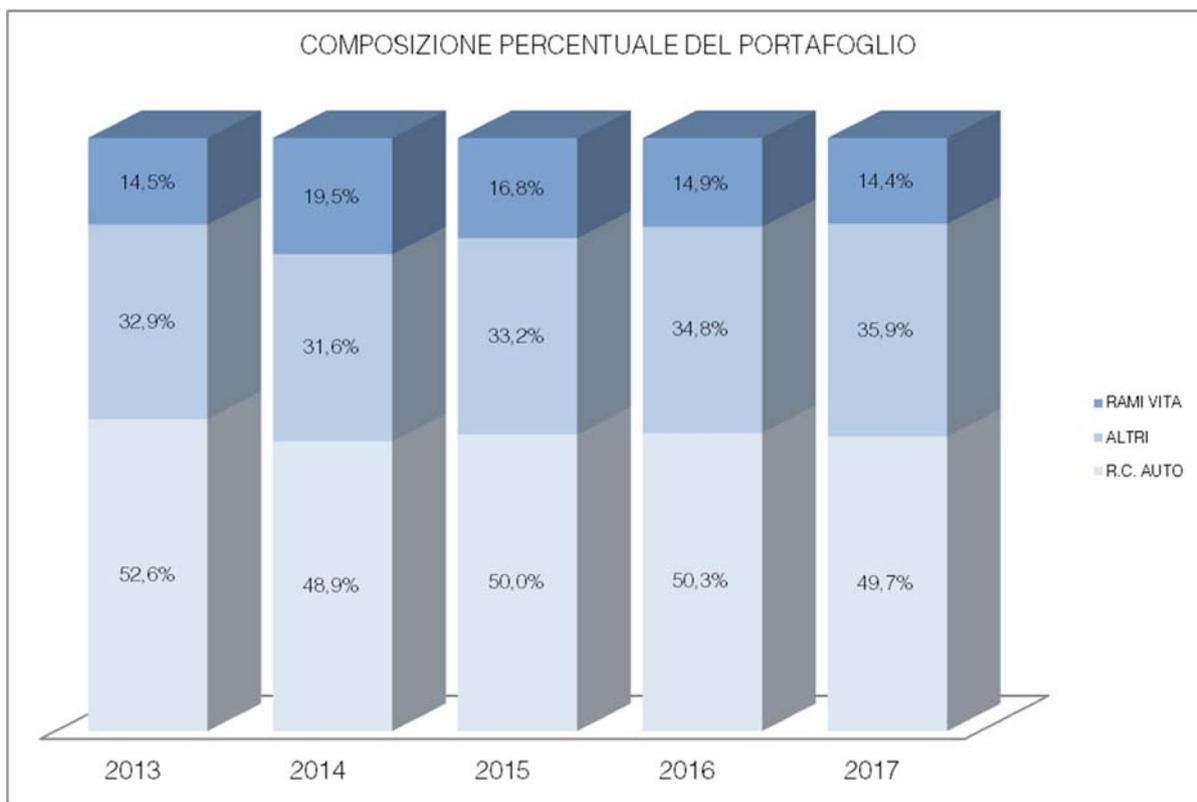
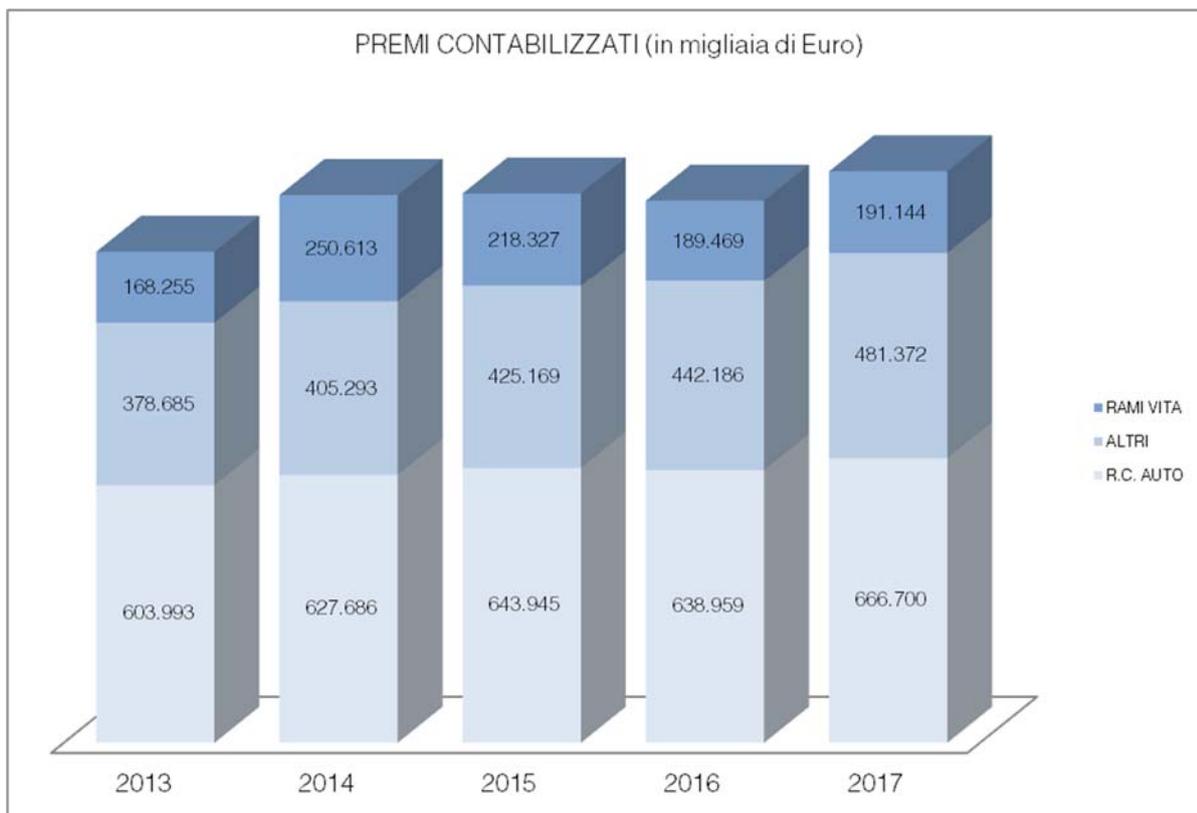
(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio 2017 2016	
Lavoro Diretto Italiano					
Rami Vita					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	157.540	172.862	-8,9	11,8	13,6
III Assicurazioni connesse con fondi di investimento	15.497	3.309	n.s.	1,2	0,3
IV Assicurazioni malattia	743	631	17,8	0,1	0,0
V Assicurazioni di capitalizzazione	14.896	11.158	33,5	1,1	0,9
VI Gestione dei fondi collettivi	2.468	1.509	63,6	0,2	0,1
Totale Rami Vita	191.144	189.469	0,9	14,4	14,9
Rami Danni					
Infortuni	90.826	80.780	12,4	6,7	6,3
Malattia	13.832	13.038	6,1	1,0	1,0
Incendio ed elementi naturali	54.517	51.900	5,0	4,1	4,1
Altri danni ai beni	51.046	44.783	14,0	3,8	3,5
R.C. Generale	57.827	52.519	10,1	4,3	4,1
Perdite pecuniarie di vario genere	48.188	48.418	-0,5	3,6	3,8
Tutela legale	5.481	4.872	12,5	0,4	0,4
Totale Rami Elementari	321.717	296.310	8,6	23,9	23,2
Corpi di veicoli ferroviari	-	4	n.v.	0,0	0,0
Corpi veicoli aerei	1	1	0,0	0,0	0,0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.225	1.099	11,5	0,1	0,1
Merci trasportate	1.726	1.335	29,3	0,1	0,1
R.C. Aeromobili	1	2	-50,0	0,0	0,0
Credito	-399	-569	n.v.	0,0	0,0
Cauzione	4.362	5.814	-25,0	0,3	0,5
Totale Rami Speciali	6.916	7.686	-10,0	0,5	0,7
R.C. Autoveicoli terrestri	666.700	638.959	4,3	49,7	50,3
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.020	961	6,1	0,1	0,1
Corpi veicoli terrestri	125.329	113.457	10,5	9,4	8,9
Assistenza	26.390	23.772	11,0	2,0	1,9
Totale Rami Auto	819.439	777.149	5,4	61,2	61,2
Totale Rami Danni	1.148.072	1.081.145	6,2	85,6	85,1
Totale Lavoro Diretto	1.339.216	1.270.614	5,4	100,0	100,0
Lavoro Indiretto Italiano					
Rami Danni	101	117	-13,7	0,0	0,0
Totale Lavoro Indiretto	101	117	-13,7	0,0	0,0
Totale complessivo	1.339.317	1.270.731	5,4	100,0	100,0

Relativamente al mercato assicurativo italiano, si rileva che i premi al 30 settembre 2017 (Ania Trends) mostrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un decremento dei Rami Vita del 6,2% e un incremento dei Rami Danni del 0,6% (di cui Responsabilità Civile Auto del -2,7%).

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio degli ultimi cinque esercizi.

Lavoro Diretto Italiano



Rami Vita

La gamma dei prodotti attualmente distribuiti da Vittoria Assicurazioni copre tutti i comparti assicurativi.

Il perdurare dei bassi tassi di interesse ha indotto la Compagnia a rivedere le proprie politiche attraverso il progressivo spostamento della distribuzione verso quei prodotti con prevalente componente finanziaria, rispetto a prodotti di pura componente tecnico-assicurativa.

Vittoria Assicurazioni distribuisce prodotti che vanno dal risparmio (polizze rivalutabili connesse alla gestione separata), alla protezione (polizze di rischio per il caso di morte, di invalidità e di non autosufficienza) e alla previdenza integrativa (forme previdenziali individuali e fondo pensione aperto). Nella gamma offerta sono presenti inoltre polizze finanziarie di tipo unit linked. Le tipologie tariffarie utilizzate sono le miste, le termine fisso, le vita intera e le temporanee, sia nella forma a premio annuo sia in quella a premio unico, nonché tariffe di gruppo per il caso di morte e/o di invalidità.

Nei comparti commercializzati sono comprese polizze che prevedono la possibilità di convertire in rendita la prestazione maturata: la conversione avviene alle condizioni in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione. Le condizioni contrattuali sono oggetto di costante aggiornamento e sono in linea con il mercato.

Gli elementi che hanno caratterizzato l'esercizio sono sintetizzati nel prospetto che segue, dove trovano confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Portafoglio Rami Vita - Risultati 2017 - Lavoro conservato

(importi in migliaia di euro)

	Bilancio 2017			Bilancio 2016			Variazione	%
	Classe "C"	Classe "D"	Totale	Classe "C"	Classe "D"	Totale		
Premi di esercizio	172.022	17.965	189.987	183.470	4.817	188.287	1.700	0,9
Altre partite tecniche	-707	474	-233	-301	477	176	-409	n.s.
Variazione delle riserve tecniche	-80.157	-17.444	-97.601	-64.740	3.458	-61.282	-36.319	59,3
Oneri relativi ai sinistri	-105.113	-2.945	-108.058	-130.020	-7.821	-137.841	29.783	-21,6
Spese di gestione	-14.320	-1.306	-15.626	-16.747	-562	-17.309	1.683	-9,7
Altri proventi ordinari e straordinari netti	34.265	2.415	36.679	30.009	-322	29.687	6.992	23,6
Risultato economico complessivo ante imposte	5.990	-841	5.148	1.670	47	1.718	3.430	n.s

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i rendimenti illustrati nella tabella seguente. Il tasso di rendimento retrocesso agli Assicurati è conforme alle specifiche condizioni contrattuali sottoscritte.

(importi in migliaia di euro)

	Tasso lordo di rendimento	Totale investimenti	Tasso lordo di rendimento	Totale investimenti
	2017	2017	2016	2016
Vittoria Rendimento Mensile	2,93%	849.483	3,03%	840.048
Vittoria Valore Crescente	4,21%	82.564	4,61%	106.945
Vittoria Obiettivo Crescita	3,29%	91.455	2,19%	20.013
Vittoria Liquinvest**	4,51%	1.998	4,51%	1.996
Vittoria Previdenza *	2,97%	89.658	3,40%	69.861

* Periodo di osservazione: 01/10/2016 - 30/09/2017

**Periodo di osservazione: 01/10/2016 - 30/09/2017; dal 01/10/2017 fusione in Vittoria Obiettivo Crescita

Premi

I premi del lavoro diretto dei Rami Vita ammontano a 191.144 migliaia di euro, contro 189.469 migliaia di euro nel precedente esercizio (+0,9%) e sono così ripartiti:

	(importi in migliaia di euro)				
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio	
				2017	2016
Premi Ricorrenti	60.661	56.237	7,9	31,7	29,7
Premi unici	130.483	133.232	-2,1	68,3	70,3
Totale Rami Vita	191.144	189.469	0,9	100,0	100,0

Sinistri, capitali e rendite maturati

Il prospetto che segue riepiloga i dati del lavoro diretto relativi ai sinistri, capitali e rendite maturate nonché ai riscatti riferiti al 31 dicembre 2017, senza considerare i relativi costi di liquidazione, confrontati con i dati dell'esercizio precedente, con riferimento ai Rami "I", "IV" e "V".

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Var.%
Sinistri	25.605	18.623	37,5
Capitali e Rendite maturati	46.154	71.041	(35,0)
Riscatti	40.155	39.700	1,1
Totale	111.914	129.364	(13,5)

I riscatti e i sinistri, al netto dei costi di liquidazione, relativi agli investimenti con rischio a carico degli Assicurati (Rami "III" e "VI", Unit Linked e Gestione del Fondo Aperto) sono pari a 2.903 migliaia di euro, contro 7.814 migliaia di euro del precedente esercizio.

Rami Danni

Saldo tecnico

Il prospetto che segue mostra, complessivamente e per Ramo ministeriale, i risultati tecnici del lavoro diretto e indiretto, al netto delle relative cessioni, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente. Il risultato esposto non tiene conto dell'assegnazione ai Rami dell'utile degli investimenti conseguiti nell'esercizio.

Portafoglio Rami Danni - Risultati Dicembre 2017		(importi in migliaia di euro)		
Ramo		Saldo tecnico complessivo 2017	Saldo tecnico complessivo 2016	Variazione %
01	Infortuni	24.989	21.595	15,7
02	Malattia	631	634	-0,5
03	Corpi veicoli terrestri	18.989	17.236	10,2
04	Corpi veicoli ferroviari	2	2	n.s.
05	Corpi veicoli aerei	1	0	n.s.
06	Corpi di veicoli marittimi, lac.e fluv.	-131	7	n.s.
07	Merci trasportate	504	295	70,8
08	Incendio ed elementi naturali	7.514	10.829	-30,6
09	Altri danni ai beni	-4.835	-4.129	17,1
10	R.C. Autoveicoli terrestri	5.641	27.988	-79,8
11	R.C. Aeromobili	-6	-25	-76,0
12	R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	67	-104	-164,4
13	R.C. Generale	4.769	4.110	16,0
14	Credito	6.113	-738	n.s.
15	Cauzione	-59	-3.928	-98,5
16	Perdite pecuniarie di vario genere	39.579	35.626	11,1
17	Tutela legale	2.315	1.703	35,9
18	Assistenza	6.061	5.552	9,2
Totale Rami Danni		112.144	116.653	-3,9

Andamento tecnico

L'andamento della gestione tecnica, comunque positiva, evidenzia un risultato in lieve decremento rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della riduzione del premio medio pagato dagli Assicurati nel Ramo R.C. Auto. Il risultato si mantiene positivo per effetto di una continua revisione dei rischi in portafoglio, di un'attenta politica di sottoscrizione dei nuovi rischi e di una costante revisione tariffaria. Di seguito si espongono le considerazioni per i diversi Rami:

RAMI ELEMENTARI

I premi del comparto registrano un incremento pari al 8,6%, dovuto all'acquisizione di nuova clientela e agli effetti delle azioni di sviluppo delle coperture assicurative dei clienti in portafoglio con la sola polizza auto.

Il risultato tecnico è positivo, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie al positivo apporto dei Rami Infortuni, R.C. Generale e Perdite Pecuniarie.

Più in particolare, per i singoli Rami, si evidenziano i risultati tecnici di seguito esposti:

Infortuni: i premi registrano un incremento del 12,4%, grazie anche allo sviluppo dei clienti auto nell'ambito della garanzia infortuni legata alla circolazione.

Il risultato tecnico, pur in presenza di una maggiore incidenza dei sinistri gravi, è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Malattia: i premi registrano un incremento del 6,1% con un risultato tecnico positivo, in linea con l'esercizio precedente.

Incendio ed elementi naturali: il Ramo presenta un incremento dei premi del 5,0%. Il risultato tecnico, pur mantenendosi positivo, è in riduzione rispetto al precedente esercizio, imputabile principalmente a una maggiore incidenza dei sinistri da fenomeno atmosferico e a eccezionali sinistri gravi da incendio che hanno colpito rischi già in corso nei precedenti esercizi.

Altri danni ai beni: i premi, che comprendono le coperture dei rischi furto, grandine, danni agli impianti elettrici e di servizio dell'abitazione, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 14,0%. Il risultato tecnico si presenta negativo a seguito anche della maggiore incidenza dei sinistri da fenomeno atmosferico.

Responsabilità Civile Generale: i premi risultano in aumento del 10,1%. Il saldo tecnico è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie agli effetti delle costanti azioni di riforma di portafoglio, in parte riferite al segmento della R.C. professionale.

Perdite pecuniarie di vario genere: i premi contabilizzati, che comprendono principalmente garanzie accessorie legate all'auto, rimangono pressoché invariati. Il Ramo presenta un saldo tecnico positivo, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Tutela legale: i premi registrano un incremento del 12,5% e il saldo tecnico è positivo in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

RAMI SPECIALI

I Rami del comparto mostrano un risultato tecnico positivo, in netto miglioramento rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

I premi registrano una flessione del 10,0%, principalmente dovuta al Ramo Cauzione.

In particolare:

Corpi di veicoli marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 11,5% con un saldo tecnico lievemente negativo.

Merci trasportate: i premi contabilizzati registrano un incremento del 29,3%, grazie anche alle azioni di sviluppo sulle aziende di trasporto già clienti per il Ramo Auto. Il risultato tecnico è positivo, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Credito: il Ramo comprende esclusivamente i rischi relativi alla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) per i quali si è conservato il diritto di rivalsa nei confronti dei soggetti finanziati.

Anche nel 2017 si assiste al decremento dei premi emessi, conseguenza della prosecuzione del processo di *run-off* del Ramo, nonché delle sempre più flessibili regole di rimborso in caso di estinzione anticipata del finanziamento posto alla base della copertura assicurativa.

Il saldo tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie anche ad un incremento delle somme recuperate a seguito di rivalsa nei confronti dei soggetti finanziati e ad un favorevole scioglimento delle riserve degli esercizi precedenti.

Cauzione: i premi contabilizzati registrano un decremento del 25,0% dovuto al proseguimento della rigorosa politica di sottoscrizione che porta all'acquisizione di rischi più contenuti in termini di esposizione e dal conseguente *pricing* medio più basso. Il risultato tecnico, lievemente negativo, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAMI AUTO

I Rami presentano una crescita dei premi contabilizzati dello 5,4% con un saldo tecnico positivo.

In particolare:

Corpi di veicoli terrestri i premi evidenziano un incremento del 10,5%; prosegue la politica di sviluppo dei clienti già acquisiti nel ramo R.C. Auto.

Il risultato tecnico si mantiene positivo, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, nonostante la maggiore incidenza dei sinistri derivanti da fenomeni atmosferici.

Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 4,3%.

Le costanti azioni di selezione del portafoglio, le politiche tariffarie e la corretta gestione dei sinistri hanno consentito di mantenere un risultato tecnico positivo. La flessione del risultato rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alla riduzione del premio medio pagato dagli assicurati (pur in presenza di una complessiva raccolta premi in aumento), fenomeno che si registra a livello di mercato, nonché ad una maggiore incidenza dei sinistri gravi.

La rigorosa politica assuntiva ha permesso di mantenere stabile la frequenza sinistri, pur considerando segni di sofferenza derivanti dalle mutate condizioni generali del mercato della circolazione. Questo fatto ha comportato la necessità di una revisione delle tariffe applicate, che mostra i primi effetti nel corso dell'esercizio 2018, per esplicitare la sua piena efficacia nel corso dell'esercizio 2019.

Assistenza: i premi registrano un incremento del 11,0% con un risultato tecnico positivo, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Sinistri

Sinistri denunciati

Il seguente prospetto, relativo al numero dei sinistri denunciati del lavoro diretto, è stato redatto rilevando i dati dalle posizioni aperte nell'esercizio; i dati sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Numero di Sinistri denunciati		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Senza seguito		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Chiusi		Variazione %
	31/12/2017	31/12/2016		31/12/2017	31/12/2016		31/12/2017	31/12/2016	
	Infortunati	10.480		10.118	3,6%		2.174	1.963	
Malattia	4.112	3.901	5,4%	410	337	21,7%	3.156	2.985	5,7%
Incendio ed elementi naturali	6.856	6.029	13,7%	1.480	1.419	4,2%	4.376	3.838	14,0%
Altri danni ai beni	19.169	18.963	1,1%	3.349	3.396	-1,4%	13.985	13.626	2,6%
R.C. Generale	8.566	8.246	3,9%	2.084	1.934	7,8%	4.654	4.490	3,7%
Perdite pecuniarie di vario genere	717	951	-24,6%	221	314	-29,6%	213	179	19,0%
Tutela legale	393	308	27,6%	53	29	82,8%	87	50	74,0%
Totale Rami Elementari	50.293	48.516	3,7%	9.771	9.392	4,0%	31.358	29.864	5,0%
Corpi di veicoli marittimi, lac.e fluv.	116	109	6,4%	6	24	-75,0%	43	36	19,4%
Merci trasportate	151	113	33,6%	13	15	-15,3%	61	46	31,5%
R.C. Aeromobili	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Credito	445	667	-33,3%	163	162	0,6%	52	49	6,1%
Cauzione	139	167	-16,8%	37	67	-44,6%	33	14	142,9%
Totale Rami Speciali	851	1.056	-19,4%	219	268	-18,3%	189	145	30,4%
R.C. Autoveicoli terrestri	155.225	149.189	4,0%	19.647	18.798	4,5%	104.021	98.489	5,6%
R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	93	92	1,1%	23	9	155,6%	44	44	0,0%
Corpi veicoli terrestri	50.909	44.759	13,7%	2.209	2.000	10,5%	40.841	36.377	12,3%
Assistenza	57.483	45.738	25,7%	7	20	-65,0%	48.333	34.163	41,5%
Totale Rami Auto	263.710	239.778	10,0%	21.886	20.827	5,1%	193.239	169.073	14,3%
Totale Rami Danni	314.854	289.350	8,8%	31.876	30.487	4,6%	224.786	199.082	12,9%

Nei Rami Auto sono pervenute n. 112.859 denunce riferite a "CARD gestionali" (+3,2% rispetto al 31 dicembre 2016) il cui costo complessivo, al netto del recupero del forfait a carico delle compagnie debentrici, risulta pari a 54.808 migliaia di euro (+8,0% rispetto al 31 dicembre 2016).

Sinistri pagati

L'onere lordo dei sinistri di tutte le generazioni, che comprende i costi della struttura liquidativa, è ripreso nell'allegato 19 alla Nota Integrativa. Nel seguente prospetto sono rilevati l'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto al netto dei recuperi e l'ammontare addebitato ai Riassicuratori, analizzati per Ramo e secondo il periodo di competenza.

	(importi in migliaia di euro)									
	Sinistri pagati 31/12/2017			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Sinistri pagati 31/12/2016			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Var. sinistri lordi %	Var. recuperi dai riassicuratori %
	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale		Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale			
Infortunati	8.530	18.101	26.631	222	7.477	14.522	21.999	250	21,1	-11,0
Malattia	4.143	3.642	7.785	17	4.413	3.606	8.019	7	-2,9	140,2
Incendio ed elementi naturali	16.769	10.769	27.538	2.409	10.228	6.610	16.838	1.010	63,5	138,5
Altri danni ai beni	38.040	7.219	45.259	15.503	25.043	5.981	31.024	3.831	45,9	304,6
R.C. Generale	5.523	14.611	20.134	-26	5.132	16.101	21.233	722	-5,2	n.v.
Perdite pecuniarie di vario genere	569	201	770	18	397	240	637	373	20,9	-95,2
Tutela legale	19	231	250	216	35	215	250	216	0,0	-0,1
Totale Rami Elementari	73.593	54.774	128.367	18.359	52.725	47.275	100.000	6.409	28,4	186,5
Corpi veicoli marittimi, lac.e fluv.	278	636	914	32	193	950	1.143	437	-20,0	-92,7
Merci trasportate	202	245	447	24	144	267	411	18	8,7	33,8
R.C. Aeromobili	-	91	91	84	-	373	373	344	n.s.	n.s.
Credito	285	2.298	2.583	-	335	3.643	3.978	-	-35,1	n.s.
Cauzione	640	3.922	4.562	2.283	1.559	7.887	9.446	5.566	-51,7	-59,0
Totale Rami Speciali	1.405	7.192	8.597	2.423	2.231	13.120	15.351	6.365	-44,0	-61,9
R.C. Autoveicoli terrestri	221.846	289.645	511.491	459	208.389	253.333	461.722	-5	10,8	n.s.
R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	152	298	450	-	191	448	639	-	-29,6	n.s.
Corpi veicoli terrestri	50.350	15.058	65.408	2.885	44.527	14.240	58.767	159	11,3	1719,7
Assistenza	7.669	3.361	11.030	9.619	5.640	2.656	8.296	7.214	33,0	33,3
Totale Rami Auto	280.017	308.362	588.379	12.963	258.747	270.677	529.424	7.368	11,1	75,9
Totale Rami Danni	355.015	370.328	725.343	33.745	313.703	331.072	644.775	20.142	12,5	67,5

Il costo aggiuntivo sostenuto nel corrente esercizio per il contributo al fondo di garanzia delle vittime della strada è pari a 15.845 migliaia di euro, contro 15.320 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Velocità di liquidazione dei sinistri

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri denunciati (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti con riferimento ai principali Rami esercitati:

	(dati percentuali)			
	generazione corrente		generazioni precedenti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Infortuni	58,84	57,58	60,19	66,31
Malattia	85,25	83,74	77,04	77,56
Corpi veicoli terrestri	83,86	85,07	74,48	80,33
Incendio ed elementi naturali	81,39	83,27	72,47	74,29
Altri danni ai beni - furto	88,40	87,53	84,53	86,20
R.C. Autoveicoli terrestri	76,72	75,52	69,30	67,82
R.C. Generale	71,81	71,13	33,25	37,35

Attività Antifrode

I sinistri caratterizzati da indici che fanno presumere eventuali casi di frode vengono gestiti con criteri antifrode individuati da linee guida dell'Impresa.

Il risparmio dell'esercizio in relazione al Ramo RCA, quantificato nel rispetto della Legge 27/2012 recepita dal Regolamento IVASS n. 44, è risultato pari a 5.312 migliaia di euro.

A seguito dell'approfondimento in relazione al rischio frode, si sono conseguiti risparmi per 4.773 migliaia di euro per sinistri che sono stati definiti senza seguito e per 539 migliaia di euro per sinistri liquidati a stralcio, rispetto al valore del danno accertato e appostato a riserva.

Risultato dello smontamento delle riserve sinistri - Rischi conservati

La riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio, confrontata con il costo sostenuto nell'esercizio per i sinistri accaduti negli esercizi precedenti, costituito dai pagamenti effettuati e dall'appostazione della riserva a fine anno per i sinistri ancora da pagare, rileva nel complesso dei Rami un avanzo di 18.523 migliaia di euro, pari al 1,7% delle riserve iniziali, come evidenziato dal prospetto che segue:

Rischi conservati	(importi in migliaia di euro)		
	2017	2016	Variazione %
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	1.079.819	1.028.496	5,0
Indennizzi pagati nell'esercizio per i sinistri avvenuti in es. precedenti	(377.838)	(334.002)	13,1
Saldo delle somme recuperate e da recuperare per sinistro	12.554	8.739	43,7
Riserva sinistri esistente alla chiusura dell'esercizio	(696.012)	(687.878)	1,2
Utile / (Perdita) da smontamento	18.523	15.355	20,6
% di incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	1,7	1,5	0,2

Riassicurazione

RAMI VITA

Riassicurazione passiva

Con riferimento al Ramo "I" si segnalano un trattato Eccesso sinistri e un trattato Quota pura a premio commerciale, ancora attivo per cessioni effettuate nel 1997.

I premi ceduti nel 2017 ammontano a 1.157 migliaia di euro (1.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Riassicurazione attiva

Nei Rami Vita si rileva un tradizionale trattato quota non più alimentato, che recepisce unicamente le variazioni intervenute nel relativo portafoglio.

RAMI DANNI

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, allo sviluppo e alla consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Tra le principali coperture riassicurative si segnalano trattati:

Eccesso sinistri: nei Rami Infortuni, Corpi di veicoli terrestri, Corpi di veicoli Marittimi, Merci Trasportate, Incendio ed Elementi Naturali, R.C. Autoveicoli Terrestri, R.C. Generale;

Quota pura: nei Rami Cauzione, Tutela Legale, Assistenza e Altri Danni ai beni in relazione alle garanzie Grandine, Rischi Tecnologici e Postuma decennale.

I premi ceduti nel 2017 ammontano a 36.729 migliaia di euro (31.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Riassicurazione attiva

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva dalla partecipazione a pools e dall'accettazione di quote di affari italiani, sottoscritti in via facoltativa.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che la Compagnia fa ricorso a riassicuratori primari. Le società di rating di riferimento sono Standard & Poor's, Moody's, Fitch e A.M. Best; nella seguente tabella si riportano i rapporti patrimoniali in essere alla data di reporting suddivisi per rating:

(importi in migliaia di euro)

Rating S&P / Moody's	Rapporti di C/Corrente e C/Deposito	Riserve tecniche di riassicurazione attiva e passiva	Totale rapporti patrimoniali netti	% composizione
AA+	145	755	900	1,8
AA	-50	199	149	0,3
AA-***	-11.112	39.114	28.002	55,7
A+	-200	3.399	3.199	6,4
A*	-1.594	7.150	5.556	11,0
A3****	992	5.876	6.868	13,7
A-**	96	3.057	3.153	6,3
Senza rating	-180	2.658	2.478	4,8
Totale	-11.903	62.208	50.305	100,0

* di cui fornito da A.M. Best 2.658 migliaia di euro

** di cui fornito da Fitch 250 migliaia di euro

*** di cui fornito da Fitch -3 migliaia di euro

**** fornito da Moody's

Organizzazione commerciale

L'attività di sviluppo ha portato all'apertura di 16 nuove Agenzie e la riorganizzazione di altre 26, mentre 2 Agenzie sono state chiuse; al 31 dicembre 2017 Vittoria Assicurazioni era presente a livello nazionale con 444 Agenzie Generali (430 al 31 dicembre 2016) e 1.099 Sub-Agenzie professionali (1.008 al 31 dicembre 2016).

Continua l'attività di formazione programmata per la rete di vendita primaria (Agenti Generali), per gli addetti alla vendita di "secondo livello" (produttori e subagenti) e per gli impiegati di agenzia in linea con il 2016.

In particolare, nel 2017 il focus della formazione si è rivolto all'acquisizione di competenze relative ai processi e agli strumenti aziendali per tutti i livelli della rete. Nell'ambito dell'aggiornamento professionale sono stati messi a disposizione della rete agenziale 44 titoli di corsi erogati in aula e 5 titoli erogati tramite webinar (aule virtuali che prevedono la presenza di partecipanti e formatore).

Nel corso del 2017 la formazione è stata erogata dai formatori interni coadiuvati, per alcuni corsi e per un numero selezionato di agenzie, da fornitori esterni, selezionati sulla base dei requisiti richiesti dal Reg. 6/2014 art. 14.

Il piano formativo 2017 è stato completato con il rilascio di moduli per l'aggiornamento dei prodotti secondo i seguenti contenuti: Ramo Vita – Polizze di Risparmio e Investimento, negli ambiti tematici "Su specifico prodotto" e con il rilascio di un nuovo percorso di formazione di 60 ore dedicato ai neofiti interamente on line.

Prodotti – Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita la rivisitazione per interventi tecnici e di adeguamento alle normative di settore (IVASS, COVIP, CONSOB) dei prodotti dei Rami Danni e Vita.

Nell'ambito dei Rami Auto è stato introdotto un nuovo prodotto Auto Rischi Diversi denominato "Autosicura", il quale si affianca all'attuale prodotto Auto Rischi diversi e che prevede la riparazione del veicolo senza scoperto recandosi presso una carrozzeria convenzionata.

Nei Rami Vita, è stata avviata la commercializzazione dei seguenti nuovi prodotti:

- la multiramo a vita intera denominata Vittoria InvestiMeglio-MultiRamo OPEN, tariffa a premio unico e versamenti aggiuntivi legati alla Gestione Separata "Vittoria Obiettivo Crescita" e a Fondi OICR;
- la multiramo a vita intera denominata Vittoria InvestiMeglio-MultiRamo – Multiramo FLEX, tariffa a premio unico e versamenti aggiuntivi, che investe parte del premio nella Gestione Separata "Vittoria Obiettivo Crescita" e nei Fondi Interni "Vittoria Equilibrato" e "Vittoria Dinamico";
- Vittoria InvestiMeglio – EvoluzioneOC e Vittoria InvestiMeglio – EvoluzioneRM, tariffe di ramo I di tipo miste a premio unico con partecipazione agli utili. I prodotti investono il premio rispettivamente nelle Gestioni Separate "Vittoria Obiettivo Crescita" e "Vittoria Rendimento Mensile";
- Vittoria Formula Rendita Plus, prodotto di Ramo I a premio unico che garantisce una rendita rivalutabile sulla base della Gestione Separata Obiettivo Crescita in caso di sopravvivenza, ed un capitale decrescente in caso di decesso costituito dal premio versato al netto delle rate di rendita già percepite;
- Vittoria Tutela Futuro - Doppia Protezione, prodotto di Ramo I con facoltà di scelta da parte del contraente tra una copertura a capitale costante e premi annui variabili e una copertura a capitale decrescente e premi annui costanti;
- Vittoria Tutela Futuro – Classic Smart, tariffa di ramo I caso morte a capitale e premio annuo costante;
- Vittoria In Azione Italia – PIR, prodotto di Ramo III a vita intera a premio unico con versamenti aggiuntivi, che investe nel Fondo interno "Vittoria Crescita Italia PIR cl. B".

Costi della struttura – lavoro diretto

L'ammontare complessivo del costo del lavoro, delle spese varie e delle quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 103.752 migliaia di euro contro 103.597 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

I costi comprendono, oltre agli oneri correnti per la gestione aziendale, le quote di ammortamento riferite agli investimenti effettuati in processi e strutture informatiche finalizzate a contenere negli esercizi futuri gli oneri di gestione che gravano sugli uffici direzionali e sulla Rete Agenziale e a migliorare, nel contempo, i servizi agli Assicurati in tema di coperture assicurative e liquidazione dei sinistri.

La loro composizione risulta dalla sottostante tabella, nella quale le spese varie comprendono principalmente i costi per il funzionamento degli uffici, i costi dell'informatica, le spese legali e societarie e i contributi obbligatori ed associativi.

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variaz. %
Costo del lavoro	55.391	53.906	2,8
Spese varie	42.287	41.551	1,8
Ammortamenti	6.074	8.140	-25,4
Totale Costi di Struttura Lordi	103.752	103.597	0,2
Incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto	7,7%	8,2%	-0,5

L'incidenza dei costi di struttura sui premi contabilizzati del lavoro diretto è pari al 7,7% (8,2% al 31 dicembre 2016).

La voce ammortamenti non comprende gli ammortamenti degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, quali la sede sociale in zona Portello a Milano. Tali ammortamenti, sono classificati nella voce Oneri patrimoniali e finanziari come indicato in Nota Integrativa al presente Bilancio d'esercizio.

Spese di gestione – lavoro diretto

Il prospetto che segue evidenzia la composizione delle spese di gestione relative al lavoro diretto, computate non tenendo conto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti da Riassicuratori.

(importi in migliaia di euro)

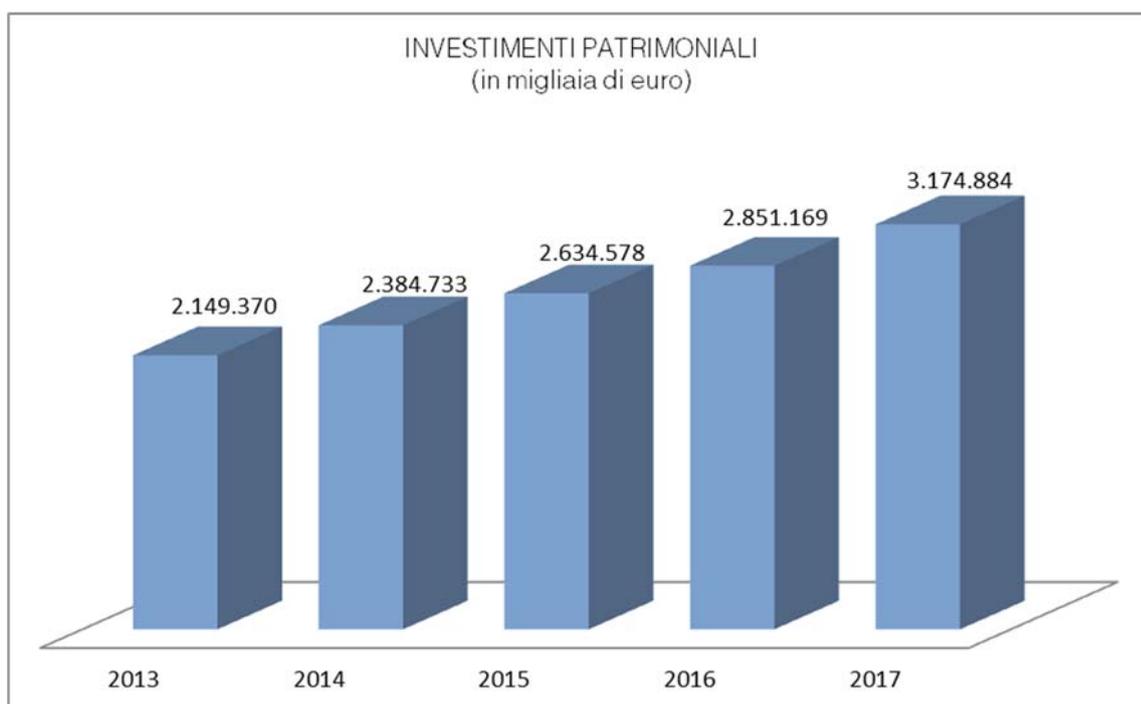
	31/12/2017	31/12/2016	Variaz. %
Costi di Struttura al netto degli oneri attribuiti ai costi di liquidazione e gestione investimenti (A)	73.377	74.454	-1,4
Oneri provvigionali	193.675	176.464	9,8
Altre spese di acquisizione	19.432	18.377	5,7
Totale Costi di acquisizione (B)	213.107	194.841	9,4
Totale Spese di Gestione (A+B)	286.484	269.295	6,4
Incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto	21,4%	21,2%	0,2

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto il valore di 3.174.884 migliaia di euro con un incremento del 11,4% rispetto al 31 dicembre 2016. La loro costituzione risulta dallo schema sottostante:

Investimenti	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Terreni e fabbricati	187.695	188.202	-0,3
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
- Azioni e quote	528.610	550.386	-4,0
- Finanziamenti	14.223	21.233	-33,0
Altri investimenti finanziari:			
- Quote di fondi comuni di investimento	387.838	69.624	n.s.
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.969.841	1.954.848	0,8
- Finanziamenti	7.303	8.378	-12,8
- Depositi presso enti creditizi	3.000	2.000	50,0
Depositi presso imprese cedenti	149	149	0,0
Totale investimenti con rischio a carico della Società	3.098.659	2.794.820	10,9
Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio	76.225	56.349	35,3
Totale investimenti	3.174.884	2.851.169	11,4
Depositi presso istituti di credito e contante in cassa	84.422	226.094	-62,7

La Compagnia nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Date le condizioni di mercato e dei tassi di rendimento riconosciuti sui titoli obbligazionari, per poter garantire un adeguato rendimento al portafoglio e una volatilità contenuta, si è incrementata la quota investita in OICR.



La tabella seguente riepiloga i proventi netti conseguiti sugli investimenti, separando la componente ordinaria da quella straordinaria:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	
Proventi ordinari e straordinari da investimenti (al netto dei relativi oneri)	Importo	Importo	Variazione %
Proventi (oneri) derivanti da azioni e quote	1.594	336	n.s.
Proventi (Oneri) derivanti da altri investimenti:			
- terreni e fabbricati	1.927	2.470	(22,0)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	29.995	59.280	(49,4)
- quote di fondi comuni di investimento	11.852	1.769	n.s.
- finanziamenti	580	517	12,2
- depositi attivi di riassicurazione	(131)	(401)	(67,3)
- depositi presso enti creditizi	10	11	(9,1)
Totale proventi (oneri)	45.827	63.982	(28,4)
Riprese (rettifiche) di valore sugli investimenti:			
- terreni e fabbricati	(7.716)	(7.359)	4,9
- azioni e quote	(761)	(1.307)	(41,8)
- quote di fondi comuni di investimento	(2.768)	(1.623)	70,5
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(2.311)	(837)	n.s.
Totale riprese (rettifiche) di valore nette sugli investimenti	(13.556)	(11.126)	21,8
Profitti (Oneri) ordinari su realizzo degli investimenti:			
- quote di fondi comuni di investimento	(28)	0	n.a.
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(738)	(3.726)	(80,2)
Totale profitti netti su realizzo degli investimenti	(766)	(3.726)	(79,4)
Totale proventi netti ordinari da investimenti con rischio a carico della Società	31.505	49.130	(35,9)
Profitti (Oneri) straordinari su realizzo degli investimenti:			
- terreni e fabbricati	111	148	(25,0)
- azioni e quote a utilizzo durevole	0	283	n.a.
- quote di fondi comuni di investimento a utilizzo durevole	396	(4)	n.s.
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a utilizzo durevole	1.706	65.160	n.s.
Totale profitti netti straordinari su realizzo degli investimenti	2.213	65.587	(96,6)
Totale proventi netti ordinari e straordinari da investimenti con rischio a carico della Società	33.718	114.717	(70,6)
Proventi netti derivanti da investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio	2.416	(187)	n.s.
Totale generale	36.134	114.530	(68,5)

I proventi netti con rischio a carico della Società sono passati da 114.717 migliaia di euro a 33.718 migliaia di euro, in riduzione del 70,6%. Tale decremento è principalmente attribuito all'operazione straordinaria di vendita di titoli di stato italiani allocati alla gestione Danni, avvenuta nel precedente esercizio, che aveva generato 44.037 migliaia di euro di plusvalenze straordinarie, al netto dell'effetto fiscale. Pertanto, il rendimento medio ponderato del comparto "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" passa da 6,4% al 31 dicembre 2016 a 1,8% al 31 dicembre 2017.

L'incremento dei redditi derivanti da quote di fondi comuni di investimento è giustificato dalla strategia di diversificazione degli investimenti avviata nello scorso esercizio che ha comportato un incremento degli investimenti in tale classe di attività.

Le rettifiche di valore su fondi comuni pari a 2.768 migliaia di euro si riferiscono principalmente alla svalutazione per perdita durevole di valore dell'investimento nel fondo Atlante pari a 2.766 migliaia di euro, recependo le informazioni della società di gestione.

Beni immobili

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2017 assomma a 187.695 migliaia di euro (188.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le voci che compongono il saldo sono le seguenti:

- 84.129 migliaia di euro relativi all'immobile della sede sociale della Compagnia;
- 759 migliaia di euro immobili strumentali
- 78.802 migliaia di euro relativi agli immobili dell'area Portello a Milano affittati a terzi;
- 4.448 migliaia di euro relativi agli immobili dati in comodato d'uso alle Agenzie;
- 19.557 migliaia di euro ad uso terzi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente ascrivibile alla quota di ammortamento del periodo pari complessivamente a 7.716 migliaia di euro, di cui 3.668 migliaia di euro relativi a immobili strumentali e 4.048 migliaia di euro a immobili ad uso terzi; al 31 dicembre 2017, sono stati acquistati immobili ad uso terzi per 8.073 migliaia di euro e venduti immobili ad uso delle agenzie per 975 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento

Portafoglio obbligazionario

Nel corso dell'esercizio gli investimenti diretti in titoli obbligazionari hanno generato flussi finanziari netti relativi a rimborsi per 513.757 migliaia di euro con rilevazione di minusvalenze nette per 730 migliaia di euro.

Sono stati effettuati acquisti per 560.266 migliaia di euro interamente assegnati al comparto durevole, e vendite relative a titoli durevoli pari a 6.155 migliaia di euro per un più aderente adeguamento degli attivi alle passività collegate, realizzando plusvalenze nette per 1.680 migliaia di euro.

Infine sono state rilevate svalutazioni di bilancio su titoli obbligazionari classificati come circolanti per 2.312 migliaia di euro.

Come previsto dalle politiche di investimento della Società, nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti dal comparto durevole al comparto circolante titoli a reddito fisso per 100.211 migliaia di euro aventi scadenza residua inferiore a due anni.

Fondi comuni di investimento

Le principali operazioni relative ai fondi comuni di investimento, sono state le seguenti:

- versamenti per 214.586 migliaia di euro in fondi specializzati in *private debt/loans* interamente assegnati al comparto durevole e rimborsi per 12.376 migliaia di euro rilevando plusvalenze per 176 migliaia di euro;
- versamenti per 77.702 migliaia di euro in fondi specializzati in *Infrastructure debt* e rimborsi per 52 migliaia di euro;
- acquisto di ETF azionari area Europa per 23.132 migliaia di euro;
- versamenti per 14.681 migliaia di euro in fondi di *Private Equity* e rimborsi per 8.918 migliaia di euro rilevando plusvalenze per 308 migliaia di euro;
- acquisti e vendite nel corso dell'esercizio per 10.000 migliaia di euro di fondi OICR azionari con strategia *long/short*, realizzando minusvalenze nette per 105 migliaia di euro;
- versamenti per 4.998 migliaia di euro in un fondo specializzato in mercato monetario;
- versamenti per 4.000 migliaia di euro in fondi specializzati in investimenti *Corporate High Yield*;
- versamenti per 3.153 migliaia di euro in fondi di *Infrastructure Equity* e rimborsi per 324 migliaia di euro;
- acquisto di ETF obbligazionari *High Yield* 1.501 per migliaia di euro;
- rimborso totale di un investimento in un fondo immobiliare chiuso italiano per 1.102 migliaia di euro rilevando minusvalenze per 9 migliaia di euro;
- effettuato *impairment* sull'investimento nel Fondo Atlante pari a 2.766 migliaia di euro.

Portafoglio azionario

Nel corso dell'esercizio le principali operazioni relative al portafoglio azionario a utilizzo durevole, incluse le Società Controllate, Collegate e Consociate, sono state le seguenti:

- Acacia 2000 S.r.l.: ricevuti 24.344 migliaia di euro come restituzione parziale della riserva da sovrapprezzo quote;
- Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.: versate in conto futuro aumento di capitale 7.000 migliaia di euro;
- Immobiliare Bilancia S.r.l.: ricevuti 6.000 migliaia di euro come restituzione parziale della riserva da sovrapprezzo quote;
- Interimmobili S.r.l.: versati per aumento di capitale 1.500 migliaia di euro;
- Touring Digital S.r.l.: versati 540 migliaia di euro per aumento di capitale e svalutata la partecipazione per adeguamento al patrimonio netto, rilevando un onere di 471 migliaia di euro.

Agli effetti dell'art. 2428 comma 3° e 4° si dichiara che la Vittoria Assicurazioni S.p.A. non ha effettuato alcuna transazione, sia in nome proprio che tramite Società fiduciarie o interposta persona, riferita alle proprie azioni e a quelle della Controllante.

Composizione Portafoglio Titoli

La tabella che segue evidenzia i valori contabili della composizione del portafoglio titoli con rischio a carico della Società distinto tra Rami Danni e Rami Vita, per natura dell'investimento (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR) e fornisce alcune indicazioni in merito all'esposizione dei rischi finanziari e all'incertezza dei flussi.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2017	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2016	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	1.058.701	83,0%	1.028.406	94,8%
Titoli di Stato quotati:	920.566	72,1%	962.955	88,7%
a tasso fisso	920.566	72,1%	962.955	88,7%
Titoli Corporate quotati:	138.011	10,8%	65.312	6,0%
a tasso fisso	133.314	10,4%	64.298	5,9%
a tasso variabile	4.697	0,4%	1.014	0,1%
Titoli Corporate non quotati:	123	0,0%	139	0,0%
a tasso fisso	123	0,0%	139	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	1.054.004	99,6%	1.027.392	99,9%
Totale Titoli a tasso variabile	4.697	0,4%	1.014	0,1%
Totale titoli di debito	1.058.701	100,0%	1.028.406	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	1.058.578	100,0%	1.028.267	100,0%
Totale Titoli non quotati	123	0,0%	139	0,0%
Totale titoli di debito	1.058.701	100,0%	1.028.406	100,0%
TITOLI DI CAPITALE (*)	28.412	2,2%	28.412	2,6%
azioni quotate	10.354	0,8%	10.354	1,0%
azioni e quote non quotate	18.058	1,4%	18.058	1,7%
QUOTE OICR	189.029	14,8%	28.228	2,6%
TOTALE	1.276.141	100,0%	1.085.046	100,0%

(*) sono escluse le partecipazioni in controllate, consociate e collegate

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Danni ha una duration di 4 anni.

PORTAFOGLIO RAMI VITA

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2017	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2016	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	911.140	82,1%	926.441	95,7%
Titoli di Stato quotati:	817.521	73,7%	891.695	92,1%
a tasso fisso	814.819	73,5%	861.698	89,0%
a tasso variabile	2.702	0,2%	29.997	3,1%
Titoli di Stato non quotati:	-	0,0%	967	0,1%
a tasso variabile	-	0,0%	967	0,1%
Titoli Corporate quotati:	92.862	8,4%	33.779	3,5%
a tasso fisso	59.257	5,3%	30.780	3,2%
a tasso variabile	33.605	3,0%	2.999	0,3%
Titoli Corporate non quotati:	757	0,1%	-	0,0%
a tasso variabile	757	0,0%	-	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	874.077	95,9%	892.478	96,3%
Totale Titoli a tasso variabile	37.063	4,1%	33.964	3,7%
Totale titoli di debito	911.140	100,0%	926.442	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	910.383	99,9%	925.473	99,9%
Totale Titoli non quotati	757	0,1%	967	0,1%
Totale titoli di debito	911.140	100,0%	926.440	100,0%
QUOTE OICR	198.808	17,9%	41.397	4,3%
TOTALE	1.109.948	100,0%	967.838	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Vita ha una duration di 5,7 anni.

Di seguito si riportano i valori contabili dei titoli a tasso fisso suddivisi per scadenza e i valori contabili dei titoli a tasso variabile suddivisi per natura del tasso, separatamente indicati tra Rami danni e Rami Vita.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

Titoli a tasso fisso (importi in migliaia di euro)

Scadenza	Importi	% composizione
< 1 anno	127.222	12,1%
1<X<5	535.744	50,8%
5<X<10	356.127	33,8%
oltre	34.911	3,3%
Totale	1.054.004	100,0%

Titoli a tasso variabile (importi in migliaia di euro)

Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to floater	Euroswap 5Y	3.690	78,6%
Variabile	Euribor 3 mesi	1.007	21,4%
Totale		4.697	100,0%

PORTAFOGLIO RAMI VITA

Titoli a tasso fisso (importi in migliaia di euro)

Scadenza	Importi	% composizione
< 1 anno	36.953	4,2%
1<X<5	309.456	35,4%
5<X<10	374.331	42,9%
oltre	153.337	17,5%
Totale	874.077	100,0%

Titoli a tasso variabile (importi in migliaia di euro)

Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to CMS	Euroswap 5Y	3.183	8,7%
Fixed to CMS	Euroswap 10Y	2.753	7,4%
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	3.909	10,5%
Fixed to floater	Euroswap 5Y	24.805	66,9%
Variabile	Infl linked	757	2,0%
Variabile	Euribor 6 mesi	1.656	4,5%
Totale		37.063	100,0%

Nel realizzare la propria politica degli investimenti, la Società limita il rischio di credito attraverso la scelta di controparti aventi un elevato merito creditizio.

Come è possibile notare dalla tabella sotto riportata, alla data del 31 dicembre 2017, la pressoché totalità dei titoli obbligazionari detenuti era classificata come *investment grade*.

(importi in migliaia di euro)

Classe di rating (scala Standard & Poor's)	Importi	% di composizione
AAA	248.456	12,6%
AA+ / AA-	347.131	17,6%
A+ / A-	257.984	13,1%
BBB+ / BBB-	1.108.577	56,3%
Totale investment grade	1.962.148	99,6%
Non investment grade	7.693	0,4%
Totale	1.969.841	100,0%

Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Al 31 dicembre 2017 tali investimenti ammontano a 76.225 migliaia di euro (56.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il saldo è riferito per 11.056 migliaia di euro a polizze unit linked collegate a Fondi esterni alla Società, per 41.143 migliaia di euro a polizze unit linked collegate a Fondi interni alla Società e per 24.026 migliaia di euro al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro. I redditi complessivi, hanno registrato un saldo netto positivo pari a 2.416 migliaia di euro (saldo netto negativo pari a 187 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Risk Report

Il Risk Report intende fornire sia le informazioni in materia di rischi derivanti dagli strumenti finanziari e dai prodotti assicurativi ai quali la Compagnia è esposta, sia informazioni sugli obiettivi, processi e politiche di gestione del capitale, in linea con la normativa Solvency II.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il presidio dei rischi viene attuato in primo luogo dove il rischio stesso si origina. Pertanto, l'esecuzione delle attività atte a limitare i rischi è dovere specifico di ogni soggetto, secondo le proprie attribuzioni. In tal senso gli organi aziendali sono tenuti all'applicazione di idonei meccanismi di controllo per la mitigazione dei rischi collegati alla specifica operatività, che assicurino a tutti i livelli uno strutturato e regolare svolgimento delle attività, il rispetto delle normative interne ed esterne nonché dei principi di sana e prudente gestione.

La Compagnia mantiene ed aggiorna nel tempo un complesso documentale interno composto da procedure e disposizioni organizzative, nonché da matrici di attività e controlli con la finalità di rendere operativi principi di gestione, linee guida di comportamento generale, modelli organizzativi, ruoli e responsabilità sui processi gestionali, regolando quindi l'operatività interna e conseguentemente il presidio dei rischi.

Ruoli e responsabilità

Di seguito si riportano i principali ruoli ricoperti e le responsabilità esercitate nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Compagnia.

Organi di Governo

La Compagnia ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo.

Il Consiglio è supportato da specifici Comitati costituiti al proprio interno.

Consiglio di Amministrazione

La responsabilità del sistema di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva le politiche e le strategie di gestione dei rischi nonché la propensione, le preferenze ed i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

Il Consiglio assicura che l'Alta Direzione implementi correttamente il sistema di gestione dei rischi coerentemente con le disposizioni fornite e provvede a verificare la relativa efficienza, completezza, appropriatezza e tempestività dei flussi informativi. Il Consiglio, al fine di gestire in maniera efficiente ed efficace i rischi, approva il modello delle deleghe prestando particolare cura nell'evitare un'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, e pone in essere strumenti di verifica sull'esercizio di poteri delegati.

A fronte dell'attività volta all'identificazione dei rischi a cui la Società è o potrebbe essere esposta, il Consiglio approva idonei piani di emergenza con lo scopo di tutelarne il patrimonio e di garantire l'allineamento alla propensione al rischio.

Comitato Controllo e Rischi

La principale funzione del Comitato è quella di supportare, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione delle linee di indirizzo e alla verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Comitato Finanza

La principale funzione del Comitato è quella di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in riferimento alla definizione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi di investimento e nella supervisione dell'attuazione delle stesse.

Comitato Strategie

Il Comitato Strategie ha il compito di supportare il Consiglio e l'Alta Direzione nella definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali.

Comitato Immobiliare

Il Comitato Immobiliare supervisiona l'andamento degli investimenti immobiliari della Società, definisce le strategie di sviluppo del comparto e valuta le proposte di investimento che gli vengono sottoposte dai responsabili operativi.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni supporta il Consiglio nella definizione della Politica di Remunerazione della Compagnia in coerenza con principi di sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, curando che il sistema di remunerazione incentivante non favorisca una eccessiva esposizione al rischio.

Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate

Il Comitato, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, esprime un motivato parere sull'interesse della Compagnia al compimento di operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Di seguito si riportano i ruoli e le responsabilità delle Funzioni di Controllo, dei principali Comitati non consiliari e delle Funzioni di linea all'interno del sistema di gestione dei rischi della Compagnia.

Controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello")

Essi sono effettuati dalle Funzioni di linea, parte integrante del sistema di gestione dei rischi, svolgendo attività di presidio diretto, ciascuna per l'ambito di propria competenza, volta ad applicare le linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di gestione dei rischi:

- identificare i rischi connessi con la propria operatività;
- valutare il relativo impatto;
- monitorare il loro andamento su base continuativa;
- comunicare le informazioni utili alle funzioni di competenza;
- attivare, ove necessario, le dovute azioni di trattamento.

Controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti “controlli di secondo livello”)

Risk Management

Il Risk Management presidia le fattispecie incluse nel processo di gestione dei rischi riferite a: rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di liquidità, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo.

La Funzione di Risk Management supporta l'Alta Direzione nell'identificazione, nell'applicazione e nella verifica di un sistema (metodologie e modelli) di assunzione, valutazione e gestione dei rischi aziendali coerente con le strategie, le politiche e la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione per la Compagnia e per le società controllate.

Compliance

La Compliance è la funzione aziendale che presidia il rischio di non conformità alle norme, con lo scopo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Attuariato

La Funzione Attuariato ha la responsabilità di coordinare il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate secondo i principi Solvency II, valutare la sufficienza delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate ai fini della predisposizione del Bilancio Civilistico e Solvency II e attestare la correttezza dei procedimenti seguiti. La Funzione verifica anche l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate e valuta le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione, fornendo specifici pareri.

Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio previene e contrasta la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, assicurando gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

In merito a quanto sopra riportato, tale Funzione ha il compito di predisporre e gestire i relativi flussi informativi verso le Autorità di Vigilanza secondo le modalità e tempistiche previste in merito alle operazioni dubbie individuate.

Antifrode

La Funzione Antifrode, previene e contrasta, direttamente e indirettamente, le frodi assicurative anche in ottica di contenimento dei costi. A tal fine, la Funzione Antifrode contribuisce a definire le linee guida, le regole e le misure per la prevenzione delle frodi a danno della Compagnia, svolgendo attività specifiche con lo scopo di individuare eventuali frodi.

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi al quale partecipa, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni, finalizzate a garantire la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Comitato di Risk Management

La Compagnia ha costituito un Comitato di Risk Management con lo scopo di assicurare l'applicazione e la verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi coerente con l'operatività svolta dalle singole Direzioni.

Comitato Antiriciclaggio

La Compagnia ha costituito un Comitato Antiriciclaggio il cui scopo è di valutare le operazioni segnalate come inattese dal sistema applicativo o dalle funzioni operative (funzioni di Direzione e rete distributiva), al fine di supportare il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio nella decisione di archiviare la segnalazione o di procedere con l'invio all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Comitato Direttivo per l'emergenza Disaster Recovery

La Compagnia ha istituito un apposito Comitato con il compito di garantire la presenza di un piano di Disaster Recovery, atto a fronteggiare gravi emergenze che intacchino la regolare attività di business. Il piano viene periodicamente aggiornato anche in funzione dell'esito dei test annuali di Recovery.

Revisione interna (cosiddetti “controlli di terzo livello”)

Internal Audit

La Funzione di Internal Audit collabora allo sviluppo del sistema di gestione dei rischi valutandone gli aspetti progettuali e monitorandone l'efficacia e l'efficienza. Svolge attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, dei processi, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e degli strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi della Compagnia e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui la Compagnia è esposta. Il Sistema di gestione dei rischi permette alla Compagnia di avere un unico punto di vista ed un approccio olistico alla gestione del rischio, quale parte integrante della gestione del business.

Parte integrante del Sistema di gestione dei rischi sono le politiche di dettaglio che permettono di declinare, in modo coerente l'approccio e le metodologie per la gestione di categorie di rischio specifico, rischi all'interno di processi specifici, tecniche di mitigazione dei rischi, metodologie di misurazione dei singoli fattori di rischio, le loro correlazioni e i principi sottostanti, metodologie di monitoraggio e di analisi.

Tali politiche di gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di asset-liability management è fondamentale per la corretta comprensione e la gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono eseguiti su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Il processo di gestione dei rischi della Compagnia permette di individuare, misurare, controllare ed eventualmente mitigare i rischi e si compone delle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi;
- Valutazione dell'esposizione ai rischi;
- Monitoraggio dei rischi;
- Trattamento dei rischi.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Risk Appetite (propensione al rischio) costituisce il livello di rischio che la Compagnia intende assumere, complessivamente e per ogni area individuata, e garantisce un livello di patrimonializzazione adeguato e il perseguimento degli obiettivi strategici definiti. Il Framework è l'insieme delle metriche, dei processi e dei sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio.

Il Risk Appetite adottato e revisionato regolarmente dal Consiglio di Amministrazione è definito sulla base di tre dimensioni: Capitale, Valore e Utile e si traduce operativamente in key indicators (es. performance e/o risk) per i quali sono definite opportune soglie. Gli indicatori sono oggetto di monitoraggio nel continuo e la rilevazione di eventuali violazioni delle soglie, secondo diversi livelli di preallerta, consente l'attivazione di processi di escalation e di revisioni dei piani di business.

Il processo ORSA

L'*Own Risk and Solvency Assessment* rappresenta la valutazione del profilo di rischio attuale e prospettico della Compagnia. La valutazione si avvale di metodologie, processi e tecniche, commisurati alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti il business esercitato. I risultati conseguiti consentono alla Compagnia di assumere decisioni consapevoli in settori chiave quali la gestione e l'allocazione del capitale, la pianificazione strategica, lo sviluppo e la progettazione dei prodotti e la gestione aziendale dei rischi.

L'ORSA, rappresentando la proiezione del fabbisogno di solvibilità complessivo su un orizzonte temporale coincidente con quello del piano strategico della Compagnia, riflette il profilo di rischio, il *risk appetite* e la strategia di business.

Identificazione dei rischi

I rischi significativi della Compagnia, le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Le fattispecie considerate nell'ambito del processo di gestione dei rischi sono principalmente riferite ai rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di liquidità, rischio di concentrazione, rischi di non conformità alle norme, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo.

I principali **Rischi Assicurativi** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono legati ai criteri assuntivi, ai modelli di *pricing*, alla quantificazione delle riserve e alle tecniche di trasferimento dei rischi. I principali rischi a cui la Compagnia è esposta sono riferiti a:

a. Rischio di Sottoscrizione (assunzione e tariffazione): riflette la possibilità che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri più le spese e deriva dalla selezione dei rischi e dagli eventi coperti (compresi quelli catastrofali) nonché dall'andamento della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata.

b. Rischio di Riservazione: deriva dalla quantificazione e smontamento delle riserve tecniche e considera la possibilità che le stesse possano non risultare adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati ed i danneggiati.

c. Rischio di *Pricing* del settore Auto: è associato ai processi seguiti per la definizione della tariffa da applicare alle polizze Auto, con particolare riferimento alla garanzia di Responsabilità Civile.

d. Rischio di Ritenzione Riassicurativa: deriva dalla definizione ed attuazione di una politica riassicurativa inadeguata che può comportare un livello di ritenzione non ottimale e una inefficiente mitigazione dell'esposizione ai rischi.

I principali **Rischi di Mercato** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono riferiti a:

il **Rischio di tasso di interesse** in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle riserve tecniche dei Rami Vita.

I titoli di debito sono esposti ad un rischio tasso di interesse. Il rischio tasso di interesse sul valore di mercato si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Una diminuzione dei tassi di interesse provocherebbe un aumento del valore di mercato di tali tipologie di titoli, mentre un incremento dei tassi ne diminuirebbe il valore.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda la possibile variazione delle cedole dei titoli a tasso variabile.

I titoli di debito, a tasso fisso e variabile, esposti al rischio di tasso di interesse sono illustrati, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, con indicazione delle relative *duration*, nel paragrafo "Composizione del portafoglio titoli", precedentemente riportato, unitamente alla stratificazione del portafoglio per scadenza.

La sensitività del valore di mercato relativo ai titoli di debito a tasso fisso è riportata nella tabella sottostante:

(importi in migliaia di euro)		
Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso fisso	(41.888)	45.074
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso fisso	(50.620)	55.670

La sensitività dei flussi finanziari (maggiori o minori interessi attivi) relativi ai titoli di debito a tasso variabile è riportata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)		
Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso variabile	(34)	38
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso variabile	(2.282)	2.850

I contratti assicurativi del Ramo Vita prevedono un tasso di interesse minimo garantito e hanno un legame diretto tra i redditi degli investimenti e le prestazioni da riconoscere agli Assicurati, governato attraverso un modello di gestione integrata attivo/passivo.

In particolare la Società gestisce il rischio di tasso d'interesse attraverso l'allineamento dei flussi di cassa delle attività e delle passività, nonché mantenendo un equilibrio tra la *duration* delle passività e quella del portafoglio di investimento direttamente ad esse collegato. La *duration* è un indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni dei tassi di interesse.

Il **Rischio azionario** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposta al rischio azionario in riferimento alle azioni e partecipazioni in società quotate e non quotate e alle quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Il **Rischio immobiliare** riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. La Compagnia è esposta al rischio immobiliare in riferimento ai terreni, agli immobili, ai diritti sugli immobili e alle partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari. Le proprietà immobiliari per l'uso proprio della Compagnia sono incluse nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio spread** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità degli spread di credito. La Compagnia è esposta al rischio spread in riferimento alle obbligazioni, ai finanziamenti, ai fondi comuni di debito, ai mutui non residenziali e ai prestiti. I finanziamenti verso società collegate e verso società controllate sono ricompresi nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio valutario** deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è marginalmente esposta al rischio di cambio in riferimento agli strumenti finanziari e ai conti correnti espressi in divisa estera.

Il **Rischio di disallineamento delle scadenze** deriva dalla possibilità che la Compagnia non sia in grado di generare flussi di cassa in entrata aventi una struttura temporale adeguata ai flussi di cassa in uscita ed ai propri obiettivi di rischio/rendimento.

Il **Rischio Governativo** si definisce come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati emittenti titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni presi mediante l'emissione degli stessi, nonché il rischio derivante da una variazione dello Spread implicito.

Il **Rischio di Credito o di inadempimento** riflette le possibili perdite generate da un default inatteso, o dal deterioramento del merito di credito, delle controparti e dei debitori della Compagnia e del Gruppo. Le esposizioni di Compagnia a cui si applica il rischio di credito, e non ricomprese nel Rischio di Spread, sono principalmente riferite a: accordi di riassicurazione (si veda tabella riportata nel precedente paragrafo relativo alla riassicurazione), crediti nei confronti di altre Compagnie, depositi in banca o in posta, crediti nei confronti degli intermediari (es: crediti verso agenti), crediti nei confronti dei clienti (es: per premi, per franchigie) e i prestiti (ipotecari residenziali).

Il **Rischio di Liquidità** è il rischio che riflette le possibili perdite derivanti dalla difficoltà di onorare gli impegni di cassa, previsti o imprevisi, nei confronti delle controparti. Il rischio, deriva principalmente dal "Liquidity Mismatch Risk" ovvero il mancato allineamento tra i flussi di cassa in entrata e i flussi di cassa in uscita ovvero una inadeguata gestione della tesoreria ed il "Market Liquidity Risk" ovvero la vendita degli attivi (quali ad esempio gli attivi meno liquidi) a condizioni economiche e tempistiche non eque, condizionando di conseguenza il Net Asset Value della Compagnia. Alla data del 31 dicembre 2017, come rilevato nella tabella del precedente paragrafo "Composizione del portafoglio titoli", più del 95% delle attività finanziarie detenute era quotato su un mercato regolamentato.

Il **Rischio di Concentrazione** è rappresentato da tutte le esposizioni al rischio soggette a perdite potenziali sufficientemente ampie da mettere a repentaglio la solvibilità o la posizione finanziaria della Compagnia.

Il **Rischio di Non Conformità alle Norme** è definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti), di norme di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, etc.) ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il **Rischio Reputazionale** è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Compagnia o del Gruppo da parte dei suoi principali stakeholder (clienti, azionisti, investitori, finanziatori, Autorità di Vigilanza, dipendenti, collaboratori, rete distributiva, fornitori, vasto pubblico, etc.). Il giudizio di apprezzamento è di norma legato alla qualità dell'organizzazione, alle caratteristiche ed ai comportamenti, che derivano dall'esperienza, dal sentito dire o dall'osservazione delle passate azioni dell'organizzazione.

Il **Rischio legato all'Appartenenza al Gruppo o rischio di "contagio"**, è inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità della Compagnia stessa. Nella presente fattispecie è ricompreso il rischio di conflitto di interessi il quale è presidiato dalla Procedura Parti Correlate adottata dalla Compagnia che definisce le regole, le modalità ed i principi necessari ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate della Compagnia.

Valutazione dei Rischi

La fase di valutazione è finalizzata alla misurazione dei rischi attraverso metodologie quantitative, ove risulta possibile, e/o qualitative. La misurazione quantitativa dei rischi avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie le quali vengono utilizzate per valutare sia la situazione attuale sia la situazione di medio-lungo termine.

Inoltre, allo scopo di valutare la propria vulnerabilità ad eventi estremi ma plausibili, la Compagnia si avvale di tecniche quantitative specifiche. In particolare gli stress test consentono di valutare gli effetti sulle condizioni economico, patrimoniali e finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie e assicurative in ipotesi di scenari avversi.

Le tecniche quantitative utilizzate dalla Compagnia determinano il profilo di rischio, ovvero la misura del rischio effettivamente assunto e rilevato in un determinato istante temporale. L'eventuale livello di scostamento dalla propensione al rischio viene monitorato, come riportato nel paragrafo successivo. Inoltre, attraverso tecniche di misurazione quantitative, la Compagnia determina il Capitale di Solvibilità, cioè l'ammontare di mezzi propri che la Compagnia deve detenere, ai fini regolamentari e di solidità patrimoniale, a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio delle proprie attività.

Monitoraggio dei Rischi

Il monitoraggio consiste in un controllo, su base continuativa, dell'esposizione alle differenti tipologie di rischio e viene effettuato tramite la verifica:

- del rispetto dei principi/linee guida definiti nelle politiche;
- del rispetto dei limiti di rischio e operativi per specifiche categorie di rischio;
- dell'andamento degli indicatori quali ad esempio quelli di capitale, di valore e di liquidità.

La procedura di monitoraggio del rischio si articola sostanzialmente in tre fasi:

- produzione report di misurazione del Rischio: il Risk Owner predispone la reportistica definita per il monitoraggio del rischio con la periodicità e le modalità operative definite nella Politica di riferimento;
- analisi Rischi misurati e proposta piano di mitigazione: il Risk Owner analizza i dati presenti sui report di misurazione del rischio di competenza e predispone una relazione finalizzata a condividere le risultanze ottenute, a spiegare determinati fenomeni riscontrati ed eventualmente a proporre un piano di interventi per trattare il rischio stesso. La relazione e i report vengono trasmessi al Risk Management;
- approvazione piano di reazione e mitigazione del rischio: il Risk Manager analizza le informazioni nei report e nelle relazioni, completa l'esame con le analisi aggiuntive ritenute opportune ed effettua le conseguenti valutazioni. Durante la prima seduta utile del Comitato di Risk Management o, se ritenuto necessario, in apposita seduta, gli eventuali piani di mitigazione / reazione del rischio, proposti dal Responsabile della Funzione di linea o dal Risk Manager, sono sottoposti a discussione e approvazione.

Trattamento dei Rischi

Il trattamento dei rischi consiste nel valutare le possibili opzioni inerenti la reazione al rischio ed attivare quella ritenuta più opportuna. La scelta, che dipende anche dalla tipologia e dalla severità del rischio, avviene tra le seguenti opzioni: accettazione, elusione o attenuazione e mitigazione.

L'opzione di accettazione può comportare la revisione degli obiettivi di rischio mentre l'elusione può condurre al riesame degli obiettivi e delle strategie di business.

Il trattamento che affronta le conseguenze negative viene definito azione di "mitigazione del rischio"; mentre quello che influisce sulla probabilità è definito azione di "attenuazione del rischio". Il trattamento del rischio può creare nuovi rischi o modificare rischi già esistenti. Le eventuali violazioni del profilo di rischio, dei limiti operativi o delle soglie di tolleranza sono gestite attraverso il processo di definizione delle azioni di rientro. In particolare il processo di escalation differenzia le fasi e le responsabilità in funzione della severità della violazione:

- nei casi di violazione entro le soglie di tolleranza, il Vice Presidente informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi e, con il supporto dei Comitati Consiliari e della funzione di Risk Management nonché dell'Alta Direzione, definisce l'eventuale piano di rientro;
- nei casi di violazione oltre le soglie di tolleranza, il Vice Presidente informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di definire e approvare le misure ritenute necessarie ed i relativi tempi di esecuzione. Nella definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione sono coinvolti i Comitati Consiliari, la Funzione di Risk Management e l'Alta Direzione.

Reporting

Il sistema di reporting interno della Compagnia, progettato allo scopo di comunicare le informazioni utili per assumere decisioni tempestive ed efficaci anche in situazioni di criticità, consegue l'obiettivo di divulgare, ai livelli gerarchici appropriati, tutti i rischi assumibili, assunti e prospettici nei vari segmenti di business evidenziando, in una logica integrata, anche le correlazioni tra i rischi e le interrelazioni con il contesto esterno.

I flussi informativi previsti dal sistema di reporting interno, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, prevedono l'approccio:

- dall'alto, in relazione alle comunicazioni da parte dell'Organo Amministrativo verso l'Alta Direzione e le strutture aziendali interessate;
- dal basso, in riferimento ai flussi informativi, destinati al Consiglio e ai Comitati consiliari, predisposti in particolare dalle funzioni di controllo e dall'Alta Direzione;
- trasversale, attinente i flussi informativi tra le funzioni di controllo e le diverse aree aziendali nonché l'Alta Direzione.

Risorse umane

Come enunciato nel Codice Etico della Società, Vittoria Assicurazioni è consapevole che il valore delle persone, indipendentemente dal livello a cui operano, rappresenta un fondamentale fattore di successo. Essa riconosce perciò la centralità delle risorse umane e persegue l'obiettivo della loro valorizzazione, favorendo il continuo sviluppo di capacità e competenze nell'ambito di una cultura del lavoro basata sul merito e sulla capacità di generare e mantenere relazioni incentrate su correttezza, professionalità e rispetto delle persone.

La tutela e la valorizzazione delle risorse umane di cui la Società si avvale, garantendone il rispetto della dignità morale e professionale, sono perseguite mediante:

- un'attenta valutazione delle candidature, tesa a verificare la corrispondenza tra i fabbisogni aziendali e i profili professionali da selezionare: le risorse sono individuate prioritariamente attraverso processi di selezione interna, in modo da favorirne la crescita professionale. Laddove non siano individuabili in azienda candidature coerenti con il profilo ricercato si attivano processi di selezione rivolti al mercato per inserire figure particolarmente qualificate per percorso accademico e/o esperienza professionale maturata nel settore;
- l'impegno a una formazione adeguata al ruolo ricoperto da ciascuno, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie della Società: Vittoria Assicurazioni crede, infatti, che le risorse rivestano un ruolo fondamentale nel processo di creazione di valore e per questo pone particolare attenzione alla pianificazione di interventi formativi e di addestramento;
- il favorire forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, nel rispetto delle esigenze individuali/familiari e aziendali;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- l'adozione di un sistema premiante che prevede:
 - il costante sviluppo professionale delle risorse, attuato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni e l'identificazione di percorsi di crescita;
 - l'attento presidio del sistema retributivo, attuato sia attraverso un'attenta politica di remunerazione, sia attraverso un sistema incentivante che assegna obiettivi aziendali, di team e individuali formalizzati, che la Società sta estendendo progressivamente a tutta la popolazione aziendale;
- il costante impegno alla predisposizione di luoghi di lavoro non solo conformi agli standard di sicurezza previsti dalla legge, per tutelare la salute di chi li utilizza, ma anche piacevoli da vivere.

Rapporti con l'Autorità di Vigilanza

In data 11 maggio 2017 l'Istituto di Vigilanza ha approvato l'istanza di autorizzazione all'utilizzo degli USP (*Undertaking Specific Parameters*) per il calcolo dell'S.C.R. (requisito patrimoniale di solvibilità) per i rischi di tariffazione e riservazione non vita nei segmenti 1, 2, 4 e 5 (Responsabilità civile autoveicoli, Altre assicurazioni auto, Incendio e altri danni ai beni, Responsabilità Civile Generale). L'autorizzazione è giunta in tempo utile per potere essere recepita ai fini dei calcoli di solvibilità al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'autorizzazione, gli U.S.P. vengono adeguati ogni anno, in funzione delle risultanze del portafoglio.

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità

ai sensi del comma 7 art. 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

Come previsto dalla normativa di Vigilanza, si indicano le stime per quanto riguarda la situazione di solvibilità:

Valutazioni con Volatility Adjustment

importi in milioni di euro

Solvency Capital Requirement	430
Minimum Capital Requirement	193
Mezzi Propri Solvency II (al netto del dividendo da distribuire nel 2018)	905

I Mezzi Propri della Compagnia appartengono al Tier 1 per 897 milioni di euro e al Tier 3 per 8 milioni di euro.

Il Solvency Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e S.C.R.) è stimato al 210,5%.

Direzione e coordinamento

In data 24 maggio 2017 Ivass ha iscritto Yafa S.p.A. quale Capogruppo del Gruppo Vittoria Assicurazioni al n. 008 dell'Albo istituito ai sensi dell'art. 210-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private). L'iscrizione è l'atto conclusivo di un processo di adeguamento alle nuove disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private come modificato dal D.Lgs. n. 74/2015, in recepimento della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e al Regolamento Ivass attuativo n. 22 del 1° giugno 2016, che identificano la Società Capogruppo di un Gruppo Assicurativo nell'ultima società controllante italiana.

Nel rispetto della citata normativa, in data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni ha riconosciuto l'assoggettamento della Compagnia all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A..

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A. sono individuati nel Regolamento di Gruppo, che disciplina gli obblighi delle società controllate con riferimento alle attività necessarie alla Capogruppo stessa per assolvere i compiti previsti dalla vigente normativa in materia di solvibilità di Gruppo, controllo delle operazioni infragruppo e gestione della concentrazione dei rischi.

Il Regolamento ha altresì la finalità di lasciare impregiudicati i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni per quanto riguarda gli indirizzi strategici di propria competenza, in particolare per le decisioni concernenti le strategie di business, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo. Il Regolamento prevede una gestione differenziata degli ambiti applicativi del coordinamento infragruppo, delegando a Vittoria Assicurazioni la direzione e coordinamento delle proprie controllate e di tutti i propri presidi di controllo e di gestione dei rischi attualmente implementati secondo quanto definito dalla regolamentazione dell'Ivass, spettando invece a Yafa S.p.A., la direzione e il coordinamento diretta sulle altre controllate.

Come meglio illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, Vittoria Assicurazioni si è dotata di un sistema di governo societario atto a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, applicabile alle società quotate sottoposte ad altrui direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 17 Vittoria Assicurazioni S.p.A., nell'ambito sopracitato Regolamento, esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti Società:

Società Immobiliari

Vittoria Immobiliare S.p.A. - Milano
Acacia 2000 S.r.l. - Milano
Immobiliare Bilancia S.r.l. - Milano
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. - Milano
V.R.G. Domus S.r.l. - Torino
Vittoria Properties S.r.l. - Milano
Valsalaria S.r.l. - Roma
Vaimm Sviluppo S.r.l. - Milano
Interimmobili S.r.l. - Roma
Gestimmobili S.r.l. - Milano
VP Sviluppo 2015 S.r.l. - Milano

Società di Servizi

Interbilancia S.r.l. - Milano
Aspevi Firenze S.r.l. - Firenze
Assiorvieta Servizi S.r.l. - Orvieto
Plurico S.r.l. - Milano

Rapporti infragruppo e con parti correlate

La Compagnia si è dotata di una "Procedura per la gestione delle Operazioni con parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 successive modifiche e integrazioni, sinteticamente illustrata nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Il testo integrale della procedura è disponibile nella sezione Governance del sito internet della società www.vittoriaassicurazioni.com.

Il Consiglio ha inoltre approvato la "Politica delle Operazioni Infragruppo", che stabilisce le linee di indirizzo in materia di operazioni infragruppo individuate ai sensi dell'art. 377 comma 2 degli Atti Delegati e del Regolamento Ivass n. 30 del 26 ottobre 2016, affinché le stesse siano coerenti con i principi di sana e prudente gestione, non producano effetti negativi sulla solvibilità e non arrechino pregiudizio agli interessi degli assicurati.

Nel periodo, con la Controllante diretta Vittoria Capital S.p.A. e con la Controllante intermedia Yafa Holding S.p.A. non risultano rapporti finanziari o commerciali.

Dal 1° luglio 2017 sono in essere contratti di servizi tra la Capogruppo Yafa S.p.A. e Vittoria Assicurazioni S.p.A., finalizzati allo sfruttamento di sinergie operative a livello di Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i rapporti finanziari ed economici che sono intervenuti nel corso dell'esercizio con le Società del Gruppo, riconducibili ad attività di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare, servizi amministrativi e informatici, finanziamenti attivi e rettifiche di valore su quote e azioni.

	(importi in migliaia di euro)				
	Controllanti	Controllate	Collegate	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/16
<i>Attività</i>					
Investimenti	-	484.765	15.433	500.198	523.539
Finanziamenti Attivi	-	13.000	590	13.590	21.233
Crediti e altre attività	11	4.781	9.056	13.848	4.604
Totale Attività	11	502.546	25.079	527.636	549.376
<i>Passività</i>					
Debiti e altre passività	38	3.154	148	3.340	6.318
Totale Passività	38	3.154	148	3.340	6.318
Dividendi	-	-	55	55	-
Rettifiche di valore	-	-	761	761	8.564
Ricavi per servizi	34	234	29	297	118
Costi per servizi	62	695	99	856	913
Provvigioni passive	-	2.751	8.752	11.503	5.703
Proventi netti da investimenti	-	350	103	453	640

I finanziamenti attivi verso le società controllate si riferiscono alle Società Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l. e VP Sviluppo 2015 S.r.l. mentre quelli verso le società collegate si riferiscono ad Aspevi Milano S.r.l..

I crediti e altre attività verso le società controllate si riferiscono principalmente a crediti IVA di gruppo e crediti di varia natura per spese anticipate da Vittoria Assicurazioni.

I crediti e altre attività verso le collegate si riferiscono principalmente ai premi da versare a seguito degli incassi delle agenzie. L'incremento è principalmente ascrivibile all'ingresso della società collegata Aspevi Milano S.r.l., avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio.

I debiti e altre passività riguardano principalmente i debiti IRES derivanti dall'adozione del regime di consolidato fiscale e i debiti IVA di gruppo.

I dividendi sono relativi ad incassi di dividendi da parte della collegata Yarpa S.p.A..

I ricavi per servizi sono relativi principalmente ai canoni di locazione per locali in affitto dati alla società controllata Gestimmobili S.r.l..

I costi per servizi prestati da Società controllate si riferiscono principalmente alla gestione del patrimonio immobiliare mediante consulenze tecniche amministrative fornite da parte di Gestimmobili S.r.l. e a spese generali sostenute principalmente nei confronti di Acacia 2000 S.r.l..

Le provvigioni passive sono state erogate alle società controllate Assiorvieto Servizi S.r.l. e Aspevi Firenze S.r.l. e alle società collegate Aspevi Roma S.r.l. e Aspevi Milano S.r.l..

Il sensibile incremento rispetto al precedente esercizio, è da attribuirsi principalmente alla società controllata Aspevi Firenze S.r.l. e alla società collegata Aspevi Milano S.r.l., quest'ultima non facente parte del gruppo nel 2016.

I proventi netti da investimenti sono relativi a ricavi da finanziamenti principalmente delle controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l., Vittoria Immobiliare S.p.A. e VP Sviluppo 2015 S.r.l..

Così come raccomandato dalla Consob con la comunicazione n. 98015375 del 27/02/98 e successiva n. 6064293 del 28/07/06, Vi precisiamo che le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo sono riferite alla normale gestione di impresa con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

La rappresentazione delle Società e ulteriori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa, parte C – altre informazioni e nel Bilancio Consolidato.

Relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) e del Regolamento Isvap n. 39

Il dettaglio dei compensi corrisposti e/o maturati nell'esercizio ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche è illustrato nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e disponibile nella sezione Governance del sito internet della società www.vittoriaassicurazioni.com.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.)

Ai sensi dell'art. 89 bis, comma 2, del Regolamento Emittenti si informa che la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 è pubblicata nella sezione Governance del sito internet della Società www.vittoriaassicurazioni.com.

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2017

ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254 del 2016

La Dichiarazione sulle Informazioni di carattere non Finanziario, prevista dal D.Lgs. 254 del 2016 è pubblicata nella sezione Investor Relations \ Bilancio di Sostenibilità del sito internet della Società www.vittoriaassicurazioni.com.

Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento aziendale dei primi mesi del 2018 è in linea con gli obiettivi del piano triennale 2017-2019.

Nel corso del mese di febbraio, in un'ottica di consolidamento dei rapporti con il gruppo Consultinvest, con il quale è stato concluso un accordo di distribuzione in esclusiva di polizze del Ramo Vita, Vittoria Assicurazioni ha sottoscritto n. 2.500.000 azioni di nuova emissione di Consultinvest S.p.A. con un esborso di 2.500 migliaia di euro, acquisendo una partecipazione nella Società del 9,62%.

Alla data di approvazione della seguente Relazione è in corso una verifica ispettiva da parte di IVASS, avente ad oggetto la correttezza dei processi liquidativi del ramo R.C. Auto e i relativi aspetti di governance.

Riparto utili

Signori Azionisti,
al termine della Relazione sulla Gestione e considerato quanto esposto nei documenti che costituiscono il Bilancio, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente destinazione dell'utile di esercizio ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale:

Utile Gestione Danni	euro	75.027.840
Utile Gestione Vita	euro	3.417.322
Totale (pari a euro 1,1642 per azione)	euro	78.445.162
Attribuzione alla Riserva Legale Vita	euro	170.866
Totale utile a disposizione	euro	78.274.296
di cui:		
Utile a disposizione Gestione Danni	euro	75.027.840
Utile a disposizione Gestione Vita	euro	3.246.456

Signori Azionisti,

i piani operativi predisposti consentono di formulare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

a ciascuna delle 67.378.924 azioni costituenti l'intero capitale sociale euro 0,28 per complessivi euro 18.866.099. Residuano euro 59.408.197 che Vi proponiamo di destinare ad incremento della Riserva Disponibile Rami Danni per euro 56.161.741 e alla Riserva Disponibile Rami Vita per euro 3.246.456.

Se la nostra proposta sarà da Voi condivisa ed approvata, il dividendo sarà pagato a partire dal 9 maggio 2018 presso gli intermediari depositari con stacco della cedola numero 36 in data 7 maggio 2018. Saranno legittimati alla riscossione del dividendo coloro che risulteranno titolari delle azioni al termine della giornata contabile del 8 maggio 2018 (*record date*) individuata dalla Compagnia in conformità al calendario di Borsa Italiana.

Nel concludere la presente relazione vogliamo ringraziare gli Azionisti e gli Assicurati per la fiducia accordata alla Società, nonché il Personale dipendente, gli Agenti e i loro Collaboratori per l'attività svolta e l'impegno profuso.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 15 marzo 2018

Bilancio Esercizio 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	6.236.079		
b) rami danni	4		5	6.236.079
2. Altre spese di acquisizione			6	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	
4. Avviamento			8	
5. Altri costi pluriennali			9	6.378.798
				10
				12.614.876
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	84.272.693	
2. Immobili ad uso di terzi		12	103.422.390	
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16
				187.695.083
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	484.765.486		
c) consociate	19			
d) collegate	20	15.433.075		
e) altre	21	28.411.756	22	528.610.316
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30	13.000.000		
c) consociate	31			
d) collegate	32	590.000		
e) altre	33	632.791	34	14.222.791
			35	542.833.108
				da riportare
				12.614.876

Valori del periodo precedente

					181
		182			
183	5.876.202				
184		185	5.876.202		
		186			
		187			
		188			
		189	8.648.304		190 14.524.506
		191	88.644.947		
		192	99.557.239		
		193			
		194			
		195		196 188.202.186	
197					
198	506.609.466				
199					
200	15.364.435				
201	28.411.743	202	550.385.643		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210	20.000.000				
211					
212	1.232.791				
213		214 21.232.791	215 571.618.435		
		da riportare			14.524.506

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

		riporto	Valori del periodo	
				12.614.876
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38		39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	387.837.755		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	1.968.961.206		
b) non quotati	42	879.749		
c) obbligazioni convertibili	43		44	1.969.840.955
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	2.499.520		
b) prestiti su polizze	46	596.007		
c) altri prestiti	47	4.207.911	48	7.303.438
5. Quote in investimenti comuni				
6. Depositi presso enti creditizi				
7. Investimenti finanziari diversi				
	51		52	2.367.982.148
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	148.734
			54	3.098.659.073
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	52.199.583
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	24.025.674
			57	76.225.257
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi				
	58	13.403.014		
2. Riserva sinistri				
	59	44.542.907		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				
	60			
4. Altre riserve tecniche				
	61		62	57.945.921
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
	63	2.250.031		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
	64			
3. Riserva per somme da pagare				
	65	3.036.624		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				
	66			
5. Altre riserve tecniche				
	67	30.790		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	68		69	5.317.445
			70	63.263.366
				3.250.762.572
		da riportare		

		Valori del periodo precedente	
	riporto		14.524.506
216			
217	0		
218		219	0
		220	69.624.443
221	1.953.741.341		
222	1.106.472		
223		224	1.954.847.814
225	3.145.445		
226	1.275.779		
227	3.956.375	228	8.377.598
		229	
		230	2.000.000
		231	
		232	2.034.849.854
		233	148.734
		234	2.794.819.208
		235	37.368.378
		236	18.980.348
		237	56.348.726
		238	17.189.676
		239	38.812.509
		240	
		241	
		242	56.002.185
		243	7.446.621
		244	
		245	
		246	
		247	31.924
		248	
		249	7.478.545
		250	63.480.730
	da riportare		2.929.173.170

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

	riporto			
				3.250.762.572
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio ⁷¹	56.045.903			
b) per premi degli es. precedenti ⁷²	1.276.079	⁷³	57.321.982	
2. Intermediari di assicurazione		⁷⁴	87.781.245	
3. Compagnie conti correnti		⁷⁵	9.406.718	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		⁷⁶	24.113.279	⁷⁷ 178.623.224
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		⁷⁸	3.044.642	
2. Intermediari di riassicurazione		⁷⁹		⁸⁰ 3.044.642
III - Altri crediti				⁸¹ 63.503.233 ⁸² 245.171.099
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		⁸³	5.494.529	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		⁸⁴	118.108	
3. Impianti e attrezzature		⁸⁵	1.075.590	
4. Scorte e beni diversi		⁸⁶	151.569	⁸⁷ 6.839.795
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		⁸⁸	84.415.215	
2. Assegni e consistenza di cassa		⁸⁹	7.127	⁹⁰ 84.422.343
III - Azioni o quote proprie				⁹¹
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		⁹²		
2. Attività diverse		⁹³	72.623.558	⁹⁴ 72.623.558 ⁹⁵ 163.885.696
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				⁹⁶ 24.603.527
2. Per canoni di locazione				⁹⁷ 463.667
3. Altri ratei e risconti				⁹⁸ 3.081.711 ⁹⁹ 28.148.904
TOTALE ATTIVO				¹⁰⁰ 3.687.968.271

			Valori del periodo precedente		
	riporto			2.929.173.170	
251	50.367.452				
252	1.841.696	253	52.209.148		
		254	95.771.497		
		255	6.177.133		
		256	24.090.128	257	178.247.907
		258	810.686		
		259		260	810.686
				261	40.823.521
				262	219.882.113
		263	6.511.298		
		264	155.342		
		265	897.111		
		266	11.029	267	7.574.781
		268	226.043.456		
		269	50.213	270	226.093.669
				271	
		272			
		273	79.350.624	274	79.350.624
				275	313.019.074
				276	25.105.965
				277	849.068
				278	3.562.383
				279	29.517.416
	TOTALE ATTIVO			280	3.491.591.773

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori del periodo

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	67.378.924	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	33.355.418	
III	- Riserve di rivalutazione	103	18.192.709	
IV	- Riserva legale	104	12.677.620	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	519.479.879	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	78.445.162	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		729.529.712
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	404.550.244	
2.	Riserva sinistri	113	1.147.717.449	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115	408.603	
5.	Riserve di perequazione	116	6.921.933	1.559.598.229
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	1.150.584.453	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	67.184	
3.	Riserva per somme da pagare	120	24.342.206	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	63.488	
5.	Altre riserve tecniche	122	5.921.487	1.180.978.817
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	52.199.583	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	24.025.674	76.225.257
			da riportare	3.546.332.016

Valori del periodo precedente		
	281	67.378.924
	282	33.355.418
	283	18.192.709
	284	12.628.491
	285	
	286	
	287	394.191.936
	288	
	289	139.486.646
	501	290 665.234.124
		291
292	394.239.206	
293	1.118.633.700	
294		
295	408.603	
296	6.307.572	297 1.519.589.081
298	1.072.341.569	
299	78.282	
300	26.328.815	
301	48.573	
302	6.307.700	303 1.105.104.939 304 2.624.694.020
	305	37.368.378
	306	18.980.348
		307 56.348.726
da riportare		3.346.276.870

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori del periodo	
		riporto	
			3.546.332.016
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	9.151.535
3.	Altri accantonamenti	130	14.489.696
			131 23.641.230
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 6.418.408
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	4.855.474
2.	Compagnie conti correnti	134	2.670.728
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.142.662
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	460.269
		137	9.129.132
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.676.275
2.	Intermediari di riassicurazione	139	8.676.275
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	2.875.501
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	24.047.404
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.739.938
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.194.428
4.	Debiti diversi	149	31.458.617
		150	61.440.386
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	15.070.553
3.	Passività diverse	153	14.356.271
		154	29.426.824
		155	111.548.120
			da riportare 3.687.939.773

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori del periodo	
		riporto	
			3.687.939.773
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e risconti	158	28.498
		159	28.498
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 3.687.968.271

Valori del periodo precedente		
riporto		3.346.276.870
	308	
	309	11.838.794
	310	9.555.812
	311	21.394.606
	312	12.933.017
313	5.029.035	
314	2.066.388	
315	1.118.459	
316	239.718	8.453.600
317	8.453.600	
318	7.504.447	
319	7.504.447	
	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	2.905.025
326	23.638.079	
327	6.711.311	
328	2.798.163	
329	32.049.916	65.197.469
330	65.197.469	
331		
332	13.292.204	
333	13.621.021	26.913.226
334	26.913.226	110.973.768
335	110.973.768	
da riportare		3.491.578.261

Valori del periodo precedente		
riporto		3.491.578.261
	336	
	337	
	338	13.512
	339	13.512
	340	3.491.591.773

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.148.173.303	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	36.729.017	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	10.311.039	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-3.786.662	5 1.097.346.585
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 6.652.326
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	742.334.787	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	33.745.461	10 708.589.326
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	16957625	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-93398	13 17.051.023
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	29.128.719	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	5.773.119	16 23.355.600
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 714.893.903
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	176.877.150	
	b) Altre spese di acquisizione	21	49.697.407	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23	10.818.873	
	e) Altre spese di amministrazione	24	33.274.457	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	5.488.988	26 265.178.899
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 11.167.556
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 614.361
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 112.144.193

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.081.262.064			
		112	31.573.619			
		113	364.656			
		114	-249.169	115	1.049.074.620	
				116	13.974.060	
				117	5.985.902	
	118	660.029.479				
	119	20.142.339	120	639.887.140		
	121	12.257.577				
	122	-929.247	123	13.186.825		
	124	50.545.410				
	125	-779.713	126	51.325.123	127	678.025.438
				128		
				129		
		130	160.872.502			
		131	45.122.063			
		132				
		133	10.111.822			
		134	35.722.038			
		135	4.452.027	136	247.376.398	
				137	12.439.334	
				138	566.503	
				139	130.626.909	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	191.144.124		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.156.711	32	189.987.413
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	2.768.245		
	bb) da altri investimenti	36	44.775.755	37	47.544.000
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	24.572		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41		42	47.568.572
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	4.484.836
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	588.246
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	117.690.206		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	4.608.467	47	113.081.739
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	-1.986.609		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	3.036.624	50	-5.023.232
				51	108.058.507
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	72.909.410		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-5.196.590	54	78.106.000
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	-11.098		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	-11.098
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	-386.213		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-1.133	60	-385.080
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	19.876.531		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	19.876.531
				64	97.586.353

Valori dell'esercizio precedente

		140	189.468.833			
		141	1.182.179	142	188.286.654	
		143				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)			
	145	2.806.060				
	146	41.074.000	147	43.880.060		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148)			
		149				
		150	647.811			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151)	152	44.527.870	
				153	2.886.890	
				154	737.818	
	155	140.283.119				
	156	455.263	157	139.827.857		
	158	-1.986.780				
	159		160	-1.986.780	161	137.841.077
	162	64.894.615				
	163	480.750	164	64.413.865		
	165	-12.424				
	166		167	-12.424		
	168	-853.276				
	169	436	170	-853.712		
	171	-2.287.573				
	172		173	-2.287.573	174	61.260.156

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	14.914
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	5.620.388		
	b) Altre spese di acquisizione	67	4.682.536		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	359.877		
	d) Provvigioni di incasso	69	725.590		
	e) Altre spese di amministrazione	70	5.154.411		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	197.252	72	15.625.796
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	10.670.426		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	2.498.464		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	314.840	76	13.483.730
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	2.068.946
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	821.449
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	2.776.210
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	2.193.162
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	112.144.193
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	2.193.162
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.798.969		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	1.798.969)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	3.204.635		
	bb) da altri investimenti	86	24.943.343	87	28.147.978
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	385.087)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	266.050		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	30.212.997

Valori dell'esercizio precedente

			175	21.616
	176	4.808.173		
	177	5.360.159		
	178	85.666		
	179	764.217		
	180	6.627.304		
	181	165.124	182	17.309.064
	183	10.171.234		
	184	3.917.391		
	185	180.247	186	14.268.872
			187	3.073.814
			188	561.827
			189	2.565.358
			190	-462.552
			191	130.626.909
			192	-462.552
	193	496.421		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	496.421)		
	195	3.154.304		
	196	36.470.629	197	39.624.934
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	300.723)		
	199	7.257.019		
	200	4.367.773		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		202	51.746.146

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.776.210
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	20.993.952	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	11.057.496	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	741.771	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	2.635.891
8. ALTRI ONERI		100	12.497.917
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	104.671.317
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	8.171.415
11. ONERI STRAORDINARI		103	504.337
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	7.667.078
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	112.338.395
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	33.893.233
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	78.445.162

Valori dell'esercizio precedente

		203	2.565.358
		204	9.848.496
		205	14.466.171
		206	8.560.874
		207	32.875.541
		208	13.974.060
		209	2.839.984
		210	11.780.849
		211	128.685.396
		212	71.823.846
		213	336.531
		214	71.487.316
		215	200.172.711
		216	60.686.066
		217	139.486.646

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Cesare Caldarelli (Amministratore Delegato)..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2017 sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente Nota Integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio, redatto in Euro, viene presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private". Per quanto non previsto dal citato Decreto e dai Regolamenti di attuazione, si applicano le disposizioni del codice civile e quelle di cui al decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173.

In particolare, in osservanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, gli schemi sono così compilati:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro: la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle voci F.IV.2) Attività diverse o G.IX.3) Passività diverse per lo Stato Patrimoniale e III.10) Proventi straordinari o III.11) Oneri straordinari per il Conto Economico;
- la Nota Integrativa e i suoi allegati, nonché lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e il rendiconto finanziario, sono redatti in migliaia di euro: i relativi arrotondamenti sono stati effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico in unità di euro.

La Nota Integrativa, come da normativa, si compone di tre parti:

Parte A – criteri di valutazione

Parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – altre informazioni e Rendiconto Finanziario

La Nota Integrativa comprende n. 32 allegati nei quali sono analizzati gli elementi tecnici e patrimoniali della gestione assicurativa e finanziaria.

Al fine di fornire una più completa informativa si è ritenuto opportuno, come già è stato fatto per gli esercizi passati, di presentare anche lo Stato Patrimoniale riclassificato e il Conto Economico riclassificato.

Nello Stato Patrimoniale riclassificato le evidenze delle poste sono indicate al netto degli effetti riassicurativi.

Altre informazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Investimenti		
Terreni e fabbricati	187.695	188.202
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
- Azioni e quote	528.610	550.386
- Finanziamenti	14.223	21.233
Altri investimenti finanziari:		
- Quote di fondi comuni di investimento	387.838	69.624
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.969.841	1.954.848
- Finanziamenti	7.303	8.378
- Investimenti finanziari diversi + Depositi presso enti creditizi	3.000	2.000
Depositi presso imprese cedenti	149	149
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita	76.225	56.349
Totale investimenti	3.174.884	2.851.169
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
- Assicurati	57.322	52.209
- Intermediari di assicurazione	87.781	95.771
- Compagnie conti correnti	9.407	6.177
- Assicurati e terzi per somme da recuperare	24.113	24.090
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.045	811
Altri crediti	63.503	40.824
Totale crediti	245.171	219.882
Attivi immateriali	12.615	14.525
Attivi materiali e scorte	6.840	7.575
Disponibilita' liquide	84.422	226.094
Altre attivita'	72.624	79.351
Ratei e risconti	28.149	29.517
TOTALE ATTIVO	3.624.705	3.428.113

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto		
- Capitale sociale	67.379	67.379
- Riserva da sovrapprezzo di emissione	33.355	33.355
- Riserve di rivalutazione	18.193	18.193
- Riserva legale	12.678	12.628
- Altre Riserve	519.480	394.192
- Utile (Perdita) dell'esercizio	78.445	139.487
Totale patrimonio netto	729.530	665.234
Riserve tecniche al netto della riassicurazione		
- Riserva premi	391.147	377.050
- Riserva sinistri	1.103.176	1.079.822
- Riserve matematiche	1.148.334	1.064.896
- Riserve per somme da pagare	21.306	26.329
- Altre riserve tecniche	13.352	13.119
- Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	76.225	56.349
Totale riserve tecniche	2.753.540	2.617.565
Debiti		
Depositi ricevuti da riassicuratori	6.418	12.933
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
- Intermediari di assicurazione	4.855	5.029
- Compagnie conti correnti	2.671	2.066
- Assicurati per depositi cauzionali	1.143	1.118
- Fondi di garanzia a favore degli assicurati	460	240
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.676	7.504
Altri debiti	61.440	65.197
Totale debiti	85.663	94.087
Fondi per rischi e oneri	23.641	21.395
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.876	2.905
Altre passività	29.427	26.913
Ratei e risconti	28	14
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.624.705	3.428.113

Vittoria Assicurazioni S.p.A. - Principi contabili italiani
 Conto Economico Riclassificato

(in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Gestione tecnica		
Rami vita:		
Lavoro diretto		
(+) Premi lordi contabilizzati	191.144	189.469
(-) Oneri relativi ai sinistri	115.704	138.301
(-) Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	92.389	61.766
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-248	153
(-) Spese di gestione	15.823	17.474
(+) Redditi degli investimenti con rischio a carico della Società al netto della quota trasferita al conto non tecnico	31.309	27.694
(+) Redditi degli investimenti con rischio a carico degli Assicurati (classe D)	2.416	-187
Risultato del lavoro diretto	705	-412
Risultato della riassicurazione passiva	1.488	-81
Risultato del lavoro diretto conservato	2.193	-493
Risultato del lavoro indiretto e retroceduto	-	30
Risultato del conto tecnico dei rami vita	2.193	-463
Rami danni:		
Lavoro diretto		
(+) Premi lordi contabilizzati	1.148.072	1.081.145
(-) Variazione della riserva premi	10.318	357
(-) Oneri relativi ai sinistri	754.462	698.257
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-4.515	-6.453
(-) Spese di gestione	270.661	251.821
Risultato del lavoro diretto	108.116	124.257
Risultato della riassicurazione passiva	4.585	-7.079
Risultato del lavoro diretto conservato	112.701	117.178
Risultato del lavoro indiretto e retroceduto	57	42
Risultato del lavoro conservato totale	112.758	117.220
(-) Variazione della riserve di perequazione trasferita dal conto non tecnico	614	567
	-	13.974
Risultato del conto tecnico dei rami danni	112.144	130.627
Risultato della gestione tecnica	114.337	130.164
(+) Redditi degli investimenti rami danni al netto della quota trasferita al conto tecnico dal conto tecnico dei rami vita	-2.580	4.897
	2.776	2.565
(+) Altri proventi	2.636	2.840
(-) Altri oneri	12.498	11.781
Risultato della attività ordinaria	104.671	128.685
(+) Proventi straordinari	8.171	71.825
(-) Oneri straordinari	504	337
Risultato economico ante imposte	112.338	200.173
(-) Imposte sul risultato	33.893	60.686
Risultato economico netto	78.445	139.487

Parte A

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio, in osservanza alle disposizioni contenute negli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, nel Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (cui fa rimando il “Codice delle assicurazioni private”), nel Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e successive delibere modificative e integrative e nelle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche e integrazioni), sono di seguito descritti. Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF) e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive delibere modificative e integrative. I criteri di valutazione del lavoro diretto si intendono estesi alla riassicurazione passiva, salvo che non sia diversamente indicato.

Tenendo conto del Solvency II ratio, della redditività e della attenta gestione dei rischi attuata dalla Compagnia, il Bilancio civilistico è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Poste tecniche Assicurative

Classificazione dei rischi per Ramo di attività

La classificazione dei rischi per Ramo di attività, ai fini dell'imputazione dei premi lordi contabilizzati e delle altre operazioni connesse, è definita dall'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209.

RAMI DANNI La ripartizione dei premi e delle relative riserve premi ai vari Rami Danni avviene analiticamente a livello di singola garanzia, le spese di gestione, gli altri oneri e proventi tecnici sono invece allocati attraverso l'utilizzo di appropriati driver di riparto.

Gli oneri relativi ai sinistri sono attribuiti direttamente ai singoli Rami se riferiti ad operazioni riconducibili al singolo avvenimento in quanto le imputazioni avvengono per garanzia colpita; gli oneri comuni a più sinistri sono ripartiti nei vari rami ministeriali in base al peso degli indennizzi corrisposti nell'esercizio. La distribuzione tra costo sostenuto per i sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti, avviene proporzionalmente agli indennizzi pagati riferiti ai vari anni di competenza: per il solo Ramo R.C. Autoveicoli Terrestri si tiene anche conto del peso riferito al numero dei sinistri in carico nell'esercizio.

RAMI VITA L'attribuzione delle voci tecniche ai Rami Vita avviene per imputazione diretta in quanto l'intero portafoglio è riconoscibile nella classificazione prevista dalla normativa.

Premi lordi

RAMI DANNI
RAMI VITA I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da eventi di natura tecnica, da annullamenti dovuti a mancati rinnovi e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce

comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

L'attribuzione della competenza all'esercizio è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

Spese di gestione

RAMI DANNI RAMI VITA

Le spese di gestione comprendono:

provvigioni di acquisizione

rilevano le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti; sono inoltre considerate tali le sovrapprovvigioni ed i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;

altre spese di acquisizione

rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi; comprendono inoltre i costi riconosciuti alla rete agenziale per l'emissione dei contratti e per le sovrapprovvigioni ed i rappels non connessi agli obiettivi di produttività nonché i costi sostenuti per le visite mediche;

variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare

rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;

provvigioni di incasso

rilevano le provvigioni riconosciute per il servizio di incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali;

altre spese di amministrazione

rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;

provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

Riserva Premi

RAMI DANNI

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del *pro-rata temporis* attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi lordi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

Per alcuni Rami, per i quali l'esposizione al rischio non decresce in funzione del trascorrere del tempo o per i quali la correlazione tra i premi di polizza e i costi dei potenziali sinistri non segue gli usuali criteri economico-tecnici, è richiesto il calcolo di una riserva integrativa.

Al Titolo III bis, art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, vengono definiti i Rami per i quali è richiesta tale integrazione ed i relativi criteri di calcolo:

- Ramo Cauzioni: la riserva integrativa è stata calcolata attenendosi ai criteri dettati nell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008;
- Rischio Grandine: la riserva integrativa è stata determinata in base ai paragrafi 13 e 14 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 che ne definiscono, rispettivamente, le modalità di calcolo e di utilizzo;

- Rischi Altre Calamità Naturali (terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche): per i criteri di calcolo e di utilizzo della riserva integrativa ci si è attenuti, rispettivamente, ai paragrafi 13 e 14 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008;
- Rischi Nucleari: la riserva integrativa è stata calcolata in base ai criteri contenuti nel paragrafo 19 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

La Compagnia valuta, inoltre, la necessità di costituzione della riserva per rischi in corso a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, richiesta dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209. La riserva per rischi in corso è stata determinata adottando il metodo empirico di calcolo, basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente, secondo i criteri dettati dal paragrafo 7 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 del 4 aprile 2008, eventualmente normalizzato per tenere conto di eventi non ripetibili. Tale criterio prevede che venga effettuato un accantonamento se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

Ai fini della valutazione della riserva rischi in corso del ramo ministeriale 14 – Credito non si ritiene che il metodo empirico sia coerente con la tipologia di rischi del portafoglio della Compagnia che è interamente rappresentato da polizze cessione del quinto dello stipendio con possibilità di rivalsa. L'inadeguatezza del metodo empirico consiste nell'utilizzo della riserva premi pro rata che presuppone una distribuzione lineare dei rischi. La sinistralità attesa risulta infatti legata al capitale residuo dei contratti in essere che è decrescente rispetto alla loro maturità. Trattandosi di un portafoglio sviluppato negli anni passati che ad oggi è mediamente a metà del periodo di copertura e per cui già ad oggi non si rileva una nuova produzione significativa, si è ritenuto più appropriato utilizzare un metodo di stima della sinistralità attesa.

Riserva premi a carico dei riassicuratori: la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Altre Riserve tecniche

RAMI DANNI

La voce evidenzia la riserva di senescenza del Ramo Malattia prevista dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209.

Nella stima sono stati considerati i prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato e contengono clausole limitative della facoltà di recesso da parte della Compagnia, come delineato dai paragrafi 42-43-44 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Il metodo utilizzato per effettuare la stima si basa sul confronto tra la stima dei flussi futuri in entrata (tutti i premi che ci si aspetta di incassare negli anni futuri sui contratti in portafoglio a dicembre 2017) e flussi in uscita (tutti i sinistri che ci si aspetta siano generati in futuro dai contratti in portafoglio a dicembre 2017).

Per continuità e a titolo di confronto, è stato applicato anche il metodo forfettario, previsto nel paragrafo 44 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui medesimi prodotti sopra descritti.

Riserve di perequazione

RAMI DANNI Le riserve di perequazione sono previste dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

La voce comprende:

- riserva di perequazione del Ramo Credito, calcolata secondo i criteri dettati nel paragrafo 39 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016;
- riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali: in assenza dell'emanazione del Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico previsto all'articolo 37, comma 7 del Codice delle Assicurazioni, per il calcolo si sono applicate le disposizioni del decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996.

L'accantonamento dell'esercizio alla riserva di perequazione, suddiviso per Ramo, risulta dall'allegato n. 25 alla Nota Integrativa.

Oneri relativi ai sinistri pagati

RAMI DANNI L'onere dei sinistri nei Rami Danni, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

RAMI VITA L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari.

RAMI DANNI
RAMI VITA L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

Somme da recuperare

RAMI DANNI La posta rileva, le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie, surrogazioni e rivalse.

Il conto economico rileva la differenza intervenuta tra l'ammontare di fine esercizio e quella esistente al 31 dicembre dell'anno precedente unitamente a quanto recuperato nell'esercizio.

Riserva Sinistri

RAMI DANNI La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi).

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni tramite sessioni in corso d'anno;

- analisi e controllo dei dati tramite sessioni in corso d'anno e rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa congiuntamente ai liquidatori e con il supporto di fiduciari esterni;
- eventuale integrazione/aggiornamento della riserva inizialmente stanziata sulla base del principio della "riserva in continuo".

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione, queste ultime intese sia come costi sostenuti per i professionisti intervenuti nella gestione della pratica sia come costi interni alla Società riferiti alla struttura di gestione dei sinistri;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati nei paragrafi n. 32-33-34 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Per quanto attiene i sinistri di generazione corrente si esaminano gli incarti con periodicità almeno trimestrale per verificare lo stadio evolutivo del sinistro e la corretta valutazione in precedenza effettuata. Vigè inoltre la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

A supporto della rete liquidativa sul territorio, è operante una struttura tecnica di Revisione che si occupa di verificare nel merito e nel metodo la corretta applicazione delle regole emanate dalla Direzione.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi sono determinati tenendo conto della serie storica dei costi medi suddivisa per antidurata. Per tutti i Rami, vengono utilizzati metodi statistici attuariali diffusi sul mercato per la stima del numero e degli importi dei sinistri tardivi. Per il Ramo RCA la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione. Le riserve sinistri RCA sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi del D.Lgs. n. 209/2005 modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n. 53/2016. In ogni caso, le strutture direzionali dell'impresa effettuano trimestralmente attività di back testing relativamente a quanto appostato nel bilancio precedente.

Le riserve sinistri così determinate relative ai rami caratterizzati da processi liquidativi lenti, in quanto riferite a posizioni che si definiscono nel medio/lungo termine, sono sottoposte al controllo statistico attuariale al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo e qualora necessario, si procede alla loro integrazione.

Il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA (inclusa la componente per Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili. Le principali assunzioni utilizzate nel controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri connesso all'anzianità di pagamento nonché la valutazione prospettica dello scenario economico integrati ove necessario dal giudizio esperto che si basa anche sull'analisi degli eventi gestionali del portafoglio.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo R.C. Autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo n. 30 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n.

22/2008, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo n. 31 dello stesso Regolamento.

Riserva sinistri a carico dei riassicuratori: la riserva sinistri a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Riserve Matematiche e altre riserve tecniche

RAMI VITA

Le riserve tecniche dei Rami Vita vengono calcolate analiticamente per ogni contratto con metodo prospettico sulla base dei premi puri e delle assunzioni attuariali utilizzate al momento della sottoscrizione dei contratti. Le polizze a prestazioni rivalutabili nel calcolo della riserva matematica tengono conto della rivalutazione ottenuta mediante il tasso di rendimento determinato dagli impieghi finanziari delle stesse riserve. La riserva matematica delle polizze a premio annuo è incrementata dalla componente del riporto del premio puro. La riserva per spese di gestione è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate. Per le polizze gravate da sovrappremi sanitari e/o professionali è calcolata la relativa riserva di importo uguale all'importo del sovrappremio annuo.

Le riserve tecniche per le assicurazioni complementari infortuni sono determinate anch'esse in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto nel paragrafo 36 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, viene costituita una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficienti di conversione in rendita contrattualmente garantiti al fine di adeguare le basi demografiche utilizzate per il calcolo delle riserve matematiche ai risultati dell'esperienza.

Le riserve matematiche vengono inoltre integrate, quando necessario, per tenere conto dello sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente e il momento in cui questo viene riconosciuto agli Assicurati (paragrafo 23 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016).

In adempimento a quanto stabilito dai paragrafi 24-32 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, viene attuata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle gestioni interne separate ritenute significative e finalizzata all'eventuale integrazione della riserva per carenza del tasso tecnico.

Le riserve relative a polizze unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze. Sono costituite ai sensi dei paragrafi 39-41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei Rami Vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'Assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice. E' stata inoltre costituita per il ramo VI una riserva aggiuntiva, in ottemperanza del paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati ivi comprese tutte le garanzie di rendimento previste contrattualmente.

Ristorni e partecipazioni agli utili

RAMI DANNI
RAMI VITA

Le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione Assicurativa dei singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari.

I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.

Altri oneri tecnici

RAMI DANNI
RAMI VITA

Gli altri oneri tecnici comprendono:

- per i Rami Danni i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti;
- per i Rami Vita i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti;
- i premi inesigibili dei crediti verso Assicurati sia per i Rami Danni che per i Rami Vita;
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto.

Altri proventi tecnici

RAMI DANNI
RAMI VITA

Gli altri proventi tecnici comprendono:

- le provvigioni relative agli annullamenti di premio inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita;
- i proventi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

Trasferimento della quota di utile degli investimenti

RAMI DANNI
RAMI VITA

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei Rami Danni e il trasferimento dal conto tecnico dei Rami Vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Per i Rami Danni, la quota da trasferire è stata determinata moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i Rami Danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per i Rami Vita, la quota da trasferire è stata determinata moltiplicando il valore dei proventi netti da investimenti afferenti i Rami Vita (sono esclusi i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi a investimenti della classe D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico) per la percentuale ottenuta dal rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei Rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tal minor valore.

Riassicurazione attiva

**RAMI DANNI
RAMI VITA** La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza.

Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. Peraltro i relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fanno eccezione i trattati che riguardano i Corpi di veicoli aerei, in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono, in generale, a quelle comunicate dalla cedente e vengono integrate dalla Compagnia qualora non ritenute congrue a far fronte agli impegni assunti.

Retrocessione

**RAMI DANNI
RAMI VITA** L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente al Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali. La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione Danni e Vita

**RAMI DANNI
RAMI VITA** La Compagnia è autorizzata a esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Danni che nei Rami Vita.

I criteri e le modalità di riparto dei costi e dei ricavi comuni alle due gestioni sono indicati nella relazione rilasciata ai sensi dell' art. 4 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008. I principali criteri di riparto delle voci economiche non direttamente imputabili a una specifica gestione riguardano:

Altre spese di acquisizione (escluse le provvigioni)

I costi inerenti la struttura commerciale dell'azienda sono ripartiti tra le due gestioni suddividendoli in due distinte categorie:

- i costi di acquisizione non direttamente imputabili alle provvigioni d'acquisto / incasso (piani di sviluppo, incentivazioni, diritti di esazione) utilizzando come driver il mix dei premi emessi a livello di agenzia di pertinenza;
- i restanti costi di acquisizione (contributi, affitti agenzie, cassa pensione agenti) utilizzano come driver il mix dei premi contabilizzati a livello di agenzia di pertinenza.

Le altre spese di acquisizione comprendono anche i costi del personale e i costi di struttura sia dei centri di costo che sono direttamente collegati all'acquisizione delle polizze (commerciale, assunzioni) che di quelli ribaltati che svolgono attività comune a tutte le aree aziendali (servizi generali, IT). Il riparto tra le due gestioni può essere o diretto (come nel caso del servizio assunzione RE, assunzione Vita) o indiretto (servizi generali) attraverso l'utilizzo come driver dei premi contabilizzati.

Altre spese di amministrazione (costi di personale e spese amministrative varie)

In questa categoria rientrano, come disposto dall'art. 53 del decreto legislativo 173/97, tutte le restanti spese non allocate agli oneri di acquisizione e liquidazione.

Anche in questo caso la distinzione tra la due gestioni avviene usando un criterio diretto per tutti i centri di costo direttamente imputabili al Danni piuttosto che al Vita, oppure utilizzando i premi contabilizzati (calcolati con lo stesso criterio adottato nel altre spese di acquisizione) quale driver di riparto.

Poste relative agli investimenti

C I - Terreni e fabbricati

In relazione al disposto dell'art. 15 comma 2° del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 i terreni e fabbricati sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole; fanno eccezione al principio generale, i fabbricati destinati alla vendita.

Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore dei terreni sui quali insistono, che non sono oggetto di ammortamento.

Le ristrutturazioni, le migliorie e le integrazioni agli impianti, interventi tutti finalizzati al prolungamento della vita delle unità immobiliari e ad accrescerne la redditività, sono capitalizzati.

Viene predisposto un piano poliennale per gli interventi di manutenzione ordinaria i cui costi, annualmente, sono imputati a Conto Economico.

Valore di mercato

La valutazione è formulata in base al valore di mercato distinta per ogni terreno e fabbricato, desunto da perizie di esperti indipendenti, le quali sono redatte tenendo conto, per gli immobili affittati, dei canoni contrattuali previsti mentre, per la sede sociale, è stato stimato un canone potenziale realizzabile nelle attuali condizioni di mercato. Le perizie includono inoltre la stima di variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione.

Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il terreno e l'immobile può essere venduto, liberamente, con un contratto tra due parti (venditore e compratore) in condizioni di normalità ed equilibrio reciproco e cioè, più precisamente, qualora:

- entrambe le parti agiscano dopo aver assunto le necessarie informazioni circa la destinazione urbanistica, la commerciabilità e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli;
- il venditore sia libero, o meno, di vendere e quindi non vi siano situazioni economico/finanziarie che lo obblighino alla vendita;
- il compratore non sia spinto all'acquisto da interessi particolari non rilevanti per il mercato.

Inoltre si è tenuto conto delle seguenti condizioni:

- il bene sia sul mercato da un tempo ragionevolmente lungo da consentirne un'adeguata commercializzazione e si sia giunti alla stipula dell'atto dopo che si siano sviluppate trattative che hanno consentito la definizione del prezzo e delle condizioni.

La valutazione di ogni immobile, oltre alle differenze legate alla vetustà e alla posizione rispetto all'importanza della zona in cui è ubicato, tiene conto anche dei riferimenti tipologici (tipo e qualità della costruzione, stato di conservazione etc.), della eventuale redditività, dell'esistenza di vincoli urbanistici e/o del Ministero dei Beni culturali, e di quanto altro può incidere sulla stessa.

Per gli immobili locati si è tenuto conto del tipo di contratto, della sua scadenza e del valore del canone in relazione anche a possibili revisioni.

C II - Investimenti in Imprese del Gruppo e altre partecipate

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole ex comma 2 art. 15 D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173.

Imprese del Gruppo

L'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 1997 definisce Imprese del Gruppo:

- a) le Imprese controllanti;
- b) le Imprese controllate;
- c) le Imprese consociate, ossia quelle che non rientrano al punto b) che sono sottoposte al controllo del medesimo soggetto controllante l'Impresa o sono comunque soggette a direzione unitaria ai sensi dell'art. 60, comma 1, del richiamato decreto;
- d) le Imprese collegate.

Al fine della classificazione la nozione di controllo è quella definita dall'art. 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile.

Altre partecipate

In questa voce sono classificate le Imprese detenute per la loro funzione strategica o di supporto all'attività assicurativa.

La valutazione delle Imprese del Gruppo e delle altre partecipate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- le partecipazioni in euro al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori;
- le partecipazioni in valuta al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, convertito in euro al cambio in vigore alla data della transazione.

Il costo d'acquisizione viene diminuito, per tenere conto delle perdite durevoli desumibili dai Bilanci approvati delle Società partecipate; per le società aventi patrimonio immobiliare tale processo tiene conto del valore di mercato del citato patrimonio, desunto da perizie di esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale e di carattere non finanziario, come le aspettative di realizzo e le relative tempistiche. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

I dividendi distribuiti da Società partecipate sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Le informazioni e le movimentazioni delle partecipazioni sono riportate negli allegati 6 e 7 alla Nota Integrativa.

C III - Altri investimenti finanziari

Azioni e quote

A questa categoria appartengono azioni e quote ad utilizzo non durevole; i criteri di valutazione sono i seguenti:

- i titoli di Società quotate vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate;
- i titoli di Società non quotate, al costo d'acquisizione diminuito da eventuali perdite registrate nei Bilanci approvati dalle Società partecipate. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Il valore delle azioni e quote in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

I dividendi di questa categoria sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti appartenenti a questa categoria allocati al portafoglio durevole e non durevole. I primi sono valutati al costo, rettificato in caso di perdite durevole di valore; i secondi sono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

I Fondi comuni di investimento chiusi mobiliari e immobiliari non quotati, sono valutati al costo di acquisizione.

Il valore dei fondi comuni di investimento in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida per operare la classificazione degli investimenti del portafoglio titoli.

In Bilancio i titoli a reddito fisso sono classificati come di seguito indicato:

Titoli ad uso durevole

Tali titoli sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; il costo è eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il maggior o minor costo rispetto al loro prezzo di rimborso viene ammortizzato per quote, nel periodo intercorrente tra la data d'acquisto e la data di scadenza.

I titoli di questo comparto sono tenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza in quanto la Società ne ha la capacità finanziaria; sono stati assegnati in relazione all'importanza dell'investimento e/o in ragione della prevedibile funzione di normalizzazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche in genere e delle gestioni separate dei Rami Vita nello specifico.

Titoli ad uso non durevole

I titoli appartenenti a questa categoria, iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori, vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato della quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso.

Per andamento del mercato si intende, per i titoli quotati, la quotazione rilevata nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio.

Il valore dei titoli in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;

- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

In ottemperanza alle disposizioni indicate nell'art. 2427-bis del C.C., nella sezione B della Nota Integrativa, vengono fornite le informazioni riguardanti il fair value degli strumenti finanziari derivati nonché, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value (con esclusione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture) il relativo valore contabile e fair value unitamente ai motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto.

Il valore corrente degli attivi di cui alla classe C.II e C.III, trattati in mercati regolamentati corrisponde alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2427-bis del C.C., per la definizione di "Strumento Finanziario", di "Strumento derivato", di "Fair Value" e di "modello e tecnica di valutazione" generalmente accettato, si fa riferimento ai principi contabili internazionali compatibili con la disciplina in materia dell'Unione Europea.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il fair value viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario simile o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi ipotizzabili nelle operazioni correnti di mercato. Nel caso in cui il fair value non possa essere valutato attendibilmente, si assume il costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio

Gli investimenti finanziari a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente, vale a dire al prezzo e al cambio dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il concetto di "rischio di investimento a carico degli Assicurati", rappresenta l'elemento discriminante ai fini dell'adozione del principio contabile del valore corrente per la valutazione delle attività, in quanto rende immediatamente percepibile l'interrelazione tra l'andamento delle riserve tecniche e quello degli attivi a copertura.

Tali investimenti in bilancio sono classificati come di seguito indicato:

DI - investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato

DII - investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione.

Mutui e prestiti

I mutui attivi, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto assistiti da ipoteche accese sugli immobili.

I prestiti, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto ne sia stata verificata l'esigibilità. Eventuali rettifiche sono apportate mediante opportune appostazioni al Fondo svalutazione crediti.

Altre poste

Attivi materiali

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. I cespiti sono ammortizzati con quote costanti e l'ammortamento viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti, nei seguenti termini:

- in dieci anni se relativi a marchi d'impresa e/o di prodotti;
- in un periodo che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzo se riconducibili al 2° punto dell'art. 2426 C.C.;
- in cinque anni i costi di impianto e di ampliamento riconducibile al 5° punto dell'art. 2426 C.C.;
- l'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato secondo la vita utile; se eccezionalmente non è possibile stimare la vita utile si ammortizza in un periodo non superiore a 10anni.

Questa posta comprende le provvigioni da ammortizzare dei soli Rami Vita, in quanto a partire dall'esercizio 2015 i costi di acquisizione dei contratti pluriennali dei Rami Danni sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si sono manifestati.

RAMI VITA

I costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati, nei limiti dei relativi caricamenti, e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto per un periodo che non può in ogni caso essere superiore alla durata contrattuale con il limite massimo di dieci anni. Il periodo di ammortamento è considerato economicamente congruo. Le provvigioni residue delle polizze annullate nel corso del periodo di ammortamento vengono spese nell'esercizio in cui le polizze escono dal portafoglio.

Crediti

I crediti sono esposti in Bilancio al valore nominale e sono ridotti al presumibile valore di realizzo tramite l'apposito Fondo svalutazione crediti.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, riconducono costi e proventi alla competenza dell'esercizio ancorché la movimentazione finanziaria sia stata rispettivamente posticipata o anticipata rispetto al 31 dicembre.

In tali voci sono iscritti solo costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i debiti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è computato in accordo con la vigente normativa e copre integralmente le competenze spettanti al Personale avente diritto alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riversano, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate (o imposte differite attive) sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile (e/o di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento) non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee deducibili che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive, se esistenti, sono accantonate nella voce dello stato patrimoniale "Fondo Imposte", mentre le imposte differite attive vengono rilevate nella voce "Altre Attività".

Conversione in Euro

La conversione in Euro delle partite non immobilizzate espresse in valuta diversa è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell'ultimo giorno utile dell'esercizio.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CLASSE B - ATTIVI IMMATERIALI			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	12.615	14.525	-1.910

Gli attivi immateriali sono rilevati al netto degli ammortamenti. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base a quanto indicato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa. L'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa dettaglia le variazioni dell'esercizio.

B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.236	5.876	+360

Come più ampiamente descritto nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, le provvigioni da ammortizzare sono riferite ai soli Rami Vita, in quanto a partire dall'esercizio 2015 i costi di acquisizione dei contratti pluriennali dei Rami Danni sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si sono manifestati, in virtù di quanto previsto dalla normativa di settore, la quale permette al contraente di recedere annualmente dal contratto.

La differente durata applicata nell'ammortamento rispetto a quella effettiva delle polizze Vita, qualora tutte le polizze giungessero regolarmente a scadenza, comporterebbe un maggior patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 387 migliaia di euro (463 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per i Rami Vita.

B.1.a - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare Rami Vita

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.236	5.876	+360

Le provvigioni da ammortizzare dei Rami Vita si sono così movimentate:

provvigioni su polizze capitalizzate nell'esercizio	+1.640
provvigioni riferite a polizze annullate nell'esercizio	-88
quote di ammortamento a carico dell'esercizio	-1.192

B.5 - Altri costi pluriennali

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.379	8.648	-2.269

Le spese pluriennali, iscritte in bilancio al valore di costo, sono esposte al netto degli ammortamenti. La voce si riferisce a software la cui variazione rispetto al 31 dicembre 2016, pari a -2.269 migliaia di euro, è dovuta ad acquisizioni per 2.515 migliaia di euro comprensive di 841 migliaia di euro di immobilizzazioni in corso nel 2016 capitalizzati nel 2017 e a ammortamenti per 3.943 migliaia di euro.

CLASSE C - INVESTIMENTI

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
3.098.659	2.794.819	+303.840

Il confronto con il valore di mercato degli investimenti è indicato negli Allegati 4, 5 e 6 alla presente Nota Integrativa, dove sono riprese le voci relative alle diverse tipologie di investimento.

Si elencano qui di seguito gli Investimenti di riferimento:

C.I - Terreni e fabbricati

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	187.695	188.202	-507
Di cui:			
C.I.1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	84.273	88.645	-4.372
C.I.2. Immobili ad uso di terzi	103.422	99.557	+3.865

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente, separatamente per le due tipologie di Immobili:

(importi in migliaia di euro)

	Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	Immobili ad uso di terzi	Totale
Saldo al 31/12/2016	88.645	99.557	188.202
Acquisti	-	8.074	8.074
Vendite	-	(865)	(865)
Ammortamenti	(3.668)	(4.048)	(7.716)
Riclassifiche	(704)	704	-
Saldo al 31/12/2017	84.273	103.422	187.695

Le rivalutazioni eseguite negli esercizi precedenti sono riportate nel prospetto delle proprietà immobiliari contenuto nella Parte C "Altre informazioni" alla presente Nota Integrativa.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
542.833	571.618	-28.785

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni.

Eventuali differenze tra costo e patrimonio netto delle partecipate sono supportate da plusvalori sottostanti gli attivi patrimoniali delle società stesse, riconducibili a plusvalenze su immobili attuali e prospettiche, desunte da perizie valutative indipendenti, redatte secondo quanto esposto nella Parte A - Criteri di Valutazione. Dalle analisi svolte, non sono state rilevate perdite durevoli di valore. Residue possibili differenze rientrano in un range di valori accettabili e non sono valutate come perdite durevoli di valore.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'Allegato 5 alla presente Nota Integrativa.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7 alla presente Nota Integrativa.

C.II 1. - Azioni e quote di imprese

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	528.610	550.386	-21.776

La movimentazione della voce "Azioni e quote di imprese" trova ampia illustrazione, oltre che nella Relazione sulla Gestione nell'ambito dei commenti sul Portafoglio azionario anche nell'Allegato 7 alla presente Nota Integrativa.

C.II 1.b Controllate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	484.765	506.609	-21.844

Gli investimenti in imprese Controllate ammontano complessivamente a 484.765 migliaia di euro, attribuiti per 46.644 migliaia di euro alla gestione Vita e per 438.121 migliaia di euro alla gestione Danni.

C.II 1.d Collegate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	15.433	15.364	+69

Gli investimenti in imprese Collegate ammontano complessivamente a 15.433 migliaia di euro, attribuiti interamente alla gestione Danni.

C.II 1. e Altre

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	28.412	28.412	+0

La voce si riferisce alle partecipazioni diverse da quelle in Società Controllate e Collegate, interamente allocate alla gestione Danni.

C.II 3. Finanziamenti ad imprese

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	14.223	21.233	-7.010

Di cui:

C.II 3.b Controllate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	13.000	20.000	-7.000

Il saldo al 31 dicembre 2017 è riferito a tre finanziamenti, di cui due di 5.000 migliaia di euro, concessi alle Controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. e Vaimm Sviluppo S.r.l., e uno di 3.000 migliaia di euro concesso alla controllata V.P. Sviluppo 2015 S.r.l..

La durata residua dei finanziamenti è un anno e il tasso corrente applicato è pari all'euribor a 3 mesi maggiorato da spread del 2%.

C.II 3.d Collegate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	590	1.233	-643

Il saldo al 31 dicembre 2017 è riferito al finanziamento fruttifero in essere con collegata Aspevi Milano S.r.l..

La durata residua del finanziamento è superiore all'anno e il tasso corrente applicato è pari al 2%.

C.II 3.e Altre

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	633	0	+633

Il saldo al 31 dicembre 2017 è riferito al finanziamento fruttifero in essere con la società Spefin Finanziaria S.p.A..

La durata residua del finanziamento è superiore all'anno e il tasso corrente applicato è pari all'euribor a 3 mesi maggiorato da spread del 2%.

C.III Altri investimenti finanziari

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.367.982	2.034.850	+333.132

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'Allegato 8 e nell'Allegato 9 alla presente Nota Integrativa.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli Allegati 21 e 23 alla presente Nota Integrativa.

La voce comprende:

C.III 2 Quote di fondi comuni di investimento

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	387.838	69.624	+318.214

Gli investimenti in quote di fondi comuni sono costituiti prevalentemente da attività immobilizzate. Ammontano complessivamente a 387.838 migliaia di euro, attribuiti per 198.809 migliaia di euro alla gestione Vita e per 189.029 migliaia di euro alla gestione Danni.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, la Compagnia nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Tale operazione ha pertanto comportato un incremento dell'esposizione principalmente in OICR. Per ulteriori dettagli sulla movimentazione della voce, si rimanda al capitolo "Investimenti patrimoniali" esposto in Relazione sulla Gestione.

C.III 3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	1.969.841	1.954.848	+14.993
<i>Di cui:</i>			
C.III.3.a Quotati	1.968.961	1.953.741	+15.220
C.III.3.b Non quotati	880	1.107	-227

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli destinati al comparto non durevole per 198.973 migliaia di euro e titoli destinati al comparto durevole per 1.770.868 migliaia di euro. Complessivamente ammontano a 1.969.841 migliaia di euro: 1.058.700 migliaia di euro per il portafoglio Danni e 911.141 migliaia di euro per il portafoglio Vita.

Al 31 dicembre 2017 la Compagnia detiene obbligazioni che presentano clausole di subordinazione, per le quali si riepilogano le caratteristiche principali nella tabella seguente:

Titoli di debito con clausole di subordinazione						(importi in migliaia di euro)
Soggetto beneficiario	Valore contabile esercizio 2017	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
Deutsche Bank	6.039	Euro	4,50%	19/05/2026	Nessuna	
Assicurazioni Generali S.p.a.	5.151	Euro	5,50%	27/10/2047	Call 27/10/2027	
Allianz SE	4.296	Euro	3,10%	06/07/2047	Call 6/7/2027	
Achmea B.V.	3.909	Euro	6,00%	04/04/2043	Call 4/4/2023	
AXA SA	3.157	Euro	3,38%	06/07/2047	Call 6/7/2027	
CNP Assurances	2.764	Euro	4,50%	10/06/2047	Call 10/6/2027	
Danica Pension A/S	2.753	Euro	4,38%	29/09/2045	Call 29/9/2025	
Kommunal Landspensjonskasse	2.702	Euro	4,25%	10/06/2045	Call 10/6/2025	
Barcalys PLC	2.089	Euro	2,63%	11/11/2025	Call 11/11/2020	
Assicurazioni Generali S.p.a.	1.807	Euro	4,13%	04/05/2026	Nessuna	
Uniq Insurance	1.764	Euro	6,00%	27/07/2046	Call 27/7/2026	
Allianz Finance	1.761	Euro	5,75%	08/07/2041	Call 8/7/2021	
NN Group NV	1.634	Euro	4,63%	08/04/2044	Call 8/4/2024	
Credit Agricole	1.630	Euro	4,75%	27/09/2048	Call 27/9/2028	
Skandinaviska Enskilda Banken	1.600	Euro	2,50%	28/05/2026	Call 28/5/2021	
Banco Bilbao Vizcaya	1.591	Euro	3,50%	10/02/2027	Nessuna	
Aegon NV	1.577	Euro	4,00%	25/04/2044	Call 25/4/2024	
Caixabank SA	1.553	Euro	3,50%	15/02/2027	Call 15/2/2022	
Landesbank Baden-Württemberg	690	Euro	3,63%	16/06/2025	Nessuna	
BCC Banca del Gran Sasso	100	Euro	6,00%	20/06/2023	Nessuna	
Totale	48.567					

In caso di insolvenza o liquidazione della società emittente, il rimborso delle obbligazioni subordinate e il pagamento degli interessi di spettanza, è realizzabile solo successivamente alla piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Come riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota Integrativa, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasferire 100.211 migliaia di euro dal comparto durevole al comparto non durevole, nel rispetto dei limiti minimi, riguardanti i titoli da destinare al comparto non durevole, stabiliti dalla delibera quadro sugli investimenti della Compagnia.

C.III 3.a Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso Quotati

La variazione è da imputarsi alle seguenti operazioni:

- aumento in dipendenza della normale gestione del portafoglio e operazioni di trading per 560.266 migliaia di euro e diminuzione a seguito di rimborsi e vendite per 519.686 migliaia di euro;
- adeguamento negativo da scarti di emissione e negoziazione per 23.049 migliaia di euro;
- adeguamento in diminuzione dei titoli non durevoli ai valori di mercato per 2.311 migliaia di euro;

C.III 3.b Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso Non quotati

La variazione è da imputarsi alla diminuzione a seguito di rimborsi per 227 migliaia di euro.

Il prospetto che segue riporta le informazioni relative al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2017, così come richiesto dall'art 2427-bis del Codice Civile.

(in migliaia di euro)			
	Classe di bilancio	Valore contabile esercizio 2017	Valore corrente (*)
Investimenti in partecipazioni e in Altre Imprese		542.833	642.085
- Azioni e quote di altre imprese	C.II.1	528.610	627.862
- Finanziamenti ad imprese controllate	C.II.3.b)	13.000	13.000
- Finanziamenti ad imprese collegate	C.II.3.d)	590	590
- Finanziamenti ad altre imprese	C.II.3.e)	633	633
Altri investimenti finanziari		2.367.982	2.459.489
- Quote di fondi Comuni di Investimento	C.III.2	387.838	399.155
<i>di cui iscritte per un valore superiore al fair value</i>		<i>214.669</i>	<i>211.130</i>
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	C.III.3	1.969.841	2.050.031
<i>di cui iscritte per un valore superiore al fair value</i>		<i>290.249</i>	<i>288.473</i>
- Finanziamenti	C.III.4	7.303	7.303
- Depositi presso enti creditizi	C.III.6	3.000	3.000

(*) il valore corrente corrisponde a quanto indicato nel relativo allegato 8 alla Nota Integrativa

Relativamente alla categoria "Azioni e quote di altre imprese" l'incremento di valore corrente rispetto al valore contabile è riconducibile principalmente alle partecipazioni in Yam Invest N.V. (fair value al 31 dicembre 2017 pari a 65.655 migliaia di euro) e Nuove Partecipazioni S.p.A. (fair value al 31 dicembre 2017 pari a 39.673 migliaia di euro).

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

C.III 4 Finanziamenti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	7.303	8.378	-1.075
<i>Di cui:</i>			
C.III.4.a Prestiti con garanzia reale	2.500	3.145	-645
C.III.4.b Prestiti su polizze	596	1.277	-681
C.III.4.c Altri prestiti	4.207	3.956	+251

L'Allegato 10 alla Nota Integrativa dettaglia le variazioni della voce avvenute nell'esercizio.

C.III 4.a Prestiti con garanzia reale

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.500	3.145	-645

Nella voce sono compresi esclusivamente i mutui concessi dalla Società e garantiti da ipoteca.

Il tasso minimo applicato sui mutui è pari al 1,50%.

L'ammontare dei mutui con durata superiore a 1 anno e 5 anni è pari, rispettivamente, a 2.500 migliaia di euro e 2.320 migliaia di euro.

C.III 4.b Prestiti su polizze

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	596	1.277	-681

Rappresentano i finanziamenti concessi a contraenti di polizze assicurative dei Rami Vita della Società. Questi prestiti, in considerazione della loro tipicità, possono essere considerati di durata superiore ai cinque anni.

Il tasso corrente applicato ai prestiti è pari al tasso di rendimento delle Gestioni Separate retrocesso agli Assicurati, maggiorato di due punti.

C.III 4.c Altri prestiti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	4.207	3.956	+251

La voce è composta essenzialmente da prestiti concessi al personale dipendente e agli Agenti della Società. Il tasso minimo applicato sui prestiti è pari all'1,0% ed è relativo ai prestiti concessi alla rete agenziale per l'adeguamento delle loro strutture informatiche.

L'ammontare dei prestiti con durata superiore a 1 anno e 5 anni è pari, rispettivamente a 4.155 migliaia di euro e 1.961 migliaia di euro.

C.III 6 Depositi presso Enti Creditizi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	3.000	2.000	+1.000

La voce è composta da due depositi vincolati presso la Banca del Gran Sasso, allocati alla gestione Danni per 1.000 migliaia di euro e allocati alla gestione Vita per 2.000 migliaia di euro.

C.IV Depositi presso imprese cedenti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	149	149	+0

Il saldo è attinente alle riserve tecniche del lavoro indiretto, ed è riferito al trattato di riassicurazione attiva del Ramo Vita con il riassicuratore Generali Italia S.p.A..

CLASSE D - INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
76.225	56.349	+19.876

D.I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
52.199	37.369	+14.830

Le variazioni intervenute per categoria di attività sono le seguenti:

Portafoglio Unit Linked	+14.830
- aumenti per acquisti e sottoscrizioni di strumenti finanziari	+20.324
- diminuzioni a seguito di vendite titoli, riscatti e switch	-8.806
- utile/perdita della gestione dei fondi interni	+1.056
- adeguamento al valore corrente	+347
- liquidità in attesa di essere investita	+1.909

Il dettaglio degli investimenti di classe D.I relativi a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato è esposto nell'Allegato 11 alla presente Nota Integrativa.

D.II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
24.026	18.980	+5.046

Di seguito vengono riportate le variazioni per tipologia che hanno contribuito alla movimentazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni:

- saldo della gestione previdenziale (raccolta netta)	+4.128
- utile/perdita della gestione dei fondi pensione	+918

Gli investimenti di classe D.II sono interamente relativi al Fondo Pensione aperto Vittoria Formula Lavoro e sono esposti nell'Allegato 12 alla presente Nota Integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda al bilancio del Fondo, disponibile nel sito della Compagnia.

CLASSE D bis – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
63.263	63.481	-218

Con riferimento alla loro composizione per lavoro riassicurativo si rimanda a quanto descritto nello Stato Patrimoniale Passivo - Classe C - Riserve Tecniche.

La loro composizione è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
D Bis. I Rami Danni	57.946	56.003	+ 1.943
<i>Di cui:</i>			
Riserva Premi	13.403	17.190	- 3.787
Riserva Sinistri	44.543	38.813	+ 5.730
D Bis. II Rami Vita	5.317	7.478	- 2.161
<i>Di cui:</i>			
Riserve Matematiche	2.250	7.446	- 5.196
Riserva per Somme da pagare	3.036	-	+ 3.036
Altre riserve tecniche	31	32	- 1

La voce Altre riserve tecniche dei Rami Vita si riferisce interamente a riserve per spese di gestione Ramo IV – Assicurazioni Malattia.

CLASSE E - CREDITI

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
245.171	219.882	+25.289

L'importo dei crediti esposti nel presente bilancio è esigibile a partire dall'esercizio 2018. Il saldo è esposto al netto dei relativi fondi rettificativi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 viene dettagliata nelle categorie che seguono:

E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	178.623	178.248	+375
<i>Di cui:</i>			
E.I.1 Assicurati	57.322	52.209	+5.113
E.I.2 Intermediari di assicurazione	87.781	95.772	-7.991
E.I.3 Compagnie di assicurazione - Conti correnti	9.407	6.177	+3.230
E.I.4 Assicurati e terzi per somme da recuperare	24.113	24.090	+23

In particolare:

E.I 1. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	57.322	52.209	+5.113
<i>Di cui:</i>			
E.I.1.a Per premi dell'esercizio	56.046	50.367	+5.679
E.I.1.b Per premi dell'esercizio precedente	1.276	1.842	-566

I crediti nei confronti di assicurati sono esposti al netto del relativo fondo rettificativo che, al 31 dicembre 2017 ammonta a 10.065 migliaia di euro (10.418 migliaia di euro nell'esercizio precedente), ed è prevalentemente relativo alla gestione Danni, dovuto a svalutazioni per inesigibilità, presunte sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti esercizi.

L'accantonamento apportato nel precedente esercizio è risultato allineato alle evidenze successive.

E.I 2. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di intermediari di assicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	87.781	95.772	-7.991

I crediti nei confronti di intermediari di assicurazione sono esposti al netto del relativo fondo rettificativo che, al 31 dicembre 2017 ammonta a 16.631 migliaia di euro (15.978 migliaia di euro nell'esercizio precedente) determinato sulla base di una valutazione analitica della singola posizione circa la recuperabilità e anzianità degli stessi, nonché della rischiosità implicita del portafoglio.

La voce è rettificata per 8.793 migliaia di euro relativi alla gestione Danni e per 7.838 migliaia di euro relativi alla gestione Vita.

La voce accoglie 21.114 migliaia di euro per rivalse sul portafoglio a fronte di indennizzi pagati nei vari anni agli Agenti che hanno cessato la loro attività e attualmente in rimborso. Dei restanti crediti, pari a 66.667 migliaia di euro, alla data del 28 febbraio 2018, risultano ancora da incassare 911 migliaia di euro.

Il saldo comprende inoltre, crediti verso le controllate Aspevi Firenze S.r.l. e Assorviato Servizi S.r.l. per 2.271 migliaia di euro e le collegate Aspevi Roma S.r.l e Aspevi Milano S.r.l. per 9.019 migliaia di euro.

L'ammontare di tali crediti con durata superiore a 1 anno è pari a 18.925 migliaia di euro e quelli con durata superiore a 5 anni è pari a 11.221 migliaia di euro.

E.I 3. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Compagnie di assicurazione - Conti correnti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	9.407	6.177	+3.230

In questa voce di bilancio confluiscono prevalentemente i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei rapporti di coassicurazione, al netto del relativo fondo rettificativo pari a 548 migliaia di euro relativo al comparto Danni (562 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

E.I 4. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	24.113	24.090	+23

La posta rileva i crediti verso Assicurati e terzi per franchigie e surrogazioni per sinistri e rivalse rimane sostanzialmente invariata.

E.II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.045	811	+2.234

Il saldo di bilancio è interamente riferito a crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione, al netto del relativo fondo rettificativo pari a 1.110 migliaia di euro interamente relativo alla gestione Danni invariato rispetto al precedente esercizio, commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

La variazione in aumento è riferibile principalmente ad unica controparte la cui regolazione finanziaria è sciolta nel 2018.

E.III - Altri crediti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	63.503	40.824	+22.679

La voce è esposta al netto del relativo fondo rettificativo pari a 4.796 migliaia di euro relativo alla gestione Danni (5.041 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le partite più significative che compongono la voce Altri crediti sono:

- crediti verso l'Amministrazione finanziaria per 57.636 migliaia di euro relativi a imposta sulle riserve matematiche versata ai sensi del D.L. 209/2002, acconto sull'imposta sui premi di assicurazione ex D.L. 282/2004, e crediti IRPEG/IRES chiesti a rimborso e relativi interessi; tali crediti sono esigibili prevalentemente nell'esercizio successivo;
- crediti per convezioni assicurative per 881 migliaia di euro (1.298 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- anticipi su sinistri per 639 migliaia di euro (401 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- crediti verso Società controllate per 2.492 migliaia di euro per adesione al consolidato fiscale (2.176 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

L'ammontare di tali crediti con durata superiore a 1 anno è pari a 135 migliaia di euro e quelli con durata superiore a 5 anni è pari a 83 migliaia di euro.

CLASSE F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
163.886	313.019	-149.133

Di cui:

F. I Attivi materiali e scorte

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.840	7.574	-734
F.I. 1 Mobili, Macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	5.495	6.511	-1.016
F.I. 2 Beni mobili iscritti in pubblici registri	118	155	-37
F.I. 3 Impianti e attrezzature	1.075	897	+178
F.I. 4 Scorte e beni diversi	152	11	+141

I cespiti della voce F.I Attivi materiali e scorte, sono iscritti in Bilancio al valore di costo rettificato dal fondo ammortamento. La variazione si riferisce alle acquisizioni dell'esercizio per 1.438 migliaia di euro, ammortamenti a carico dell'esercizio per 2.126 migliaia di euro, e dismissioni nette per 46 migliaia di euro.

Di seguito si dettagliano le voci che compongono la sottoclasse F.I.1 Mobili, Macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Mobili	4.279	5.009	-730
Arredi	858	965	-107
Macchine ordinarie d'ufficio	308	453	-145
Macchine elettroniche d'ufficio	50	84	-34
Totali	5.495	6.511	-1.016

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

F. II - Disponibilità liquide

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
84.422	226.094	-141.672

La liquidità disponibile a fine esercizio è originata principalmente dalle rimesse effettuate dalla rete agenziale nel mese di dicembre e alla liquidità inserita nelle gestioni separate dei Rami Vita.

Il saldo è costituito per 84.415 migliaia di euro da depositi bancari e postali e per 7 migliaia di euro da numerario e assegni depositati in cassa.

Il dato dell'esercizio precedente risultava sensibilmente incrementato, in quanto includeva la liquidità derivante dalla vendita straordinaria di titoli obbligazionari avvenuta nel mese di novembre 2016, che al 31 dicembre 2016 era in attesa di essere rimpiegata.

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario riportato nella Parte C "Altre informazioni" alla presente Nota Integrativa.

F. IV - Altre Attività

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	72.624	79.351	-6.727

Le partite più significative che compongono la voce sono:

- imposte differite attive per 63.601 migliaia di euro relative alle riprese fiscali temporanee effettuate nell'esercizio e negli esercizi precedenti (74.599 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Si rimanda per il dettaglio al prospetto sulla fiscalità differita riportato di seguito alle informazioni sul Conto economico;
- somme indisponibili sui conti correnti in seguito a pignoramenti esercitati da terzi per cause in corso pari a 3.142 migliaia di euro.

CLASSE G - RATEI E RISCONTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	28.149	29.517	-1.368
G.1 Per interessi	24.603	25.106	-503
G.2 Per canoni di locazione	464	849	-385
G.3 Altri ratei e risconti	3.082	3.562	-480

G.1 Ratei e risconti per interessi

La voce è riferita prevalentemente a interessi su titoli governativi a reddito fisso, il cui importo al 31 dicembre 2017 è pari a 21.470 migliaia di euro (23.801 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.2 Ratei e risconti per canoni di locazione

Il saldo è relativo a risconti su canoni di locazione relativi a locali di proprietà di terzi.

G.3 Altri ratei e risconti

La voce è riferita principalmente a risconti su fatture diverse e polizze.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

CLASSE A - PATRIMONIO NETTO			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	729.530	665.234	+64.296

Le variazioni delle singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 sono evidenziate dal prospetto che segue come richiesto dall'art. 2427 Codice Civile:

	(in migliaia di euro)						
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva di emissione di sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2012	67.379	11.904	33.355	10.939	183.624	57.482	364.683
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-11.454	-11.454
Imputazione a riserva utile 2012	-	419	-	-	45.609	-46.028	-
Riserva di rivalutazione immobili	-	-	-	7.256	-	-	7.256
Utile dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	62.467	62.467
Saldi al 31/12/2013	67.379	12.323	33.355	18.195	229.233	62.467	422.952
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-12.128	-12.128
Imputazione a riserva utile 2013	-	242	-	-	50.097	-50.339	-
Riserva di rivalutazione immobili	-	-	-	-2	-	-	-2
Utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	74.935	74.935
Saldi al 31/12/2014	67.379	12.565	33.355	18.193	279.330	74.935	485.757
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-12.802	-12.802
Imputazione a riserva utile 2014	-	54	-	-	62.079	-62.133	-
Utile dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	66.269	66.269
Saldi al 31/12/2015	67.379	12.619	33.355	18.193	341.408	66.269	539.223
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-13.476	-13.476
Imputazione a riserva utile 2015	-	9	-	-	52.783	-52.793	-
Utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	139.487	139.487
Saldi al 31/12/2016	67.379	12.628	33.355	18.193	394.192	139.486	665.234
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-14.150	-14.150
Imputazione a riserva utile 2016	-	50	-	-	125.288	-125.337	-
Utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	78.445	78.445
Saldi al 31/12/2017	67.379	12.678	33.355	18.193	519.480	78.445	729.530

Al 31 dicembre 2017 il Capitale Sociale interamente versato risulta composto da n. 67.378.924 azioni ordinarie da 1 euro di valore nominale cadauna, autorizzate, emesse e completamente liberate.

La riserva di rivalutazione si riferisce alle rivalutazioni degli immobili effettuate nel 2008, in base all'articolo 15, comma 20, del D.L. 29 novembre 2008, n.185 e nel 2013 in base alla Legge n.147/2013.

Il seguente prospetto evidenzia la natura e la possibilità di utilizzo delle Riserve patrimoniali come richiesto dal sopra citato articolo del Codice Civile:

(in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
Capitale	67.379				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo di emissione	33.355	A, B, C	33.355		
Riserve di rivalutazione (2)					
Riserva di rivalutazione L. n. 147/2013	7.254	A, B, C	7.254		
Riserve di rivalutazione D.L. n. 185/2008	10.939	A, B, C	10.939		
Riserve di utili					
Riserva legale	12.678	B	-		
Altre riserve disponibili	519.480	A, B, C	519.480		
Utili dell'esercizio	78.445	A, B, C	78.445		
Totale patrimonio netto	729.530		649.473		
Quota non distribuibile ai soci della riserva sovrapprezzo di emissione (1)			798		
Residua quota distribuibile			648.675		

(*) A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(2) Le riserve evidenziate possono essere ridotte solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, c.c.

Evidenza delle riserve patrimoniali utilizzate per aumenti di capitale, come previsto dalla circolare n. 8 emanata dal Ministero delle Finanze in data 16/03/1984:

(importi in migliaia di euro)

Data deliberazione Assemblea Straordinaria	Esercizio di contabilizzazione	Ex-Legge Visentini	Importo
19/5/78	1978	576/75	258
14/5/79	1980	576/75	516
15/4/81	1982	576/75	258
28/6/88	1988	576/75	13
28/6/88	1988	72/83	1.020
28/6/90	1990	72/83	3.099
27/6/08	2008	-	6.370

CLASSE C - RISERVE TECNICHE

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
2.740.577	2.624.694	+115.883

Di seguito si riporta la classificazione dettagliata e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente delle riserve tecniche dei Rami Danni:

C.I - Rami Danni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	1.559.598	1.519.589	+40.009
C.I.1 - Riserva premi	404.550	394.239	+10.311
C.I.2 - Riserva sinistri	1.147.717	1.118.633	+29.084
C.I.4 - Altre riserve tecniche	409	409	+0
C.I.5 - Riserva di perequazione	6.922	6.308	+614

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda a quanto esposto nella parte A del presente bilancio d'esercizio (Criteri di valutazione).

Le variazioni intervenute nell'esercizio, per Ramo e tipologia, sono riportate negli Allegati 13 e 25 alla presente Nota Integrativa.

C.I.1 - Riserva premi

La composizione e le variazioni della riserva premi rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nelle categorie che seguono:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	404.507	394.190	+ 10.317
Su rischi assunti in riassicurazione	43	49	- 6
Riserve lorde	404.550	394.239	+ 10.311
A carico dei Riassicuratori	13.403	17.190	- 3.787
Riserve nette	391.147	377.049	+ 14.098

Il dettaglio della riserva premi per Ramo, calcolata in base al criterio del *pro-rata temporis* e secondo i criteri esposti, nella parte A del presente bilancio (Criteri di valutazione), è così costituita:

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Ramo	(importi in migliaia di euro)				TOTALE
	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
01 - Infortuni	28.212				28.212
02 - Malattia	5.174				5.174
03 - Corpi di veicoli terrestri	44.453				44.453
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	323				323
07 - Merci trasportate	632				632
08 - Incendio ed elementi naturali	32.606				32.606
09 - Altri danni ai beni	16.142	2.288			18.430
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	216.094				216.094
11 - R.C. Aeromobili	1				1
12 - R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	414				414
13 - R.C. Generale	21.492		30		21.521
14 - Credito	2.916	737			3.654
15 - Cauzione	7.693	2.820	7		10.521
16 - Perdite pecuniarie di vario genere	12.494				12.494
17 - Tutela legale	1.830				1.830
18 - Assistenza	8.187		6		8.193
TOTALE RISERVA PREMI	398.662	5.845	43	-	404.550

Riserva per rischi in corso

La riserva per rischi in corso appostata al 31 dicembre 2017 riferita al Ramo 09 – Altri Danni ai Beni e al Ramo 15 – Cauzione, è stata determinata secondo il metodo empirico definito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 esposto nella parte A del presente bilancio (Criteri di valutazione), al netto di eventi non ripetibili.

Ai fini della valutazione della riserva rischi in corso del Ramo 14 – Credito non si ritiene che il metodo empirico sia coerente con la tipologia di rischi del portafoglio della Compagnia che è interamente rappresentato da polizze cessione del Quinto dello Stipendio con possibilità di rivalsa. Si è ritenuto, pertanto, più appropriato un metodo di stima della sinistralità attesa.

C.1.2 - Riserva sinistri

Le variazioni delle componenti della riserva sinistri in migliaia di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono evidenziate nel prospetto che segue:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	1.146.855	1.117.713	+ 29.142
Su rischi assunti in riassicurazione	862	920	- 58
Riserve lorde	1.147.717	1.118.633	+ 29.084
A carico dei Riassicuratori	44.232	38.460	+ 5.772
A carico dei Retrocessionari	310	353	- 43
Riserve nette	1.103.175	1.079.820	+ 23.355

Rischi di massa:

La riserva sinistri complessiva afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli (inclusa la componente Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) è pari complessivamente a 814,7 milioni di euro.

In continuità con lo scorso esercizio, al fine di effettuare una stima del costo ultimo più aderente alla realtà operativa, che presenta molteplici fattispecie con rilevanti diversità nei parametri utilizzati per la valutazione dell'entità dei sinistri, la Compagnia ha ritenuto di analizzare separatamente i sinistri gestiti fuori dalla convenzione Card (istituita dal 2007) e i sinistri post Card, a loro volta suddivisi per tipologia di gestione. A tale scopo, è stato svolto un lavoro metodologico preliminare per individuare metodi attuariali che consentissero di effettuare un'accurata valutazione delle riserve a costo ultimo con il livello di dettaglio appropriato.

Sono stati individuati differenti metodi deterministici di valutazione, di differente natura al fine di avere un monitoraggio più preciso delle dinamiche di evoluzione dei sinistri:

- Chain Ladder Paid: tale metodologia stima l'ammontare dei pagamenti futuri, fino al *run off* delle generazioni, costruendo con le serie storiche disponibili i triangoli degli importi pagati cumulati (organizzati per avvenimento) e calcolando su di essi i coefficienti di sviluppo osservati. Detti coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare i pagamenti futuri.
- Chain Ladder Incurred: tale metodologia è analoga alla precedente, con la differenza che i coefficienti di sviluppo per ciascun anno di avvenimento sono calcolati sugli importi complessivi dei sinistri (pagamenti già osservati + riserve) nei diversi anni di bilancio. I coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare il valore complessivo dei sinistri nel futuro.

- Fisher Lange: il metodo si basa sulla proiezione del numero dei sinistri da pagare e sulla stima del relativo costo medio. Tale metodo prevede la stima per antidurata dei vettori velocità di liquidazione, aliquota dei sinistri con seguito, costo medio dei sinistri e l'andamento dell'inflazione futura. Tali grandezze vengono valutate facendo l'analisi dei triangoli di run-off del numero di sinistri pagati, riservati, senza seguito e riaperti, e dei costi medi registrati per ciascuna generazione/antidurata.
- Bornhuetter Ferguson – Paid/Incurred: tale metodo permette di mediare i risultati che si ottengono dai metodi Chain Ladder descritti sopra e quelli del metodo *dell'Expected Claims Technique*. Quest'ultimo prevede la stima del costo totale dei sinistri a partire dall'individuazione di un *Loss Ratio* a priori determinato in base all'*expert judgement* di Vittoria Assicurazioni.

Al fine di ottenere una stima più stabile, ovvero meno influenzata da eventuali modifiche nella tempistica di scambio delle informazioni tramite la Stanza, i metodi permettono una valutazione congiunta del Costo ultimo e della riserva IBNR essendo applicati a dati che integrano anche le informazioni dei sinistri tardivi osservati (la riserva IBNR è stata comunque calcolata direttamente col metodo sotto descritto e poi scorporata dal valore complessivo).

Per tutte le gestioni, disponendo di una profondità storica sufficiente, i coefficienti di proiezione delle code sono stati stimati separatamente per ciascuna componente analizzata in modo da rappresentare i differenti andamenti.

Altri rischi:

Per il ramo R.C.Generale, viene effettuata una verifica della congruità della riserva sinistri (comprensiva degli IBNR) utilizzando i metodi attuariali deterministici analoghi a quanto descritto per il ramo R.C.Auto.

Per la valutazione delle riserve degli altri rami è stato utilizzato il metodo dell'inventario; i dati osservati sono stati inoltre analizzati e valutati in base alle serie storiche di portafoglio.

Sinistri tardivi:

La determinazione della riserva per sinistri tardivi richiede di stimare per ogni Ramo sia il numero che i costi medi dei sinistri tardivi; tale stima è stata effettuata utilizzando come fonte dati i moduli di Bilancio degli anni 2006-2017 tenendo in considerazione eventuali scostamenti tra lo stanziamento dell'esercizio precedente e quanto osservato a consuntivo.

Per il ramo R.C.Auto, la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione.

C.I.4 - Altre riserve tecniche

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	409	409	-

La voce è riferita alla riserva di senescenza del Ramo Malattia, per il cui calcolo sono stati utilizzati i due metodi (analitico e forfetario) descritti nella parte A del presente bilancio d'esercizio (Criteri di valutazione).

C.I.5 - Riserva di perequazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.922	6.308	+614

Di seguito si riporta la ripartizione nei Rami della riserva di perequazione riferita al solo lavoro diretto secondo le disposizioni contenute nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016:

(importi in migliaia di euro)

<i>Ramo Ministeriale</i>	<i>Descrizione Ramo</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
03	Corpi veicoli terrestri	4.079	3.704	+375
05	Corpi veicoli aerei	138	138	+0
07	Merci trasportate	123	118	+5
08	Incendio ed elementi naturali	1.906	1.742	+164
09	Altri danni ai beni	676	606	+70
Totale riserve di perequazione		6.922	6.308	+614

Di seguito si riporta la classificazione dettagliata e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente delle riserve tecniche dei Rami Vita:

C.II - Rami Vita

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	1.180.979	1.105.105	+75.874
C.II.1 - Riserve matematiche	1.150.585	1.072.342	+78.243
C.II.2 - Riserva premi delle assicurazioni complementari	67	78	-11
C.II.3 - Riserva per somme da pagare	24.343	26.328	-1.985
C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	63	49	+14
C.II.5 - Altre riserve tecniche	5.921	6.308	-387

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda a quanto esposto nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4) sono riportate nell'Allegato 14 alla presente Nota Integrativa.

C.II.1 - Riserve matematiche

La composizione e le variazioni delle riserve matematiche rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	1.150.436	1.072.193	78.243
Su rischi assunti in riassicurazione	149	149	0
Riserve lorde	1.150.585	1.072.342	78.243
A carico dei Riassicuratori	2.250	7.447	-5.197
Riserve nette	1.148.335	1.064.895	83.440

Le riserve matematiche comprendono una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito (paragrafo 36 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) per un importo pari a 1.644 migliaia di euro (1.746 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è calcolata, per i contratti di capitale, tenendo conto della propensione alla conversione sotto forma di rendita.

Le riserve matematiche comprendono altresì le riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito (paragrafo 22 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 500 migliaia di euro (643 migliaia di euro nel precedente esercizio) ottenute mediante l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle Gestioni Interne Separate Vittoria Rendimento Mensile, Vittoria Valore Crescente, Vittoria Obiettivo Crescita e Vittoria Previdenza, i cui tassi medi di rendimento sono stati utilizzati per la valutazione del portafoglio di polizze non rivalutabili.

Le riserve matematiche comprendono infine le riserve aggiuntive per sfasamento temporale (paragrafo 23 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 2.018 migliaia di euro (15 migliaia di euro nel precedente esercizio) stanziata a fronte di una plusvalenza realizzata a fine 2017 sulla gestione separata Vittoria Rendimento Mensile i cui utili verranno riconosciuti agli assicurati successivamente alla chiusura dell'anno.

C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La composizione e le variazioni della riserva per partecipazione agli utili e ristorni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto seguente:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	63	49	+ 14
Riserve nette	63	49	+ 14

C.II.5 - Altre riserve tecniche

Il totale della voce pari a 5.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 è esclusivamente riferito alle spese future di gestione che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

La composizione e le variazioni delle altre riserve tecniche rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto seguente:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	5.921	6.308	- 387
Riserve lorde	5.921	6.308	- 387
A carico dei Riassicuratori	31	32	- 1
Riserve nette	5.890	6.276	- 386

Si riporta qui di seguito la ripartizione per Ramo:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ramo I	5.465	5.801	-336
Ramo IV	267	237	+ 30
Ramo V	189	270	-81
Totale	5.921	6.308	- 387

CLASSE D – RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	76.225	56.349	+19.876
D.I – Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	52.199	37.368	+14.830
D.II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	24.026	18.980	+5.046

Le riserve relative alla classe D.I si riferiscono interamente a contratti unit-linked.

Si dettagliano qui di seguito le assunzioni attuariali più rilevanti relative alle riserve tecniche del lavoro diretto al 31 dicembre 2017:

Categorie di rischio	Capitali rendite	Riserve tecniche	Anni di emissione	(importi in migliaia di euro)	
				finanziarie	Basi tecniche demografiche
Temporanee	4.647.513	32.333	1990 - 1997	4%	SIM 81
			1998 - 2001	3% - 4%	SIM 91
			2001 - 2007	3%	SIM 91 al 70%
			2008 - 2011	3%	SI 91 al 50% e 70%
			2012 - 2014	3%	SIM 2001 al 90%- 65%
			dal 2015	2%	SIM 2001 al 90%- 65%
Adeguabili	4	8	1969 - 1979	3%*	SIM 51
Indicizzate	4	5	1980 - 1988	3%*	SIM 51
Altre forme	400	12			
Rivalutabili	1.218.653	1.119.259	1988 - 1989	3%*	SIM 71
			1990 - 1996	4%*	SIM 81
			1997 - 1999	3%*	SIM 91
			2000 - 2011	1,5% - 2%*	SIM 81-91
			2012 - 2014	2%	SIM 2001 al 80%
			2014 - 2015	1%	SIM 2001 al 70%
			dal 2015	0%	SIM 2001 al 70%
L.T.C.	30.425	3.272	2001 - 2004	3%	(1)
			2004 - 2011	3%	(2)
			dal 2012	3%	(3)
Fondo Pensione	24.026	24.026	dal 1999	---	---
Unit Linked	52.469	52.275	1998 - 2014	0%	SIM 91
			dal 2015	0%	SIM 2001
Totale ordinarie	5.973.494	1.231.190			
AIL rivalutabile	1.523	1.523	1986 - 1998	4%*	SIM 51
			1999 - 2004	3%*	SIM 81
Totale Ramo Vita	5.975.017	1.232.713			

* Per effetto della rivalutazione garantita contrattualmente, i tassi tecnici si elevano fino al:

per forme indicizzate: 3,0%

per forme adeguabili: 3,0%

per ALL rivalutabile: 2,47%

per forme rivalutabili Vittoria Valore Crescente 3,46%; Vittoria Rendimento Mensile 2,51%; Vittoria Previdenza 2,20%; Vittoria Obiettivo Crescita 2,47%.

(1) SIM 91 ridotta al 62%; SIF 91 ridotta al 53%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(2) SIM 91 ridotta al 60%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(3) SIU 2001 indistinta; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

CLASSE E - FONDI PER RISCHI E ONERI			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	23.641	21.395	+2.246
E.2 - Fondi per imposte	9.152	11.839	-2.687
E.3 - Altri accantonamenti	14.489	9.556	+4.933

E.2 - Fondi per imposte

La variazione della voce è da attribuirsi prevalentemente all'erosione dello stanziamento riferito a plusvalenze realizzate nel 2016 e la cui imposizione ai fini IRES è rateizzata ai sensi dell'art. 86 del TUIR.

Le variazioni della voce sono anche espone nell'Allegato 15 alla presente Nota Integrativa.

E.3 - Altri accantonamenti

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente ad accantonamenti per cause legali in corso, ad accantonamenti per restituzioni di premi ed accantonamenti per operazione di marketing ai fini della fidelizzazione del cliente.

CLASSE F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.418	12.933	-6.515

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro diretto ceduto.

CLASSE G - DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	111.548	110.974	+574
G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			
G.II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione	9.129	8.454	+675
G.VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.676	7.504	+1.172
G.VIII - Altri debiti	2.876	2.905	-29
G.IX - Altre passività	61.440	65.198	-3.758
	29.427	26.913	+2.514

Di seguito si riporta la composizione e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente della voce G.I:

G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	9.129	8.454	+675
<i>Di cui:</i>			
G.I.1- Intermediari di assicurazione	4.855	5.029	-174
G.I.2- Compagnie conti correnti	2.671	2.067	+604
G.I.3- Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.143	1.118	+25
G.I.4- Fondi di garanzia a favore degli assicurati	460	240	+220

G.I.1 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di intermediari di assicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	4.855	5.029	-174

I debiti verso intermediari di assicurazione si riferiscono a compensi provvigionali spettanti alle reti di vendita non ancora regolati al 31 dicembre 2017 e agli indennizzi da corrispondere per la cessazione del mandato agenziale.

Il saldo si riferisce per 4.002 migliaia di euro alla gestione Danni e per 853 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.2 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di compagnie conti correnti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.671	2.067	+604

Tale posta comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di coassicurazione.

Il saldo si riferisce per 2.562 migliaia di euro alla gestione Danni e per 109 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.3 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati per depositi cauzionali e premi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	1.143	1.118	+25

La voce accoglie i depositi cauzionali versati dagli Assicurati per le garanzie assicurative. Il saldo si riferisce per 632 migliaia di euro alla gestione Danni e per 511 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.4 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di fondi di garanzia a favore degli assicurati

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	460	240	+220

La voce è prevalentemente costituita dal debito nei confronti della CONSAP per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada ed il Fondo vittime della caccia.

G.II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	8.676	7.504	+1.172

La voce comprende esclusivamente i debiti derivanti dai conti correnti nei quali confluiscono le partite tecniche dei trattati riassicurativi.

Il saldo si riferisce per 7.482 migliaia di euro alla gestione Danni e per 1.194 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.876	2.905	-29

Il saldo esprime il debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il saldo si riferisce per 2.640 migliaia di euro alla gestione Danni e per 236 migliaia di euro alla gestione Vita.

Nel periodo tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni, esposte anche nell'Allegato 15 alla presente Nota Integrativa:

- diminuzioni per liquidazioni pagate per interruzioni del rapporto di lavoro e anticipazioni accordate per 677 migliaia di euro;
- aumento derivante da accantonamento nell'esercizio pari a 2.437 migliaia di euro;
- trasferimenti al Fondo pensione e all'INPS pari a 2.386 migliaia di euro;
- recupero credito verso INPS pari a 597 migliaia di euro.

Il debito in argomento deve intendersi con durata residua superiore a 5 anni.

G.VIII - Altri debiti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	61.440	65.198	-3.758
<i>Di cui:</i>			
G.VIII. 1 - per imposte a carico degli assicurati	24.047	23.638	+409
G.VIII. 2 - per oneri tributari diversi	2.740	6.711	-3.971
G.VIII. 3 - verso enti assistenziali e previdenziali	3.194	2.798	+396
G.VIII. 4 - diversi	31.459	32.051	-592

G.VIII.1 Altri debiti per imposte a carico degli assicurati

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	24.047	23.638	+409

La voce comprende principalmente i debiti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte sulle assicurazioni sui premi incassati, al netto delle rate di acconto pagate nel corso dell'esercizio e il debito per il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale e per altri oneri tributari a carico degli assicurati.

Il saldo si riferisce per 23.858 migliaia di euro alla gestione Danni e per 189 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.VIII.2 Altri debiti per oneri tributari diversi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.740	6.711	-3.971

Il saldo si riferisce per 2.393 migliaia di euro alla gestione Danni e per 347 migliaia di euro alla gestione Vita. La voce comprende principalmente le seguenti poste:

- ritenute su redditi lavoro dipendente per 1.633 migliaia di euro (1.675 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- ritenute su redditi lavoro autonomo per 726 migliaia di euro (698 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti per IVA di gruppo per 167 migliaia di euro (378 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- ritenute d'imposta relative a riscatto premi Vita per 213 migliaia di euro (278 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.VIII.3 Altri debiti verso enti assistenziali e previdenziali

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	3.194	2.798	+396

La voce comprende principalmente i debiti per contributi da riconoscere all'INPS relativi agli stipendi erogati nel mese di dicembre.

G.VIII.4 Altri debiti diversi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	31.459	32.051	-592

Il saldo si riferisce per 28.975 migliaia di euro alla gestione Danni e per 2.484 migliaia di euro alla gestione Vita. La voce accoglie principalmente le seguenti poste:

- debiti nei confronti dei dipendenti per regolazioni effettuate nel mese di gennaio 2018 per 76 migliaia di euro, nonché stanziamenti per ferie non godute per 3.445 migliaia di euro (2.794 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti nei confronti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica per 2.566 migliaia di euro (2.565 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso fornitori per 8.949 migliaia di euro (9.972 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso professionisti per 6.876 migliaia di euro (6.263 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso società Controllate per adesione al consolidato fiscale per 3.118 migliaia di euro (5.890 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.IX - Altre passività

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	29.427	26.913	+2.514
<i>Di cui:</i>			
G.IX.2 - provvigioni per premi in corso di riscossione	15.071	13.292	+1.779
G.IX.3 - passività diverse	14.356	13.621	+735

G.IX.2 Provvigioni per premi in corso di riscossione

La voce accoglie principalmente le provvigioni da riconoscere alla rete sui premi in corso di riscossione alla fine dell'esercizio per 10.201 migliaia di euro (9.349 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.IX.3 Passività diverse

La voce accoglie principalmente le seguenti partite:

- fatture e note da ricevere da fornitori per 4.481 migliaia di euro (5.679 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- partite tecniche da regolare con le Agenzie e passività diverse per 370 migliaia di euro (744 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- passività diverse verso i dipendenti per 6.734 migliaia di euro (6.652 migliaia di euro nell'esercizio precedente);

CLASSE H - RATEI E RISCONTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	28	14	+14
H.3 - Altri ratei e risconti	28	14	+14

Questa voce comprende principalmente ratei passivi per spese di agenzia.

CONTO ECONOMICO

I.10 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	112.144	130.627	-18.483

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni sono riportate negli Allegati 19, 25 e 26 alla presente nota integrativa.

I costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche sono così classificati:

I. 1 - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Di cui:	1.097.347	1.049.075	+48.272
a) Premi lordi contabilizzati	1.148.174	1.081.263	+66.912
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	36.729	31.574	+5.155
c) (-) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	10.311	365	+9.946
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	-3.787	-249	-3.538

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano.

La Società esercita attività in regime di libera prestazione di servizi in Francia.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.148.174 migliaia di euro, di cui 1.148.072 migliaia di euro del lavoro diretto e 101 migliaia di euro del lavoro indiretto. I premi ceduti sono pari a 36.729 migliaia di euro.

La composizione dei premi lordi contabilizzati per Ramo è indicata nella Relazione sulla Gestione.

I. 2 - (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita del conto non tecnico

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	0	13.974	-13.974

La determinazione della quota da trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico dei Rami Danni è stata effettuata secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 così come indicato nella "Parte A – Criteri di valutazione " della Nota Integrativa.

I. 3 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	6.652	5.986	+666

La voce accoglie principalmente le seguenti poste:

- storno provvigioni per premi annullati degli anni precedenti per 1.424 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 778 migliaia di euro per partite tecniche relative a recuperi di costi su liquidazioni sinistri CARD (780 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 923 migliaia di euro per recuperi crediti su contenzioso premi (942 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 3.276 a titolo di incentivi attribuiti alla Compagnia nell'ambito della gestione dei sinistri CARD.

I. 4 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	714.894	678.025	+36.869
Di cui:			
aa) Importi pagati - importo lordo	742.335	660.029	+82.306
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	33.745	20.142	+13.603
aa) Variazione dei recuperi - importo lordo	16.958	12.258	+4.700
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-93	-929	+836
aa) Variazione della riserva sinistri - importo lordo	29.129	50.545	-21.416
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	5.773	-780	+6.553

Importi pagati

Si riferiscono agli indennizzi per 659.620 migliaia di euro (569.012 migliaia di euro nell'esercizio precedente), alle spese dirette per 13.546 migliaia di euro (13.377 migliaia di euro nell'esercizio precedente), alle spese di liquidazione per pagamenti definitivi o parziali sui sinistri denunciati nell'esercizio o a riserva alla fine dell'esercizio precedente per 69.112 migliaia di euro (62.297 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e al contributo al fondo vittime per la strada per 15.845 migliaia di euro (15.320 migliaia di euro nell'esercizio precedente). La voce comprende altresì indennizzi relativi al lavoro indiretto pari a 57 migliaia di euro (23 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Variazione dei recuperi

Trattasi del saldo tra le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per franchigia, surrogazione e riscatti di sinistro, alla chiusura dell'esercizio precedente, le somme recuperate nell'esercizio e le somme ancora da recuperare alla chiusura dell'esercizio.

Variazione della riserva sinistri

La voce comprende i costi degli indennizzi, delle spese dirette e di liquidazione che si prevedono di pagare nei futuri esercizi per i sinistri accaduti nell'anno corrente e negli anni precedenti che non risultano ancora definiti al 31 dicembre.

I. 7 - Spese di gestione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	265.179	247.376	+17.803
Di cui:			
a) Provvigioni di acquisizione	176.877	160.873	+16.004
b) Altre spese di acquisizione	49.697	45.122	+4.575
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	0	0	+0
d) Provvigioni di incasso	10.818	10.113	+705
e) Altre spese di amministrazione	33.274	35.722	-2.448
f) (-) Provvigioni ricevute dai riassicuratori	5.489	4.452	+1.037

Le spese di gestione sono riferite alle provvigioni di acquisto e di incasso commisurate ai premi emessi, alle incentivazioni maturate a favore degli Intermediari e agli oneri comuni sostenuti per la rete di vendita. Il conto, inoltre, accoglie le spese di struttura e gli ammortamenti di beni materiali non attribuite alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti.

La quota relativa ai rapporti con società controllate e collegate è illustrata in Relazione sulla Gestione.

I. 8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	11.168	12.439	-1.271

La voce è prevalentemente composta dalle seguenti partite:

- annullamenti di natura tecnica di premi e annullamenti premi per inesigibilità per 3.906 migliaia di euro (4.685 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 4.610 migliaia di euro (4.375 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 1.703 migliaia di euro per altri oneri tecnici riferiti principalmente a servizi a supporto delle garanzie assicurative e costi sostenuti per contenzioso premi (1.891 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

I. 9 - Variazione delle riserve di perequazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	614	567	+47

La variazione dettagliata per Ramo è indicata nella voce C. I.5 nello Stato Patrimoniale.

II.13 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
2.193	-463	+2.656

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Vita sono riportate negli Allegati 20, 27 e 28 alla presente Nota Integrativa.

I costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche sono così classificati:

II. 1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	189.987	188.287	1.700
Di cui:			
a) Premi lordi contabilizzati	191.144	189.469	1.675
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	1.157	1.182	-25

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 191.144 migliaia di euro completamente attribuibili al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 1.157 migliaia di euro.

La composizione dei premi lordi contabilizzati per Ramo è indicata nella Relazione sulla Gestione.

II. 2 - Proventi da investimenti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	47.569	44.528	+3.041
Di cui:			
b) Proventi derivanti da altri investimenti	47.544	43.880	+3.664
d) Profitti sul realizzo di investimenti	25	648	-623

b) I proventi derivanti da altri investimenti comprendono principalmente:

- proventi derivanti da terreni e fabbricati per affitti e altri ricavi su immobili per 2.768 migliaia di euro (2.806 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- proventi su titoli a reddito fisso per interessi, scarti di emissione e di negoziazione per 38.243 migliaia di euro (39.956 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- proventi derivanti da quote di fondi comuni pari a 6.503 migliaia di euro (1.059 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

d) I profitti sul realizzo di investimenti si riferiscono a plusvalenze derivanti da rimborso e alienazione di titoli a reddito fisso.

Il dettaglio dei proventi da investimenti è specificato nell'Allegato 21 alla presente Nota Integrativa, che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

II. 3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	4.485	2.887	1.598

L'incremento è riconducibile all'andamento dei mercati finanziari che riflettono l'adeguamento al valore di mercato degli investimenti.

I dettagli della voce sono contenuti nell'Allegato 22 alla presente Nota Integrativa.

II. 4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	588	738	-150

Il conto accoglie le provvigioni relative a premi di prima annualità annullati e le retrocessioni di commissioni dai gestori finanziari con riferimento agli investimenti dei premi dei prodotti unit-linked e fondi pensione.

II. 5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	108.059	137.841	-29.782
Di cui:			
aa) Somme pagate - importo lordo	117.690	140.283	-22.593
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	4.608	455	4.153
aa) Variazione della riserva per somme da pagare			
- importo lordo	-1.987	-1.987	0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	3.037	0	3.037

Le somme pagate di competenza del periodo ammontano a 117.690 migliaia di euro dovute prevalentemente al lavoro diretto.

Nel dettaglio, si riferiscono a spese di liquidazione su sinistri per 887 migliaia di euro (1.123 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a sinistri per 22.749 migliaia di euro (17.386 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a polizze maturate per 50.333 migliaia di euro (73.862 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a riscatti per 43.223 migliaia di euro (47.411 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e a rendite vitalizie per 498 migliaia di euro (496 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

II. 6 - Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	97.586	61.260	+36.326
Di cui:			
aa) Riserve matematiche - importo lordo	72.909	64.895	+8.014
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-5.197	481	-5.678
aa) Riserva premi delle assicurazioni complementari - importo lordo	-11	-12	+1
aa) Altre riserve tecniche - importo lordo	-386	-853	+467
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-1	0	-1
aa) Riserve tecniche lorde allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati o derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19.877	-2.288	+22.165

La voce si riferisce alla variazione delle riserve tecniche il cui trattamento è più ampiamente illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

II. 7 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	15	22	-7

La voce comprende gli importi pagati nell'esercizio per partecipazioni agli utili, nonché la variazione della relativa riserva. L'importo è riferito principalmente al lavoro diretto.

II. 8 - Spese di gestione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	15.626	17.309	-1.683
Di cui:			
a) Provvigioni di acquisizione	5.620	4.808	812
b) Altre spese di acquisizione	4.683	5.360	-677
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-360	-86	-274
d) Provvigioni di incasso	726	764	-38
e) Altre spese di amministrazione	5.155	6.627	-1.472
f) (-) Provvigioni ricevute dai riassicuratori	197	165	+32

Sono riferite alle provvigioni di incasso e di acquisto commisurate ai premi emessi, alle incentivazioni maturate a favore degli Intermediari e agli oneri comuni sostenuti per la rete di vendita. Il conto, inoltre, accoglie le spese di struttura e gli ammortamenti di beni materiali non attribuite agli oneri relativi agli investimenti.

II. 9 - Oneri patrimoniali e finanziari

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	13.484	14.269	-785
Di cui:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	10.670	10.171	+499
b) Rettifiche di valore su investimenti	2.499	3.917	-1.418
c) Perdite sul realizzo di investimenti	315	180	+135

- a) Le voci più significative che compongono gli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi sono:
- costo di competenza dell'esercizio riferiti a imposte diverse imputabili agli immobili per 426 migliaia di euro (403 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - spese condominiali e costi di gestione degli immobili per 568 migliaia di euro (688 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - oneri su titoli a reddito fisso per scarti di emissione, di negoziazione, imposte e spese di gestione e di personale per 9.676 migliaia di euro (9.081 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- b) La voce Rettifiche di valore su investimenti include ammortamenti sugli immobili per complessivi 2.497 migliaia di euro (2.485 migliaia di euro nell'esercizio precedente) dei quali 846 migliaia di euro (835 migliaia di euro nell'esercizio precedente) relativi alla sede sociale in zona Portello a Milano.

L'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa riporta la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari della gestione Vita.

II. 10 - Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.069	3.074	-1.005

I dettagli della voce sono esposti nell'Allegato 24 alla presente Nota Integrativa.

II. 11 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	821	562	+259

La voce è composta, oltreché da annulli di premi, da commissioni a carico della Compagnia, retrocesse ai canali di vendita, afferenti i fondi interni assicurativi e al fondo pensione Vittoria Formula Lavoro per 101 migliaia di euro (129 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e da spese legali per richiesta di rimborso premi pari 58 migliaia di euro.

II. 12 - (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.776	2.565	+211

La determinazione della quota da trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico dei Rami Vita è stata effettuata secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 così come indicato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
-1.999	70.007	-72.006

I costi e i ricavi riferiti alle partite non tecniche sono così classificati:

III. 3 - Proventi da investimenti dei Rami Danni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	30.213	51.746	-21.533
Di cui:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	1.799	496	1.303
b) Proventi derivanti da altri investimenti	28.148	39.625	-11.477
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	7.257	-7.257
d) Profitti sul realizzo di investimenti	266	4.368	-4.102

- a) La voce Proventi derivanti da azioni e quote comprende i dividendi riconosciuti principalmente dalle altre società partecipate.
- b) I proventi derivanti da altri investimenti derivano da:
- terreni e fabbricati per complessivi 3.205 migliaia di euro (3.154 migliaia di euro nell'esercizio precedente), per affitti reali e per recuperi di spese e altri ricavi;
 - altri investimenti per complessivi 24.943 migliaia di euro (36.471 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui 18.720 migliaia di euro per proventi su titoli a reddito fisso per interessi, scarti di emissione e di negoziazione e per 5.663 migliaia di euro relativi a proventi derivanti da OICR.
- d) I profitti sul realizzo di investimenti si riferiscono a plusvalenze derivanti da rimborso ed alienazione di titoli a reddito fisso.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza della strategia di diversificazione del portafoglio titoli obbligazionari avviata nello scorso esercizio che ha comportato la vendita straordinaria dei titoli obbligazionari nel mese di novembre 2016. La diminuzione pertanto tiene conto delle condizioni di mercato e dei tassi di rendimento riconosciuti sui titoli obbligazionari.

Inoltre, il risultato dello scorso esercizio, includeva una ripresa di valore per allineamento a patrimonio netto della partecipazione in Nuove Partecipazioni S.p.A. pari a 7.257 migliaia di euro.

L'Allegato 21 alla Nota Integrativa, riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio della voce.

III. 4 - (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
2.776	2.565	+211

Si rimanda a quanto esposto nel capitolo Conto tecnico dei Rami Vita.

III. 5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	32.793	32.876	-83
Di cui:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	20.995	9.848	+11.147
b) Rettifiche di valore su investimenti	11.057	14.466	-3.409
c) Perdite sul realizzo di investimenti	742	8.561	-7.819

- a) Le principali voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi si riferiscono a:
- oneri su titoli a reddito fisso per scarti di emissione, di negoziazione, imposte e spese di gestione e di personale per 17.365 migliaia di euro (7.137 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - spese condominiali, imposte e costi di gestione degli immobili per 2.149 migliaia di euro (1.541 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - costo di competenza dell'esercizio riferiti a imposte diverse imputabili agli immobili per 902 migliaia di euro (859 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - interessi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per 84 migliaia di euro (110 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
- b) La voce Rettifiche di valore su investimenti, così come indicato nella Relazione sulla Gestione, si riferisce principalmente a:
- allineamento del valore di carico della partecipazione nella Società Collegata Touring Digital S.r.l. al patrimonio netto per 471 migliaia di euro;
 - svalutazione di titoli obbligazionari per 2.312 migliaia di euro;
 - svalutazione del Fondo Atlante per perdita di valore durevole per 2.766 migliaia di euro.

Sono incluse nella voce ammortamenti sugli immobili per complessivi 5.219 migliaia di euro, di cui 2.818 migliaia di euro relativi alla sede in zona Portello a Milano.

- c) Le perdite sul realizzo di investimenti si riferiscono alle minusvalenze derivanti da rimborso ed alienazione di titoli a reddito fisso.

L'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa, riporta, unitamente agli oneri della gestione Vita, il dettaglio degli Oneri patrimoniali e finanziari.

III. 6 - (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Danni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	0	13.974	-13.974

Si rimanda a quanto detto nel capitolo Conto tecnico dei Rami Danni.

III. 7 - Altri proventi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	2.636	2.840	-204

In tale voce sono inclusi i proventi delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi relativi alle macroclassi E – Crediti e F – Altri elementi dell'attivo.

Al 31 dicembre 2017, la voce è principalmente relativa a:

- interessi di conti correnti bancari per 102 migliaia di euro (68 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- ricavi derivanti da fatturazioni attive e rimborsi per 805 migliaia di euro (895 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- prelievi da fondo svalutazione crediti per 733 migliaia di euro (911 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

III. 8 - Altri oneri

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	12.498	11.781	+717

Al 31 dicembre 2017, la voce è principalmente relativa a:

- interessi e oneri bancari per 558 migliaia di euro (642 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- quota ammortamento beni immateriali per 3.943 migliaia di euro (6.048 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri per 5.858 migliaia di euro, principalmente relativi a cause legali in corso, a restituzione di premi, ed a operazione di marketing ai fini della fidelizzazione del cliente;
- accantonamenti per 1.176 migliaia di euro relativi a svalutazione crediti.

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente ad accantonamenti per cause legali in corso, ad accantonamenti per restituzioni di premi ed accantonamenti per operazione a premi ai fini della fidelizzazione del cliente.

III. 10 - Proventi straordinari

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	8.171	71.824	-63.653

La voce accoglie i proventi realizzati dall'alienazione di investimenti a carattere durevole e altri profitti derivanti da alienazione di attivi relativi alla macroclasse F – Altri elementi dell'attivo.

Il decremento è principalmente attribuito all'operazione straordinaria di vendita titoli di stato italiani, avvenuta nel precedente esercizio; tale operazione trova ampia illustrazione nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre la voce è principalmente composta da:

- sopravvenienze attive, che ammontano complessivamente a 5.847 migliaia di euro di cui 5.807 migliaia di euro attribuiti alla gestione Danni e 40 migliaia di euro attribuiti alla gestione Vita, sono principalmente attribuibili a minori imposte Ires di anni precedenti, a seguito di specifico interpello esposto all'Agenzia delle Entrate che ha avuto esito positivo e a partite diverse relative al personale.
- plusvalenza straordinaria su titoli obbligazionari attribuiti alla gestione Vita per 1.688 migliaia di euro;
- plusvalenza straordinaria su fondi comuni d'investimento per 508 migliaia di euro.

III. 11 - Oneri straordinari

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	504	337	+167

La voce accoglie gli oneri relativi all'alienazione di investimenti a carattere durevole e altre perdite derivanti da alienazione di attivi relativi alla macroclasse F – Altri elementi dell'attivo, ed è principalmente composta da sopravvenienze passive per 384 migliaia di euro (285 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

III. 14 - Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	33.893	60.686	-26.793

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'Ires e dell'Irap di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie.

La riconciliazione tra onere fiscale iscritto ed onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale Ires in vigore, è la seguente:

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(in migliaia di Euro)					
	Imponibile		Imposte		% Imposte
	IRES	IRAP	effettive	teoriche	effettive teoriche
IRES					
Risultato prima delle imposte	112.338			26.961	24,00%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	33.225				
- Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	1.688				
+ Utilizzo differenze temporanee	-62.602				
Differenze permanenti:					
+ Interessi e imposte indeducibili	1.273				
+ Spese e costi indeducibili	2.989				
+ Partecipazioni	290				
- Proventi esenti e Dividendi	1.709				
+ Altre riprese	-9.460				
Base imponibile IRES	74.656				
A. IRES corrente			17.917		15,95%
IRAP					
Risultato prima delle imposte		112.338		7.661	6,82%
-Voci del Conto non tecnico non rilevanti ai fini IRAP		-2.000			
Risultato Conto tecnico Vita + Risultato Conto tecnico Danni		114.338			
+ Differenze permanenti imponibili		60.490			
- Differenze permanenti deducibili		57.097			
Imponibile teorico		117.731			
+(incremento - Utilizzo) differenze temporanee		-2.131			
Imponibile fiscale		115.600			
B. IRAP corrente			7.884		7,02%
C= (A+B) Totale imposte correnti esercizio 2017			25.801		22,97% 30,82%
Imposte anticipate					
Base imponibile crediti per imposte anticipate al 31.12.2016	302.761	25.261			
+(Incremento - Utilizzo) nel 2017 base imponibile crediti imposte anticipate	-44.201	-2.507			
Base imponibile crediti per imposte anticipate al 31.12.2017	258.560	22.754			
IRES anticipata su (incremento - utilizzo)				-10.608	
IRAP anticipata su (incremento - utilizzo)				-171	
D. Totale imposte anticipate di competenza esercizio 2017				-10.779	-9,60%
Imposte differite					
Base imponibile fondo per imposte differite al 31.12.2016	49.328				
+(Incremento - Utilizzo) nel 2017 base imponibile fondo imposte differite	-11.197				
Base imponibile fondo per imposte differite esercizio corrente	38.131	-			
IRES differita (su incremento - utilizzo)				-2.687	
IRAP differita (su incremento - utilizzo)				0	
E. Totale imposte differite di competenza esercizio 2017				-2.687	-2,39%
Totale IRES competenza esercizio 2017			25.838		23,00%
Totale IRAP competenza esercizio 2017			8.055		7,17%
F= (C-D+E) Totale imposte competenza esercizio 2017			33.893	34.622	30,17% 30,82%

Il prospetto pone a confronto la fiscalità teorica riferita ai risultati civilistici di esercizio, indipendentemente delle variazioni derivanti dall'applicazione della normativa fiscale per il calcolo dell'IRES e dell'IRAP, con la fiscalità effettiva determinata alla luce di tale normativa.

Le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive, così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte nei prospetti che seguono. Le stesse sono state calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali in vigore al momento in cui si riverseranno, già deliberate alla data di redazione del presente bilancio.

Imposte differite **attive**: dettaglio e movimentazione

PROSPETTO FISCALITA' DIFFERITA AI SENSI
DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Descrizione della differenze temporanee	IRES		IRAP		IRES+IRAP
	Imponibile	Aliq	Imponibile	Aliq	Imposta
Imposte differite attive Anno 2016					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.361		376		592
Rivalse	345				83
Provigioni precontate	1.810				434
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	1.623				390
Fond.sval. Cred.V/Assicurati	40.946		22.635		11.371
Fondi svalutazione crediti	13.326				3.193
Fondi rischi e oneri	13.882				3.332
Compensi Amministratori	419				101
Aviamento (Sace - Vita)	2.250		2.250		693
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	599				144
Variazione ris. tecniche Vita (ex d.l. 78/2010)	4.963				1.191
Variazione ris. sinistri Danni	219.485				52.676
Ricavi edifici non contabilizzati	752				180
	302.761	24,00%	25.261	6,82%	74.380
Decrementi differite attive 2017					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.734		376		442
Rivalse	272				65
Provigioni precontate	1.200				288
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	1.228				295
Fond.sval. Cred.V/Assicurati	3.447		1.906		957
Fondi svalutazione crediti	760				182
Fondi rischi e oneri	7.702				1.848
Compensi Amministratori	418				100
Aviamento (Sace - Vita)	225		225		69
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	238				57
Variazione ris. sinistri Danni	59.514				14.283
Ricavi edifici non contabilizzati	268				64
	77.006	24,00%	2.507	6,82%	18.653

Imposte differite **attive**: dettaglio e movimentazione (segue)

Descrizione della differenze temporanee	IRES		IRAP		IRES+IRAP Imposta
	Imponibile	Aliq	Imponibile	Aliq	
Incremento differite attive 2017					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	101				24
Rivalse	14				3
Prowigioni precontate	1.052				253
Fondi svalutazione crediti	1.176				282
Fondi rischi e oneri	15.049				3.612
Compensi Amministratori	1.250				300
Variazione ris. sinistri Danni	14.013				3.363
Dividendi da incassare	150				36
	32.805	24,00%	0	6,82%	7.873
Imposte differite attive Anno 2017					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	727				175
Rivalse	86				21
Prowigioni precontate	1.662				399
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	395				95
Fond.sval. Cred.V/Assicurati	37.499		20.729		10.413
Fondi svalutazione crediti	13.742				3.293
Fondi rischi e oneri	21.230				5.095
Compensi Amministratori	1.252				300
Awiamento (Sace - Vita)	2.025		2.025		624
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	361				87
Variazione ris. tecniche Vita (ex d.l. 78/2010)	4.963				1.191
Variazione ris. sinistri Danni	173.984				41.756
Ricavi edifici non contabilizzati	484				116
Dividendi da incassare	150				36
	258.560	24,00%	22.754	6,82%	63.601

Imposte differite **passive**: dettaglio e movimentazione

SCHEDULE OF DEFERRED TAXES PURSUANT TO
ARTICLE 2427 OF THE CIVIL CODE

(€/000)

Description of temporary difference	IRES		IRAP		IRES+IRAP tax
	taxable base	tax rate	taxable base	tax rate	
2016 deferred tax liabilities					
Division by instalments of realised gains on Investment portfolio	49.328		-		11.839
	49.328	24,00%	-	6,82%	11.839
2017 decrease in deferred tax liabilities					
Division by instalments of realised gains on Investment portfolio	12.548		-		3.011
	12.548	24,00%	-	6,82%	3.011
2017 increase in deferred tax liabilities					
Division by instalments of realised gains on Investment portfolio	1.351		-		324
	1.351	24,00%	-	6,82%	324
2017 deferred tax liabilities					
Division by instalments of realised gains on Investment portfolio	38.131		-		9.152
	38.131	24,00%	-	6,82%	9.152

Parte C

Altre informazioni

Attività destinate a copertura delle riserve tecniche

Rami Danni

	(importi in milioni di euro)
	31/12/17
Riserve tecniche (A)	1.440,0
Titoli di Stato	757,5
Altre obbligazioni	118,4
Azioni quotate	11,6
Azioni non quotate	19,8
Comparto immobiliare	284,6
Quote di fondi comuni mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e fondi speculativi	91,1
Crediti tecnici	107,0
Depositi bancari	50,0
Totale attività utilizzate a copertura (B)	1.440,0
% di copertura (B/A)	100,0%

Rami Vita

	(importi in milioni di euro)
	31/12/17
Riserve tecniche (A)	1.201,4
Titoli di Stato	894,0
Altre obbligazioni	95,3
Quote di OICVM	12,0
Azioni non quotate	16,2
Quote di OICR azionari	19,5
Comparto immobiliare	77,2
Quote di fondi comuni mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e fondi speculativi	73,6
Crediti tecnici	8,5
Depositi bancari	5,1
Totale attività utilizzate a copertura (B)	1.201,4
% di copertura (B/A)	100,0%

	(importi in milioni di euro)
	31/12/17
Riserve tecniche allorchè il rischio è sopportato dagli Assicurati	67,7
Attivi specifici a copertura	76,2

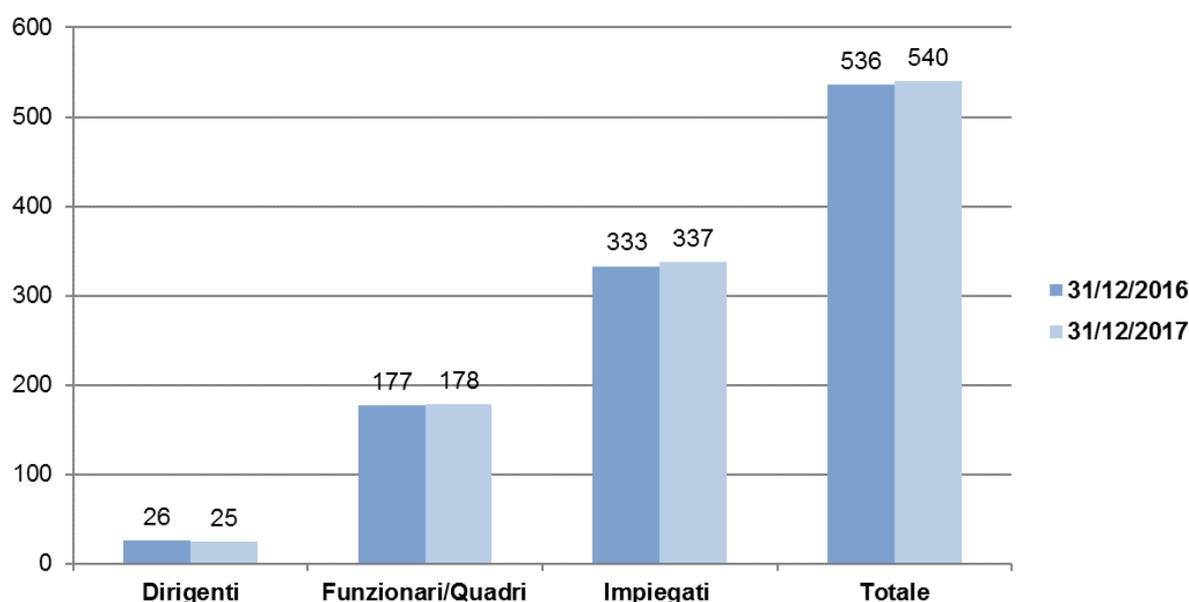
Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Ai sensi del primo comma punto 8 dell'art. 2427 del C.C. si dichiara che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari nei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Personale dipendente

Il costo della retribuzione, dei relativi contributi, dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e delle spese varie inerenti il Personale trova evidenza nell'allegato n. 32.

Il Personale dipendente in carico al 31 dicembre 2017 era di n. 543 unità, rispetto a n. 542 unità in carico al 31 dicembre 2016. Il numero medio dei dipendenti in carico nell'esercizio, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico, è il seguente:



Pubblicità dei corrispettivi

Ai sensi dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, si riportano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto dell'IVA, a fronte di servizi forniti al Gruppo dalla Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia dei servizi forniti	Società di Revisione	Enti appartenenti alla rete della Società di Revisione
Servizi di revisione	227	-
Servizi di revisione società controllate	156	-
Verifiche finalizzate all'emissione di attestazioni *	56	-
Altri servizi**	155	-

* relative alle gestioni separate, unit linked e fondo pensione.

** relativi alla revisione del balance sheet SII, alle procedure concordate sul requisito di capitale e alle attività connesse alla dichiarazione di carattere non finanziario.

Ripartizione dei premi del lavoro diretto secondo categorie di attività ed aree geografiche

La ripartizione dei premi acquisiti dalla Società per Ramo ministeriale è indicata negli allegati n. 19 e 20 e sono tutti riferiti al portafoglio italiano.

La distribuzione territoriale dei premi, rilevata in base alla dislocazione delle agenzie, è riportata nella tabella sottostante.

(importi in migliaia di euro)

Regioni	Agenzie	Rami danni		Rami Vita	
		Premi	%	Premi	%
NORD					
Emilia Romagna	35	91.549		13.143	
Friuli Venezia Giulia	8	11.033		934	
Liguria	16	44.459		5.364	
Lombardia	106	233.491		70.862	
Piemonte	52	95.799		8.933	
Trentino Alto Adige	9	12.245		1.454	
Valle d'Aosta	1	4.431		309	
Veneto	41	67.479		13.079	
Totale Nord	268	560.486	48,9	114.078	59,7
CENTRO					
Abruzzo	12	54.292		5.567	
Lazio	29	112.278		18.953	
Marche	18	40.411		4.902	
Toscana	51	125.964		10.742	
Umbria	15	54.264		8.356	
Totale Centro	125	387.209	33,7	48.520	25,4
SUD E ISOLE					
Basilicata	4	10.716		1.056	
Calabria	2	3.270		35	
Campania	13	43.616		3.399	
Molise	2	6.403		415	
Puglia	6	28.632		18.052	
Sardegna	11	43.314		1.088	
Sicilia	13	64.300		4.501	
Totale Sud e Isole	51	200.251	17,4	28.546	14,9
Totale ITALIA	444	1.147.946	100,0	191.144	100,0
Francia (attività in regime di L.P.S.)	0	126	0,0	0	0,0
TOTALE GENERALE	444	1.148.072		191.144	

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari sono elencate nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)

VALORI AL 31 DICEMBRE 2017							
	Costo Storico	Rivalutazioni monetarie e obbligazionarie	Riv. fiscali e volontarie	Rival.immob. leg. n.2-28/1/09	Rival.immob. leg. n.147-2014	F.do ammort. e svalutazioni al 31/12/2017	Valore contabile esercizio 2017
IMMOBILI AD UTILIZZO DUREVOLE							
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa							
Milano - Via I. Gardella 2	98.591	0	0	0	8.301	(22.762)	84.129
Perugia - Via Pellas 44	151	11	0	189	0	(207)	143
Totale immobili destinati all'esercizio dell'impresa	98.742	11	0	189	8.301	(22.970)	84.273
Immobili ad uso di terzi							
Acqui - Piazza Matteotti 25	53	10	77	63	0	(34)	169
Alessandria - P.za Carducci 1	79	79	0	102	0	(75)	185
Asti - C.So Alfieri 130	50	57	0	264	0	(154)	217
Biella - Piazza V. Veneto 16	17	43	34	274	0	(201)	167
Brescia - Via Saffi 1	121	67	0	395	0	(222)	361
Busto Arsizio - Via C. Tosi 8	80	31	0	197	0	(133)	175
Como - V.Le Rosselli 13	116	22	77	549	0	(463)	301
Cremona - P.Za Roma 7	137	24	23	271	0	(212)	244
Cuneo - Piazza Europa 26	62	75	0	420	0	(265)	291
Ferrara - Via Don Minzoni 17	98	10	93	287	0	(144)	343
Gallarate - P.Za Risorgimento 10	34	7	44	98	0	(32)	151
Livorno - Via Grande 225	128	5	0	187	0	(172)	148
Lodi - C.So V. Emanuele II° 12	13	10	41	209	0	(125)	147
Milano - Via Ariosto 21	2.485	0	0	609	212	(503)	2.803
Milano - Via B. D'Alviano 2	22	46	62	532	0	(199)	462
Milano - Via V. Colonna 2	228	0	0	477	21	(111)	615
Milano - Via Correggio 3	223	0	0	95	86	(60)	344
Milano - Palazzo A	48.845	0	0	0	0	(7.393)	41.452
Milano - Palazzo C	38.029	0	0	0	0	(6.258)	31.770
Milano - Area Commerciale	6.108	0	0	0	0	(528)	5.581
Modena - Via Ganaceto 39	33	13	46	553	0	(320)	325
Parma - Via Longhi 1	87	42	62	439	0	(186)	444
Perugia - Via Pellas 44 - AG	122	7	0	126	0	(91)	164
Pistoia - Via S. Fedi 67	75	39	0	176	0	(131)	159
Pontedera - C.So Matteotti 108	61	41	0	205	0	(83)	224
Rovigo - C.So Del Popolo 4	63	24	0	121	0	(100)	108
Roma - Via Lima 4	7.001					(185)	6.816
Sondrio - Via C. Alessi 16	54	15	0	97	0	(70)	96
Terni - Via Beccaria 22	17	28	0	195	0	(106)	134
Trieste - Via Torrebianca 18	15	36	21	136	0	(32)	176
TORINO-CORSO FRANCIA 430	5.140	0	0	0	0	(110)	5.030
TORINO- VIA PASTEUR 6	2.933	0	0	0	0	(63)	2.871
Udine - Via Carducci 4	39	72	0	247	0	(165)	193
Varese - Via Mazzini 1	158	71	41	289	0	(202)	357
Vicenza - C.So Palladio 155	84	76	36	280	0	(78)	398
Totale immobili ad uso di terzi	112.808	950	657	7.893	319	(19.205)	103.422
Totale immobili ad uso di terzi	211.550	961	657	8.082	8.620	-42.175	187.695
Totale immobili ad uso di terzi	211.550	961	657	8.082	8.620	-42.175	187.695

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Utile netto	78.445	139.487
Rettifiche in più o in meno relative a partite non liquide:		
Aumento netto (+) Diminuzione (-) delle riserve:		
sinistri	21.367	49.339
premi	14.714	1.179
tecniche dei Rami Vita	99.899	66.325
Aumento (-) Diminuzione (+) dei crediti verso assicurati	-5.113	3.401
Aumento netto (-) Diminuzione (+) dei saldi verso agenti, riassicuratori e coassicuratori	-2.384	7.564
Aumento netto (-) Diminuzione (+) degli attivi immateriali	1.910	1.769
Aumento fondi con destinazione specifica	2.247	15.305
Trattamento di fine rapporto:		
quota	2.436	2.415
utilizzo del fondo per pagamento indennità	-2.466	-2.739
Aumento (-) Diminuzione (+) degli altri crediti, delle attività diverse e dei ratei attivi	-39.657	28.629
Aumento (+) Diminuzione (-) degli altri debiti, delle passività diverse e dei ratei passivi	24.799	5.306
Adeguamento titoli e partecipazioni	13.556	11.125
Adeguamento titoli e partecipazioni classe D	-347	-51
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	209.406	329.054
Disinvestimenti di immobili	865	1.354
Prestito subordinato		
Disinvestimenti di titoli a reddito fisso	662.617	1.043.197
Disinvestimenti di partecipazioni e fondi	30.344	8.262
Disinvestimenti di fondi comuni di investimento	47.773	3.084
Disinvestimenti classe D	10.510	8.283
Rimborsi di mutui e prestiti	14.405	3.438
Altri disinvestimenti finanziari	2.000	2.010
Flussi finanziari derivanti da disinvestimenti	768.514	1.069.628
Flussi finanziari generati	977.920	1.398.682

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Immobili	8.074	7.635
Titoli a reddito fisso	679.922	1.153.851
Partecipazioni	9.330	91.792
Fondi comuni di investimento	368.754	25.922
Altri investimenti finanziari	3.000	2.000
Investimenti classe D	30.040	5.945
Finanziamenti a terzi	6.321	10.172
Dividendi esercizio precedente distribuiti	14.151	13.476
Flussi finanziari impiegati	1.119.592	1.310.793
Aumento/diminuzione delle disponibilità presso banche e in cassa	-141.672	87.889
Totale	977.920	1.398.682
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio	226.094	138.205
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	84.422	226.094

Dati essenziali Società controllante

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, così come modificato dalla riforma del diritto societario, si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Yafa S.p.A., società Capogruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Vittoria Assicurazioni:

(importi in migliaia di euro)

Dati essenziali ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2016											
Denominazione	Sede	Capitale Sociale i.v.	Settore di attività	Totale attivo	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Debiti	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Costi	Ricavi
Yafa S.p.A.	Torino - Corso vittorio Emanuele II n. 72	15.000	Holding	92.556	86.780	5.776	28.920	63.558	564	1.046	1.610

Partecipazioni in Società controllate

Vittoria Immobiliare S.p.A.

Sede in Milano - Galleria San Babila, 4/B; Capitale Sociale Euro 112.418.835

Quota di partecipazione: 100%.

Società con attività di trading e promozione immobiliare, nonché holding di partecipazioni operanti nella gestione, intermediazione, trading e promozione immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 93.623 migliaia di euro di cui 1.551 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio; il bilancio consolidato, redatto ai fini del consolidato della Compagnia, evidenzia un patrimonio netto di Gruppo pari a 97.781 migliaia di euro, di cui 214 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

Immobiliare Bilancia S.r.l.

Sede in Milano - Galleria San Babila, 4/B; Capitale Sociale Euro 6.650.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 26.704 migliaia di euro, di cui 468 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.

Sede in Milano - Galleria San Babila, 4/B; Capitale Sociale Euro 3.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 55.222 migliaia di euro, di cui 559 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Acacia 2000 S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 369.718

Quota di partecipazione: 71,60% diretta e 28,40% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

Società con attività di sviluppo e trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 192.625 migliaia di euro, di cui 1.373 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

VAIMM Sviluppo S.r.l.

Sede in Milano - Galleria San Babila, 4/B; Capitale Sociale Euro 3.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di sviluppo e trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 55.723 migliaia di euro, di cui 383 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

VP Sviluppo 2015 S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 2.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di sviluppo immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 53.754 migliaia di euro, di cui 205 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Interimmobili S.r.l.

Sede in Roma – Piazza Ungheria 6; Capitale Sociale Euro 100.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di intermediazione.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 789 migliaia di euro, di cui 617 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Vittoria Properties S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 8.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%

Società con attività di gestione e locazione del proprio patrimonio immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2018 rileva un patrimonio netto di 17.072 migliaia di euro, di cui 262 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Interbilancia S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 80.000

Quota di partecipazione: 100,00%

Holding di partecipazioni operanti nel settore dei servizi.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2018 rileva un patrimonio netto di 2.462 migliaia di euro, di cui 34 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

Il seguente prospetto riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate ex art. n. 2429 del Codice Civile:

Società Controllate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Di cui utile (+) o perdite (-) dell'esercizio	% di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Milano	112.419	93.623	-92	100,00	111.758
Interimmobili S.r.l.	Roma	100	789	-617	100,00	1.500
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Milano	6.650	26.704	468	100,00	27.562
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Milano	3.000	55.222	-559	100,00	53.596
Vittoria Properties S.r.l.	Milano	8.000	17.072	-262	100,00	18.016
Interbilancia S.r.l.	Milano	80	2.462	34	100,00	1.638
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Milano	3.000	55.723	-383	100,00	60.886
VP Sviluppo 2015 S.r.l.	Milano	2.000	53.754	-205	100,00	56.040
Acacia 2000 S.r.l.	Milano	370	192.625	1.373	71,60	153.770

Società Collegate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Di cui utile (+) o perdite (-) dell'esercizio	% di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
Yarpa S.p.A.	Genova	30.000	31.894	1.788	27,31	8.280
Touring Vacanze S.r.l.	Milano	12.900	14.899	81	46,00	6.814
Touring Digital S.r.l.	Milano	1.800	753	-655	45,00	339

Contenzioso

Il contenzioso in essere a fine esercizio è riconducibile alla normale operatività legata alla gestione dei sinistri.

Situazione fiscale

Nell'anno 2017 la Società ha confermato o esercitato l'opzione per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) con le società controllate Immobiliare Bilancia S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VAIMM Sviluppo S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Vittoria Immobiliare S.p.A., Gestimmobili S.r.l., Interimmobili S.r.l. e Interbilancia S.r.l., VRG Domus S.r.l., Valsalaria S.r.l., VP Sviluppo 2015 S.r.l..

Il consolidato fiscale nazionale IRES con le suddette controllate persisterà anche nel 2018.

Con riferimento all'anno 2017 la Società ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'IVA a livello di gruppo ai sensi del D.M. 13.12.1979, insieme alle controllate Vittoria Immobiliare, Gestimmobili S.r.l., Interimmobili S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VRG Domus S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Immobiliare Bilancia S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l. VP Sviluppo 2015 S.r.l. e Valsalaria S.r.l..

Si evidenzia che anche per l'anno 2018 la Società eserciterà tale opzione, insieme alle medesime società controllate appena elencate.

Al termine dell'esercizio 2013, in base alla Legge n. 147/2013, la Società ha rivalutato i beni immobili a destinazione abitativa e quello costituente la propria sede, tutti siti in Milano. A seguito dell'indicazione della rivalutazione nel modello UNICO 2014 per l'anno di imposta 2013, la Società ha assolto un'imposta sostitutiva sui plusvalori iscritti, e ha ottenuto il riconoscimento di questi ultimi ai fini IRES e IRAP. L'imposta sostitutiva è stata pari al 16% per i beni immobili ammortizzabili e al 12% per gli immobili non ammortizzabili.

Il valore di iscrizione in bilancio è stato allineato al valore di mercato, individuato da una perizia di stima sui beni medesimi effettuata da un esperto indipendente. A fronte di tali maggior valori contabilizzati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, la Società ha iscritto nel Patrimonio Netto un'apposita riserva per un valore pari alla rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva.

Nel corso del 2009 la Società era stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate sugli anni di imposta 2004, 2005 e 2006 e che si era conclusa con contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA.

Tra il 2009 ed il 2011 sono stati notificati avvisi di accertamento delle maggiori imposte relativamente a tutti e tre gli anni e sono state accertate maggiori IRES e IRAP, erogate sanzioni e richiesto interessi complessivamente per 101 migliaia di euro; con riferimento all'IVA, la maggiore imposta, la sanzione e gli interessi richiesti ammontano a 387 migliaia di euro.

La Società ha estinto per acquiescenza le obbligazioni tributarie relative a IRES e IRAP per tutti e tre gli anni, mentre, per quanto concerne l'IVA, ha avanzato ricorso contro gli accertamenti relativi ai tre anni. La Società ha già ottenuto pronuncia favorevole in primo e secondo grado con riferimento agli accertamenti relativi ai tre anni (2004, 2005 e 2006) e sono pendenti i ricorsi dell'Amministrazione finanziaria dinanzi alla Corte di Cassazione.

Milano, 15 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati alla Nota Integrativa

pagina

138	Allegato 1	Stato Patrimoniale – Gestione Danni
148	Allegato 2	Stato Patrimoniale – Gestione Vita
159	Allegato 3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
160	Allegato 4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
161	Allegato 5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
162	Allegato 6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
164	Allegato 7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
168	Allegato 8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
169	Allegato 9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
170	Allegato 10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
171	Allegato 11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
172	Allegato 12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
173	Allegato 13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
174	Allegato 14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)
175	Allegato 15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
176	Allegato 16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
178	Allegato 17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
179	Allegato 18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
180	Allegato 19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
181	Allegato 20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione
182	Allegato 21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
183	Allegato 22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)
184	Allegato 23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
185	Allegato 24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)
186	Allegato 25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
188	Allegato 26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
189	Allegato 27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
190	Allegato 28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita Portafoglio italiano
191	Allegato 29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero
192	Allegato 30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
194	Allegato 31	Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
195	Allegato 32	Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Società

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	4.490	10	4.490
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	64.839		
2. Immobili ad uso di terzi	12	66.185		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	131.024
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	438.121		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	15.433		
e) altre	21	28.412	22	481.966
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	13.000		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	590		
e) altre	33	633	34	14.223
			35	496.189
		da riportare		4.490

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	0				
188	0				
189	4.870		190	4.870	
191	68.365				
192	60.670				
193	0				
194	0				
195	0	196	129.035		
197	0				
198	455.916				
199	0				
200	15.364				
201	28.412	202	499.692		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	20.000				
211	0				
212	1.233				
213	0	214	21.233	215	520.925
da riportare				4.870	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			4.490
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	189.029	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	1.058.577			
b) non quotati	42	123			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.058.700	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	2.500			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	4.208	48	6.708	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	1.255.437
				53	0
				54	1.882.650
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	13.403	
2. Riserva sinistri			59	44.543	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	
				62	57.946
			da riportare		1.945.086

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		4.870
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	28.228
221	1.028.267		
222	139		
223	0	224	1.028.406
225	3.145		
226	0		
227	3.956	228	7.101
		229	0
		230	0
		231	0
		232	1.063.735
		233	0
		234	1.713.695
		238	17.190
		239	38.813
		240	0
		241	0
		242	56.003
	da riportare		1.774.568

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio	
					1.945.086
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei conf					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	50.802			
b) per premi degli es. precedenti	72	1.276	73	52.078	
2. Intermediari di assicurazione			74	78.688	
3. Compagnie conti correnti			75	9.407	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	24.113	77 164.286
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.775	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 2.775
III - Altri crediti					
				81 48.702	82 215.763
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	5.109	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	118	
3. Impianti e attrezzature			85	1.050	
4. Scorte e beni diversi			86	152	87 6.429
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	61.348	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	7	90 61.355
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	70.032	94 70.032 95 137.816
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96 13.087	
2. Per canoni di locazione				97 464	
3. Altri ratei e risconti				98 2.829	99 16.380
TOTALE ATTIVO					100 2.315.045

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.774.568
251	46.641			
252	916	253	47.557	
		254	84.598	
		255	6.177	
		256	24.090	257
				162.422
		258	741	
		259	0	260
				741
				261
				29.564
				262
				192.727
		263	5.944	
		264	155	
		265	867	
		266	11	267
				6.977
		268	145.481	
		269	50	270
				145.531
		272	0	
		273	76.565	274
				76.565
		903	0	275
				229.073
		276	13.649	
		277	849	
		278	3.116	279
				17.614
				280
				2.213.982

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	39.427
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	19.032
III - Riserve di rivalutazione		103	16.582
IV - Riserva legale		104	7.885
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	469.072
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	75.028
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			627.026
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	404.550	
2. Riserva sinistri	113	1.147.717	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	409	
5. Riserve di perequazione	116	6.922	
			117
			1.559.598
	da riportare		2.186.624

Valori dell'esercizio precedente

	281	39.427		
	282	19.032		
	283	16.582		
	284	7.885		
	285	0		
	500	0		
	287	344.717		
	288	0		
	289	138.503		
	501	0	290	566.146
			291	0
	292	394.239		
	293	1.118.634		
	294	0		
	295	409		
	296	6.308	297	1.519.590
da riportare				2.085.736

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				2.186.624	
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	8.814		
3. Altri accantonamenti		130	14.456	131	23.270
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	4.138
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confr					
1. Intermediari di assicurazione		133	4.003		
2. Compagnie conti correnti		134	2.562		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	632		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136	460	137	7.657
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	7.482		
2. Intermediari di riassicurazione		139	0	140	7.482
III - Prestiti obbligazionari				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	0
V - Debiti con garanzia reale				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	2.640
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati		146	23.859		
2. Per oneri tributari diversi		147	2.392		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148	2.899		
4. Debiti diversi		149	28.974	150	58.124
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	14.360		
3. Passività diverse		153	10.722	154	25.082
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		902	0	155	100.985
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				156	0
2. Per canoni di locazione				157	0
3. Altri ratei e risconti				158	28
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	2.315.045

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.085.736
	308	0	
	309	11.813	
	310	9.494	311 21.307
			312 5.454
313	4.523		
314	1.968		
315	559		
316	240	317 7.290	
318	7.324		
319	0	320 7.324	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 2.585	
326	23.466		
327	5.463		
328	2.527		
329	28.147	330 59.603	
331	0		
332	12.773		
333	11.896	334 24.669	335 101.471
904	0		
		336 0	
		337 0	
		338 14	339 14
			340 2.213.982

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	6.236		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.889	10	8.125
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	19.434		
2. Immobili ad uso di terzi	12	37.237		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	56.671
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partec				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	46.644		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	46.644
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	46.644
		da riportare		8.125

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	5.876		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	3.778	190	9.654
	191	20.280		
	192	38.888		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	59.168
197	0			
198	50.693			
199	0			
200	0			
201	0	202	50.693	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			50.693	
	da riportare			9.654

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		9.654
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	41.397
221	925.474		
222	967		
223	0	224	926.441
225	0		
226	1.276		
227	0	228	1.276
		229	0
		230	2.000
		231	0
		232	971.114
		233	149
		234	1.081.124
		235	37.368
		236	18.980
		237	56.348
243	7.447		
244	0		
245	0		
246	0		
247	32		
248	0	249	7.479
da riportare			1.154.605

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			1.305.678
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	5.244			
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	5.244	
2. Intermediari di assicurazione			74	9.093	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 14.337
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, n.c.					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	269	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 269
III - Altri crediti					
				81 14.802	82 29.408
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interi			83	386	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	26	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 412
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	23.067	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90 23.067
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	2.592	94 2.592
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0	95 26.071
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96 11.516	
2. Per canoni di locazione				97 0	
3. Altri ratei e risconti				98 248	99 11.764
TOTALE ATTIVO					100 1.372.921

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.154.605
251	3.727			
252	926	253	4.653	
		254	11.174	
		255	0	
		256	0	257 15.827
		258	70	
		259	0	260 70
				261 11.260
				262 27.157
263	567			
264	0			
265	30			
266	0	267	597	
268	80.562			
269	0	270	80.562	
272	0			
273	2.785	274	2.785	275 83.944
903	0			
		276	11.457	
		277	0	
		278	447	279 11.904
				280 1.277.610

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	27.952
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	14.323
III - Riserve di rivalutazione		103	1.611
IV - Riserva legale		104	4.792
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	50.408
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	3.417
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	102.503
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	1.150.584	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	67	
3. Riserva per somme da pagare	120	24.342	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	63	
5. Altre riserve tecniche	122	5.921	
		123	1.180.977
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	52.200
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	24.026
		127	76.226
	da riportare		1.359.706

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.952		
	282	14.323		
	283	1.611		
	284	4.743		
	285	0		
	500	0		
	287	49.475		
	288	0		
	289	983		
	501	0	290	99.087
			291	0
298	1.072.342			
299	78			
300	26.329			
301	49			
302	6.308		303	1.105.106
	305	37.368		
	306	18.980	307	56.348
da riportare				1.260.541

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			1.359.706
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	337	
3. Altri accantonamenti		130	34	131 371
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 2.281
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette				
1. Intermediari di assicurazione	133	853		
2. Compagnie conti correnti	134	108		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	511		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 1.472	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, netti				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.195		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.195	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 235	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	189		
2. Per oneri tributari diversi	147	347		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	296		
4. Debiti diversi	149	2.484	150 3.316	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	711		
3. Passività diverse	153	3.634	154 4.345	155 10.563
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 0	
2. Per canoni di locazione			157 0	
3. Altri ratei e risconti			158 0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 1.372.921

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.260.541
	308	0	
	309	26	
	310	62	311 88
			312 7.479
313	506		
314	98		
315	559		
316	0	317 1.163	
318	181		
319	0	320 181	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 320	
326	172		
327	1.249		
328	271		
329	3.903	330 5.595	
331	0		
332	520		
333	1.725	334 2.245	335 9.504
904	0		
		336 0	
		337 0	
		338 0	339 0
			340 1.277.610

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico.....		1 112.143	21 2.194	41	114.337
Proventi da investimenti.....	+	2 30.213		42	30.213
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 32.793		43	32.793
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24 2.776	44	2.776
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione.....		6 109.563	26 4.970	46	114.533
Altri proventi.....	+	7 2.289	27 347	47	2.636
Altri oneri.....	-	8 10.325	28 2.173	48	12.498
Proventi straordinari.....	+	9 6.136	29 2.036	49	8.172
Oneri straordinari.....	-	10 473	30 32	50	505
Risultato prima delle imposte.....		11 107.190	31 5.148	51	112.338
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 32.162	32 1.731	52	33.893
Risultato di esercizio		13 75.028	33 3.417	53	78.445

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 124.532	31 217.453
Incrementi nell'esercizio	+	2 4.155	32 8.074
per: acquisti o aumenti		3 4.155	33 8.074
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 929	37 1.046
per: vendite o diminuzioni		8 88	38 1.046
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 841	40
Esistenze finali lorde (a)		11 127.758	41 224.481
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 110.007	42 29.251
Incrementi nell'esercizio	+	13 5.135	43 7.716
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 5.135	44 7.716
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 181
per: riduzioni per alienazioni		17	47 181
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 115.142	49 36.786
Valore di bilancio (a - b)		20 12.616	50 187.695
Valore corrente			51 241.733
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 550.385	21	41 21.233
Incrementi nell'esercizio:	+	2 9.330	22	42 4.090
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 9.330	23	43 4.090
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 31.105	27	47 11.100
per: vendite o rimborsi.....		8 30.344	28	48 11.100
svalutazioni.....		9 761	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 528.610	31	51 14.223
Valore corrente.....		12 627.862	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14 761	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	2	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
2	b	NQ	2	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
3	d	NQ	2	YARPA S.p.A. - Via Roma 3 - 16121 Genova	242
4	e	NQ	2	GRUPPO G.P.A. S.p.A. in Liquidazione - Via Melchiorre Gioia 124 - 20125 Milano	242
5	e	NQ	3	BANCA PASSADORE & C. S.p.A. - Via E.Vernazza 27 - 16121 Genova	242
6	e	NQ	3	BCC VALDOSTANA Soc.Coop. - Fraz.Taxel 26 - 11020 Gressan AO	242
7	e	NQ	3	ROVIGO BANCA Cred.Coop. - Via Casalini n.10 - 45100 Rovigo	242
8	e	NQ	9	DOWNALL ITALIA S.r.l. in Liquidazione - Piazza Sicilia 6 - 20146 Milano	242
9	e	NQ	9	U.C.I. S.cons.r.l. - Corso Sempione 39 - 20145 Milano	242
10	e	NQ	2	MEDINVEST INTERNATIONAL S.C.A. - 26-28 Rives de Clausen - L-2165 Lussemburgo	242
11	b	NQ	2	INTERBILANCIA S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
12	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
13	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
14	d	NQ	9	TOURING VACANZE S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano	242
15	b	NQ	4	VITTORIA PROPERTIES S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
16	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
17	e	NQ	3	BCC APUANA Sc in LIQUIDAZIONE - Viale Eugenio Chiesa n.4 - 54100 Massa	242
18	e	Q	3	MEDIOBANCA S.p.A. - P.tta E.Cuccia 1 - 20121 Milano	242
19	d	NQ	7	CONSORZIO MOVINCOM S.c.r.l. in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano	242
20	e	NQ	2	YAM INVEST N.V. - Herengracht 450 - 1017 CA Amsterdam	242
21	e	NQ	3	BANCO FIORENTINO Mugello Impruneta Signa - Via Villani 13 - 50033 Fiorenzuola	242
22	e	NQ	3	BCC MILANO ex BCC CARUGATE INZAGO - Via De Gasperi 11 - 20061 Carugate	242
23	e	NQ	3	BCC DEL GRAN SASSO D'ITALIA SCPA - Via dell'Industria 3 - 64025 Pineto TE	242
24	e	NQ	2	NUOVE PARTECIPAZIONI S.p.A. - Via Lodovico Mancini n.5 - 20129 Milano	242
25	e	NQ	3	BCC ROMAGNA in Liq.Coatta.Amm. - Via Leopoldo Lucchi, 135 - 47521 Cesena FC	242
26	d	NQ	9	MOVINCOM SERVIZI SpA in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano	242
27	b	NQ	4	ACACIA 2000 S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
28	e	NQ	2	PORTA ROMANA 4 S.r.l. - Corso di Porta Romana 6 - 20122 Milano	242
29	b	NQ	4	VAIMM SVILUPPO S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
30	b	NQ	4	VP SVILUPPO 2015 S.r.l. unipersonale - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
31	e	NQ	7	CONSORZIO SERVIZI ASSICURATIVI - Via Ignazio Gardella 2 - 20149 Milano	242
32	d	NQ	9	TOURING DIGITAL S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano	242
33	b	NQ	4	INTERIMMOBILI S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
112.419	261.818	93.623	-1.551	25,095		25,095
112.419	261.818	93.623	-1.551	74,905		74,905
30.000	30.000.000	40.930	1.851	27,311		27,311
8.528	16.400.000			9,738		9,738
100.000	20.000.000			2,756		2,756
6.854	1.328.339			0,286		0,286
2.016	78.077			0,128		0,128
100	100.000			9,999		9,999
510	1.000.000			0,788		0,788
9.963	7.663.600			3,915		3,915
80	80.000	2.462	34	100,00		100,00
6.650	6.650.000	26.704	468	67,48		67,48
6.650	6.650.000	26.704	468	32,52		32,52
12.900	12.900.000	14.899	81	46,00		46,00
8.000	8.000.000	17.072	-262	100,00		100,00
3.000	3.000.000	55.222	-559	100,00		100,00
5.724	28.594			0,675		0,675
435.178	870.355.094			0,141		0,141
10	9.605			29,165		29,165
63.083	63.083.168			18,75		18,75
21.853	846.362			0,215		0,215
42.969	1.664.164			0,109		0,109
5.979	59.794			0,836		0,836
1.000	249.314.516			5,587		5,587
15.041	601.637			0,332		0,332
748	748.330			48,892		48,892
370	369.718	192.625	1.373	71,60		71,60
100	100.000			6,45		6,45
3.000	3.000.000	55.723	-383	100,00		100,00
2.000	2.000.000	53.754	-205	100,00		100,00
362	362.000			0,11		0,11
2.400	2.400.000	753	-655	45,00		45,00
100	100.000	789	-617	100,00		100,00

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
(1)	(2)	(3)				
1	b	V	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
2	b	D	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
3	d	D	YARPA S.p.A. - Via Roma 3 - 16121 Genova			
4	e	D	GRUPPO G.P.A. S.p.A. in Liquidazione - Via Melchiorre Gioia 124 - 20125 Milano			
5	e	D	BANCA PASSADORE & C. S.p.A. - Via E.Vernazza 27 - 16121 Genova	1.377.852		
6	e	D	BCC VALDOSTANA Soc.Coop. - Fraz.Taxel 26 - 11020 Gressan AO			
7	e	D	ROVIGO BANCA Cred.Coop. - Via Casalini n.10 - 45100 Rovigo			
8	e	D	DOWNALL ITALIA S.r.l. in Liquidazione - Piazza Sicilia 6 - 20146 Milano			
9	e	D	U.C.I. S.cons.r.l. - Corso Sempione 39 - 20145 Milano			
10	e	D	MEDINVEST INTERNATIONAL S.C.A. - 26-28 Rives de Clausen - L-2165 Lussemburgo			
11	b	D	INTERBILANCIA S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
12	b	V	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
13	b	D	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
14	d	D	TOURING VACANZE S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano			
15	b	D	VITTORIA PROPERTIES S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
16	b	D	IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			7.000
17	e	D	BCC APUANA Sc in LIQUIDAZIONE - Viale Eugenio Chiesa n.4 - 54100 Massa			
18	e	D	MEDIOBANCA S.p.A. - P.tta E.Cuccia 1 - 20121 Milano			
19	d	D	CONSORZIO MOVINCOM S.c.r.l. in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano			
20	e	D	YAM INVEST N.V. - Herengracht 450 - 1017 CA Amsterdam			
21	e	D	BANCO FIORENTINO Mugello Impruneta Signa - Via Villani 13 - 50033 Fiorenzuola			
22	e	D	BCC MILANO ex BCC CARUGATE INZAGO - Via De Gasperi 11 - 20061 Carugate			
23	e	D	BCC DEL GRAN SASSO D'ITALIA SCPA - Via dell'Industria 3 - 64025 Pineto TE			
24	e	D	NUOVE PARTECIPAZIONI S.p.A. - Via Lodovico Mancini n.5 - 20129 Milano			
25	e	D	BCC ROMAGNA in Liq.Coatta.Amm. - Via Leopoldo Lucchi, 135 - 47521 Cesena FC			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
Per vendite		Quantità	Valore			
Quantità	Valore					
			65.703	28.046	34.751	28.046
			196.115	83.713	97.379	83.713
			8.193.406	8.280	8.280	8.280
			1.596.959	0	7.134	0
2.204.560			551.140	3.540	3.540	8.928
			3.800	41	41	41
			100	3	3	3
			9.999	21	516	21
			7.879	4	4	4
			300.000	1	3.001	1
			80.000	1.638	1.638	1.638
		4.049	4.487.398	18.599	18.599	18.599
		1.951	2.162.602	8.963	8.963	8.963
			5.934.000	6.814	10.365	6.814
			8.000.000	18.016	18.016	18.016
			3.000.000	53.596	53.596	53.596
			193	30	30	30
			1.225.350	10.354	11.203	11.592
27209.07			2801.31	0	112	0
			11.828.094	6.594	6.594	65.656
			1.817	46	46	46
			1.818	46	46	46
			500	50	50	50
			13.929.850	6.108	6.108	39.673
			2.000	50	50	50

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

N ord	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Altri incrementi
				Per acquisti		
				Quantità	Valore	
26	d	D	MOVINCOM SERVIZI SpA in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano			290
27	b	D	ACACIA 2000 S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
28	e	D	PORTA ROMANA 4 S.r.l. - Corso di Porta Romana 6 - 20122 Milano			
29	b	D	VAIMM SVILUPPO S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
30	b	D	VP SVILUPPO 2015 S.r.l. unipersonale - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
31	e	D	CONSORZIO SERVIZI ASSICURATIVI - Via Ignazio Gardella 2 - 20149 Milano			
32	d	D	TOURING DIGITAL S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano			540
33	b	D	INTERIMMOBILI S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	100.000	1.500	
			Totali C.II.1		1.500	7.830
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		1.500	7.000
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	830
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri			
Quantità	Valore	decrementi	Quantità	Valore	
1.154.288		290	365.876	0	3.592
		24.344	264.718	153.770	153.770
			6.450	1.522	1.522
			3.000.000	60.886	64.386
			2.000.000	56.040	59.369
			400	0	0
		471	1.080.000	339	810
			100.000	1.500	1.500
		0	31.105	528.610	575.014
		0	0	0	0
		0	30.344	484.767	511.967
		0	0	0	0
		0	761	15.433	23.159
		0	0	28.410	39.888
		0	0	0	0
		0	0	0	0
					127.663

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	41		0	61	0	101
a) azioni quotate	22			62		102
b) azioni non quotate	23		0	63	0	103
c) quote	24			64		104
2. Quote di fondi comuni di investimento	189.029	196.151	45	65	85	189.029
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	957.528	961.873	46	66	86	1.058.700
a1) titoli di Stato quotati	819.394	821.995	47	67	87	920.566
a2) altri titoli quotati	138.011	139.755	48	68	88	138.011
b1) titoli di Stato non quotati	29		49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	123	123	50	70	90	123
c) obbligazioni convertibili	31		51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	32		52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	33		53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141		161	181	201	221
a) azioni quotate	142		162	182	202	222
b) azioni non quotate	143		163	183	203	223
c) quote	144		164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	193.812	198.007	165	185	205	198.808
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	813.340	885.362	166	186	206	911.140
a1) titoli di Stato quotati	723.442	786.534	167	187	207	817.521
a2) altri titoli quotati	89.141	98.071	168	188	208	92.862
b1) titoli di Stato non quotati	149		169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	757	757	170	190	210	757
c) obbligazioni convertibili	151		171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	152		172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	153		173	193	213	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svalutazioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore corrente.....	13	33	53	93	113

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1	8.377	21	2.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	2.231	22	1.000
per: erogazioni.....		3	2.231		
riprese di valore.....		4			
altre variazioni.....		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	3.305	26	
per: rimborsi.....		7	3.305		
svalutazioni.....		8			
altre variazioni.....		9			
Valore di bilancio		10	7.303	30	3.000

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	46.705	45	43.300
IV. Altri investimenti finanziari:				27.773
1. Azioni e quote	6	342	46	448
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	2.142	47	2.118
3. Depositi presso enti creditizi	8		48	
4. Investimenti finanziari diversi	9		49	
V. Altre attività	10	184	50	184
VI. Disponibilità liquide	11	2.824	51	2.824
	12		52	
	13		53	
Totale	14	52.197	54	48.874
			74	35.300

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.373	8.376	8.761	7.984
3. Quote di fondi comuni di investimento	13.541	8.870	9.985	6.398
4. Depositi presso enti creditizi	26		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	27		47	67
III. Altre attività	-248	283	-248	283
IV. Disponibilità liquide	1.361	1.451	1.361	1.451
	30		50	70
	31		51	71
Totale	24.027	18.980	19.859	16.116

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	398.705	11	380.936	21 17.769
Riserva per rischi in corso	2	5.845	12	13.303	22 -7.458
Valore di bilancio	3	404.550	13	394.239	23 10.311
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	998.993	14	979.445	24 19.548
Riserva per spese di liquidazione	5	64.357	15	58.994	25 5.363
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	84.367	16	80.195	26 4.172
Valore di bilancio	7	1.147.717	17	1.118.634	27 29.083

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	1.138.291	11	1.061.680	21 76.611
Riporto premi	2	8.125	12	8.254	22 -129
Riserva per rischio di mortalità	3	4	13	1	23 3
Riserve di integrazione.....	4	4.164	14	2.406	24 1.758
Valore di bilancio	5	1.150.584	15	1.072.341	25 78.243
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	63	16	49	26 14

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14	17.526	44	17.672
Totale	15	17.526	45	17.672
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21	56.590	51	73.482
Totale	22	56.590	52	73.482
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	24.026	53	18.980
VI. Titoli depositati presso terzi	24	2.435.319	54	2.090.225
Totale	25	2.459.345	55	2.109.205

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	101	21	121	41	141	61	161		
su obbligazioni	102	22	122	42	142	62	162		
su valute	103	23	123	43	143	63	163		
su tassi	104	24	124	44	144	64	164		
altri	105	25	125	45	145	65	165		
Opzioni:									
su azioni	106	26	126	46	146	66	166		
su obbligazioni	107	27	127	47	147	67	167		
su valute	108	28	128	48	148	68	168		
su tassi	109	29	129	49	149	69	169		
altri	110	30	130	50	150	70	170		
Swaps:									
su valute	111	31	131	51	151	71	171		
su tassi	112	32	132	52	152	72	172		
altri	113	33	133	53	153	73	173		
Altre operazioni	114	34	134	54	154	74	174		
Totale	115	35	135	55	155	75	175		

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	104.658 ²	101.692 ³	37.811 ⁴	36.271 ⁵	-448
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	666.700 ⁷	653.899 ⁸	525.011 ⁹	122.405 ¹⁰	-837
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	125.329 ¹²	120.425 ¹³	67.844 ¹⁴	35.591 ¹⁵	2.567
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11, e 12).....	3.974 ¹⁷	3.770 ¹⁸	2.261 ¹⁹	990 ²⁰	-15
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	105.563 ²²	104.105 ²³	73.982 ²⁴	33.704 ²⁵	7.928
R.C. generale (ramo 13)	57.827 ²⁷	55.412 ²⁸	30.578 ²⁹	18.644 ³⁰	-503
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	3.963 ³²	16.160 ³³	7.593 ³⁴	1.224 ³⁵	-1.116
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	48.188 ³⁷	51.393 ³⁸	-1.390 ³⁹	13.097 ⁴⁰	-42
Tutela giudiziaria (ramo 17)	5.481 ⁴²	5.251 ⁴³	409 ⁴⁴	1.535 ⁴⁵	-981
Assistenza (ramo 18)	26.389 ⁴⁷	25.647 ⁴⁸	10.363 ⁴⁹	7.201 ⁵⁰	-1.969
Totale assicurazioni dirette	1.148.072⁵²	1.137.754⁵³	754.462⁵⁴	270.662⁵⁵	4.584
Assicurazioni indirette	101⁵⁷	108⁵⁸	44⁵⁹	7⁶⁰	0
Totale portafoglio italiano	1.148.173⁶²	1.137.862⁶³	754.506⁶⁴	270.669⁶⁵	4.584
Portafoglio estero	0⁶⁷	0⁶⁸	0⁶⁹	0⁷⁰	0
Totale generale	1.148.173⁷²	1.137.862⁷³	754.506⁷⁴	270.669⁷⁵	4.584

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	191.144	11		21	191.144
a) 1. per polizze individuali.....	2	182.546	12		22	182.546
2. per polizze collettive.....	3	8.598	13		23	8.598
b) 1. premi periodici.....	4	60.662	14		24	60.662
2. premi unici.....	5	130.482	15		25	130.482
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	11.595	16		26	11.595
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	161.584	17		27	161.584
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	17.965	18		28	17.965
Saldo della riassicurazione	9	1.488	19		29	1.488

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	1.799	41	81	1.799
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42	82	
Totale	3	1.799	43	83	1.799
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	3.205	44	2.768	5.973
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5		45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	385	46	86	385
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	5.663	47	6.503	12.166
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	18.720	48	38.243	56.963
Interessi su finanziamenti	9	175	49	30	205
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93	
Totale	14	24.943	54	44.776	69.719
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15		55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16		56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17		57	97	
Altre azioni e quote	18		58	98	
Altre obbligazioni	19		59	99	
Altri investimenti finanziari	20		60	100	
Totale	21		61	101	
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23		63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24		64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	266	66	25	291
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67	107	
Totale	28	266	68	25	291
TOTALE GENERALE	29	30.213	69	47.569	77.782

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	77
Altri investimenti finanziari.....	4	73
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	72
Altre attività.....	6	0
Totale	7	150
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	356
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	8
- di cui obbligazioni.....	12	8
Altri proventi.....	13	167
Totale	14	531
Plusvalenze non realizzate.....	15	2.083
TOTALE GENERALE	16	2.764

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	474
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	362
Altre attività.....	24	63
Totale	25	537
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	12
- di cui obbligazioni.....	28	9
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	12
Plusvalenze non realizzate.....	31	1.171
TOTALE GENERALE	32	1.720

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	200	31	5	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	3.051	32	995	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	17.365	33	9.603	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	294	34	21	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	84	37	47	67
Totale	8	20.994	38	10.671	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	5.219	39	2.497	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	761	40		70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71
Altre azioni e quote	12		42		72
Altre obbligazioni	13	2.311	43		73
Altri investimenti finanziari	14	2.766	44	2	74
Totale	15	11.057	45	2.499	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76
Perdite su azioni e quote	17		47		77
Perdite su obbligazioni	18	714	48	315	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	28	49		79
Totale	20	742	50	315	80
TOTALE GENERALE	21	32.793	51	13.485	81

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	34
Altri investimenti finanziari	4	1
Altre attività	5	334
Totale	6	369
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8	
Perdite su fondi comuni di investimento	9	301
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10	14
Altri oneri	11	50
Totale	12	365
Minusvalenze non realizzate.....	13	531
TOTALE GENERALE	14	1.265

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	
Altri investimenti finanziari	22	529
Altre attività.....	23	1
Totale	24	530
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25	
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26	24
Altri oneri.....	27	
Totale	28	24
Minusvalenze non realizzate.....	29	250
TOTALE GENERALE	30	804

	Codice ramo 01 Infortuni		Codice ramo 02 Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 90.826	1 13.832	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 2.801	2 165	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 29.248	3 8.563	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -1.395	5 -147	
Spese di gestione.....	-	6 32.004	6 4.267	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 25.378	7 690	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -389	8 -59	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 1	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 24.990	12 631	

	Codice ramo 07 Merci trasportate		Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 1.726	1 54.517	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 154	2 826	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 445	3 29.162	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -23	5 -920	
Spese di gestione.....	-	6 516	6 18.046	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 588	7 5.563	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -79	8 2.115	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9 1	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 5	10 164	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 504	12 7.515	

	Codice ramo 13 R.C generale		Codice ramo 14 Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 57.827	1 -399	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 2.415	2 -6.500	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 30.578	3 -61	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -970	5 0	
Spese di gestione.....	-	6 18.644	6 50	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 5.220	7 6.112	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -503	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 52	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 4.769	12 6.112	

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 125.329	1	1 1	1 1.225
2 4.904	2 -2	2	2 26
3 67.844	3	3	3 1.045
4	4	4	4
5 -193	5	5	5 -38
6 35.591	6	6 0	6 285
7 16.797	7 2	7 1	7 -169
8 2.567	8	8	8 37
9	9	9 0	9 0
10 376	10	10	10
11	11	11	11
12 18.988	12 2	12 1	12 -132

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
1 51.046	1 666.700	1 1	1 1.020
2 631	2 12.801	2 0	2 26
3 44.819	3 525.011	3 32	3 739
4	4	4	4
5 -517	5 -5	5 0	5 -1
6 15.658	6 122.405	6 3	6 185
7 -10.579	7 6.478	7 -34	7 69
8 5.814	8 -837	8 29	8 -2
9 1	9 0	9	9
10 70	10	10	10
11	11	11	11
12 -4.834	12 5.641	12 -5	12 67

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 4.362	1 48.188	1 5.481	1 26.389
2 -5.697	2 -3.205	2 231	2 742
3 7.654	3 -1.390	3 409	3 10.363
4	4	4	4
5 -173	5 -66	5 -11	5 -55
6 1.174	6 13.097	6 1.535	6 7.201
7 1.058	7 39.620	7 3.295	7 8.028
8 -1.116	8 -42	8 -981	8 -1.969
9	9	9	9 2
10	10	10	10
11	11	11	11
12 -58	12 39.578	12 2.314	12 6.061

Book riepilogativo degli aleghi da NIAL17 a NIAL32

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5= 1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+ Premi contabilizzati.....	1.148.071	36.729	101	31	41	1.111.443	
- Variazione della riserva premi (+ o -).....	10.318	-3.787	-6	32	42	14.099	
- Oneri relativi ai sinistri.....	754.461	39.612	44	33	43	714.893	
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....				34	44		
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	-4.514			35	45	-4.514	
- Spese di gestione.....	270.661	5.489	7	36	46	265.179	
Saldo tecnico (+ o -).....	108.117	-4.585	56	37	47	112.758	
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....					48	614	
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....					49		
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	108.117	-4.585	56	40	50	112.144	

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di nazionalità e di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni commesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	157.540	1	15.497
Oneri relativi ai sinistri	99.768	2	2.098
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	70.587	3	14.833
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-659	4	216
Spese di gestione	13.661	5	1.143
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	28.737	6	1.497
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	1.602	7	-864
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	1.648	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	3.250	10	-864

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. I (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	743	1	14.896
Oneri relativi ai sinistri	33	2	12.958
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	351	3	4.022
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-7	4	-41
Spese di gestione	103	5	753
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-20	6	2.595
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	229	7	-283
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	-160	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	69	10	-283

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.2017

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
		(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
		350		69	1.765	2.184
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
	73	74	75	76	77	78
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	79	80	81	82	83	84
Proventi straordinari	85	86	87	88	89	90
TOTALE GENERALE			381	88	1.770	2.239

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	164	165	166	167	168
Oneri straordinari	169	170	171	172	173	174
TOTALE GENERALE	175	176	177	178	179	180
	181	182	183	184	185	186
						365

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1.147.946	5	191.144	15	1.339.090	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....		6		16		26
in Stati terzi.....		7		17		27
Totale.....	1.147.946	8	191.144	18	1.339.090	28
						126

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	35.687	31	3.177	61	38.864
- Contributi sociali	2	9.272	32	826	62	10.098
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	2.307	33	205	63	2.512
- Spese varie inerenti al personale	4	3.597	34	320	64	3.917
Totale	5	50.863	35	4.528	65	55.391
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	50.863	40	4.528	70	55.391
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	49.855	41	583	71	50.438
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13	49.855	43	583	73	50.438
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	100.718	44	5.111	74	105.829

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	2.100	45	134	75	2.234
Oneri relativi ai sinistri	16	58.946	46	396	76	59.342
Altre spese di acquisizione	17	18.550	47	1.767	77	20.317
Altre spese di amministrazione	18	20.759	48	2.776	78	23.535
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49		79	
Totale	20	363	50	38	80	401
Totale	21	100.718	51	5.111	81	105.829

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	25
Impiegati	92	516
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	540

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	15	98	4.070
Sindaci	97	3	99	266

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Cesare Caldarelli (Amministratore Delegato)..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Management

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Cesare Caldarelli e Luca Arensi in qualità, rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Vittoria Assicurazioni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo oltre a quanto già riportato nella Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2017.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
 - a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2018

Cesare Caldarelli
Amministratore Delegato

Luca Arensi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI VITTORIA ASSICURAZIONI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98, DEL D.LGS. 39/2010 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ed in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2403 C.C., dalle comunicazioni della Consob e dell'Ivass nonché dalle consolidate pratiche professionali.

Nel riferirVi dell'attività svolta, Vi esponiamo quanto segue.

In via preliminare il Collegio Sindacale riferisce che in data 24 maggio 2017 Ivass ha iscritto Yafa S.p.A. quale Capogruppo del Gruppo Vittoria Assicurazioni al n. 008 dell'Albo istituito ai sensi dell'art. 210-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private). L'iscrizione è l'atto conclusivo di un processo di adeguamento alle nuove disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private come modificato dal D.Lgs. n. 74/2015, in recepimento della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e al Regolamento Ivass attuativo n. 22 del 1° giugno 2016, che identificano la Società Capogruppo di un Gruppo Assicurativo nell'ultima società controllante italiana. Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A. sono individuati nel Regolamento di Gruppo che ha lasciato impregiudicati i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni per quanto riguarda gli indirizzi strategici di propria competenza ed in particolare per le decisioni concernenti le strategie di business, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo. In tale direzione Vittoria Assicurazioni si è dotata di un sistema di governo societario atto a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, applicabile alle società quotate sottoposte ad altrui direzione e coordinamento.

In aderenza ai compiti attribuiti al Collegio Sindacale dal D.Lgs. n. 58/98 diamo atto di:

- aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, assicurandoci che le delibere assunte fossero conformi alla legge ed all'oggetto sociale e non fossero in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assembleari;
- aver constatato, per quanto di competenza, il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Amministratori nell'adempimento dei loro compiti, con osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili preposti agli adempimenti amministrativi e mediante incontri con la Società di Revisione ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti;
- aver vigilato, durante l'esercizio sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - ✓ l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni, ivi compreso il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - ✓ l'esame dei documenti aziendali e delle relazioni delle funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management;
 - ✓ i periodici incontri con la Società di Revisione che ci ha comunicato, nel corso dell'esercizio, l'esito dei controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità;
 - ✓ il confronto con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/01, esaminandone le relazioni periodiche e ricevendo gli aggiornamenti sull'attività svolta;
 - ✓ l'esame dei verbali dei Comitati Strategie, Finanza, Immobiliare, Parti Correlate, Nomine e Remunerazioni;
 - ✓ la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

- di aver monitorato l'adozione dei presidi regolamentari organizzativi e procedurali previsti da specifiche normative quali Internal Dealing, Market Abuse e gestione e divulgazione di informazioni privilegiate.

La costante partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha permesso al Collegio Sindacale di coordinare con lo stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo e Rischi e la Revisione Contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/10 e, in particolare, di vigilare:

- ✓ sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- ✓ sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- ✓ sui profili attinenti il rispetto della disciplina antiriciclaggio;
- ✓ sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- ✓ sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione, come da questa attestata nella Relazione Aggiuntiva. Con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati diversi dalla revisione legale, nel corso dell'esercizio sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A. quattro incarichi non di revisione legale, del costo complessivo di 155.000 euro, relativi alla revisione del Balance Sheet Solvency II, all'esame delle procedure concordate per la stima dei requisiti di capitale e alle attività connesse alla Dichiarazione di carattere non Finanziario. Tali corrispettivi sono considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e non tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Sulla base dell'attività svolta il sistema di controllo interno risulta adeguato nel suo complesso e non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche in ottemperanza alla normativa Ivass.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sulla compatibilità delle Politiche generali d'investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai Regolamenti Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011 e Ivass n. 24 del 6 giugno 2016 con le condizioni di equilibrio economico e finanziario della Compagnia e sulla conformità delle stesse con gli atti di gestione;
- di aver provveduto ai controlli richiesti in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati;
- di aver verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari posti a copertura delle riserve tecniche, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- di aver controllato nelle verifiche periodiche la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- di aver riscontrato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- di aver provveduto alle verifiche degli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- di aver ricevuto, in aderenza ai Regolamenti Isvap n. 24 del 19 maggio 2008 e Ivass n. 30 del 24 marzo 2015, le relazioni trimestrali sui reclami predisposte dal responsabile dell'Internal Audit le quali non hanno evidenziato situazioni di criticità;
- di aver incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01; lo stesso Organismo ha predisposto le specifiche relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione e dalle stesse non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- di essere stati direttamente aggiornati da un componente di questo Collegio, membro dell'organo di controllo delle società controllate, in merito ai sistemi di amministrazione, controllo e all'andamento generale della loro attività ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 e della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997;

- di aver verificato l'istituzione, da parte della Società, di regolamenti, procedure e strutture finalizzate al monitoraggio ed al presidio dei rischi assicurativi, finanziari, di credito e di business, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 20/2008 con le modifiche in vigore dal 30 giugno 2014 e dagli orientamenti della lettera al mercato Ivass del 15 aprile 2014;
- delle azioni poste in essere per l'adeguamento alla normativa Solvency II, così come descritte nella Relazione sulla Gestione, e in particolare:
 - ✓ l'aggiornamento delle Politiche già operative e la finalizzazione delle residue Politiche previste dalla normativa;
 - ✓ la richiesta avanzata a Ivass per l'utilizzo degli USP (Undertaking Specific Parameters), per il calcolo dell'S.C.R. (requisito patrimoniale di solvibilità) per i rischi di tariffazione e riservazione non vita, approvata dall'Istituto di Vigilanza in data 11 maggio 2017;
 - ✓ l'indicazione nelle Relazioni sulla Gestione delle stime riguardanti la situazione di solvibilità con metrica Solvency II, ai sensi del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, modificato dal Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.
- di aver riscontrato il corretto funzionamento delle procedure in materia di parti correlate.

In aderenza alle raccomandazioni della CONSOB il Collegio Sindacale precisa che:

- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle Società controllate, alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate;
- per quanto a nostra conoscenza non vi sono state operazioni atipiche o inusuali poste in essere né con Società del Gruppo, né con parti correlate e neppure con terzi, come attestato dagli Amministratori nelle Relazioni sulla Gestione;
- le operazioni ordinarie, con Società del Gruppo e con parti correlate, sono avvenute a condizioni di mercato e rispondono all'interesse della Società e sono state compiute in ossequio della specifica procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione; le stesse sono descritte nella Relazione sulla Gestione con l'indicazione della loro entità e degli effetti economici sul risultato d'esercizio;
- il Collegio Sindacale ha tenuto nove riunioni nel corso del 2017 e ha partecipato a tutte le (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le (otto) riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi;
- le disposizioni per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n.58/98, impartite dalla Società, in qualità di Emittente, alle Società controllate, sono ritenute adeguate;
- nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina adottato, i seguenti pareri:
 - due pareri relativi alla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche;
 - un parere in merito all'adozione della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
 - un parere in merito al conferimento di incarichi non di revisione.
- successivamente alla chiusura dell'esercizio non ci sono stati segnalati fatti di particolare rilievo;
- la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione lo ha recepito e periodicamente aggiornato dandovi concreta attuazione;
- la Società ha verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori indipendenti e confermiamo di avere verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, così come il permanere della nostra indipendenza come richiesto dal Codice di Autodisciplina;
- non abbiamo osservazioni in ordine alla Relazione sulla Remunerazione del 2017 redatta in ottemperanza al Regolamento Isvap n.39 del 9 giugno 2011 e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea;

- non abbiamo osservazioni in ordine alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2017, redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al Testo Unico della Finanza;
- ad esito dell'attività di vigilanza svolta non abbiamo osservazioni in ordine alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, riferita all'esercizio 2017, redatta per la prima volta dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;
- nell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né esposti di altro genere ai sensi dell'art.2409 C.C..

Quanto al Bilancio di Esercizio ed al Bilancio Consolidato la Società ha redatto gli stessi utilizzando (come per legge) i Principi Contabili Nazionali (Bilancio di Esercizio) e i Principi Contabili IFRS, omologati dall'Unione Europea (Bilancio Consolidato).

La Funzione attuarialo ha redatto le relazioni sulle riserve tecniche dei rami vita e dei rami danni (limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli). L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In ordine a detti Bilanci la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le Relazioni di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall'Unione Europea.

Come prevede l'innovato articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni sopraindicate hanno anche individuato gli "aspetti chiave della revisione contabile" ai sensi di legge.

Tali Relazioni sono state emesse senza rilievi e senza richiami d'informativa, esprimendo altresì il giudizio di coerenza con i bilanci, delle Relazioni sulla Gestione e delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e sulla conformità delle stesse alle norme di legge nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche.

La società di revisione ha rilasciato, in data odierna, la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al bilancio di esercizio di Vittoria Assicurazioni e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha inoltre rilasciato in data odierna l'attestazione ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. n. 254/16 relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

Signori Azionisti,

tenendo conto di quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla formulata proposta di destinazione dell'utile di esercizio per euro 170.866 a riserva legale, per euro 59.408.197 a riserve disponibili e a dividendo l'importo di euro 18.866.099.

Milano, 29 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Cerati

Giovanni Maritano

Francesca Sangiani

Relazione della società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del patrimonio immobiliare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano iscritti "Terreni e Fabbricati - immobili destinati all'esercizio dell'impresa" per € 84,3 milioni, "Terreni e Fabbricati - immobili ad uso di terzi" per € 103,4 milioni nonché "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - azioni e quote di imprese" per € 528,6 milioni che includono investimenti partecipativi aventi ad oggetto sviluppo e valorizzazione di immobili ("società immobiliari").

Come indicato nella nota integrativa nella "Parte A – Poste relative agli investimenti" i "Terreni e Fabbricati" e gli "Investimenti in Imprese del Gruppo ed in altre partecipate" sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I "Terreni e Fabbricati" sono iscritti al costo di acquisizione e, in caso di utilizzazione limitata nel tempo, soggetti ad un processo di ammortamento sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Gli "Investimenti in Imprese del Gruppo ed altre partecipate" sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori; il costo d'acquisizione viene eventualmente rettificato, per tenere conto anche delle perdite durevoli di valore desumibili dai bilanci approvati delle società partecipate. Gli Amministratori della Società, al fine di quantificare il valore del patrimonio immobiliare e di identificare eventuali perdite durevoli di valore, hanno conferito l'incarico di svolgimento di perizie per la stima del valore degli immobili ad un esperto indipendente ("Esperto Indipendente"). Delle risultanze di dette perizie gli Amministratori hanno tenuto conto anche nella valutazione delle società immobiliari e nella conseguente identificazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Le principali ipotesi valutative e i parametri che sono stati elaborati dall'Esperto Indipendente riguardano variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione utilizzato, e variabili non finanziarie, relative principalmente alla determinazione dei canoni di affitto attesi e alla previsione delle tempistiche e dei flussi di cassa derivanti dalle aspettative di realizzo del patrimonio immobiliare.

In considerazione della soggettività delle componenti di stima insite nei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati e della rilevanza dell'ammontare degli immobili e delle società immobiliari iscritte nel bilancio d'esercizio, si ritiene che la valutazione del patrimonio immobiliare sia un elemento chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti attività:

- comprensione del processo utilizzato dalla Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore degli immobili e delle società immobiliari;
- comprensione dei modelli valutativi, delle relative ipotesi e dei parametri adottati dall'Esperto Indipendente per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare;
- analisi critica, per una selezione di immobili ritenuta rappresentativa di una porzione significativa del patrimonio immobiliare, delle perizie valutative predisposte dall'Esperto Indipendente, anche mediante il confronto con i più recenti dati di mercato e con le informazioni storiche a disposizione;
- ottenimento di informazioni, tramite discussione e incontri con la Direzione della Società, in merito alle trattative commerciali in corso;
- esame dei bilanci approvati delle società immobiliari al fine di verificare l'assenza di indicatori di perdite durevoli di valore;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio d'esercizio con quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.

Valutazione della riserva sinistri del ramo RCA

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta iscritta nella voce "Riserva Sinistri" dello stato patrimoniale la riserva sinistri afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli, inclusa la componente per Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali (congiuntamente "riserva sinistri del ramo RCA"), per € 814,7 milioni.

Nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa gli Amministratori riportano che la riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte. Detta valutazione è effettuata tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. In particolare con riferimento ai rischi di massa quale il ramo RCA, caratterizzato da processi liquidativi lenti, gli Amministratori sottopongono la relativa riserva sinistri al controllo basato su metodologie statistico-attuariali al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili e, qualora necessario, procedono all'integrazione della stessa.

Come indicato dagli Amministratori il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili. Le principali assunzioni utilizzate nel controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento nonché a valutazioni prospettiche dello scenario economico.

La nota integrativa nella "Parte A – Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" riporta i criteri di valutazione seguiti nella stima della riserva sinistri del ramo RCA e le metodologie statistico-attuariali applicate per la verifica di congruità del costo ultimo prevedibile, che si basano sulla proiezione di dati storici.

In considerazione della significatività delle componenti di stima della riserva sinistri del ramo RCA, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati nello sviluppo delle metodologie valutative per il controllo statistico-attuariale e della rilevanza dell'ammontare della riserva sinistri del ramo RCA iscritta nel bilancio d'esercizio, si ritiene che la valutazione della riserva sinistri del ramo RCA sia un elemento chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di stima della riserva sinistri del ramo RCA;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare abbiamo analizzato opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti confrontandoli con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima della riserva sinistri effettuata nei periodi precedenti rispetto a quanto successivamente verificato ed analisi della natura dei relativi smontamenti;
- verifica, su una selezione di sinistri, della coerenza della stima della riserva alle evidenze gestionali e documentali e alle risultanze delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima della riserva sinistri del ramo RCA, anche mediante verifica di coerenza rispetto a quelle utilizzate nei precedenti esercizi, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- individuazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli e verifica che la stima della riserva sinistri fosse inclusa in detto intervallo;

- esame dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio d'esercizio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vittoria Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Vittoria Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vittoria Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Vittoria Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 29 marzo 2018